

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2007 - N. 8/5742 (3.1.0)	
Accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili «Conti Calepio», sita a Castelli Calepio (BG), via G. Leopardi - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario.	3158
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2007 - N. 8/5745 (3.2.0)	
Comune di Parabiago (MI) - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2006	3159
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2007 - N. 8/5746 (3.2.0)	
Comune di Busto Garolfo (MI) - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2006	3160
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2007 - N. 8/5749 (3.2.0)	
Schema di accordo con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci in PHT per il periodo 2007-2009	3161
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2007 - N. 8/5754 (4.6.4)	
Criteri per l'attuazione dei programmi di sviluppo turistico e per l'ammissione al cofinanziamento dei progetti (art. 4 l.r. n. 15/2007)	3163
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2007 - N. 8/5766 (5.3.1)	
Interventi di bonifica - Programmazione economico-finanziaria 2007 a favore dei comuni che intervengono d'ufficio (d.lgs. n. 152/2006) - Modifica d.g.r. n. 4663/2007	3165
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2007 - N. 8/5774 (5.1.3)	
Introduzione del canone ricognitorio per i fondi interclusi e del canone per uso agricolo - Modifica alle dd.g.r. nn. 7868/2002 e 13950/2003 in materia di determinazione del reticolo idrico principale (art. 3, c. 114, l.r. n. 1/2000)	3166
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2007 - N. 8/5775 (5.1.3)	
Determinazione dei canoni per l'uso di acque pubbliche per l'anno 2008	3168

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRETTORE GENERALE 6 NOVEMBRE 2007 - N. 13149 (3.3.0)	
Modalità operative per l'assegnazione del buono scuola, a.s. 2007/2008 e note informative - Art. 8 l.r. 6 agosto 2007 n. 19	3169
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 SETTEMBRE 2007 - N. 10391 (3.3.0)	
Ammissibilità delle domande di aiuto per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche (bando 262). Impegno di € 288.887,69 a valere sull'UPB 2.2.4.402.5308 bilancio 2007 e contestuale liquidazione di € 202.221,41	3174

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

DECRETO DIRETTORE GENERALE 24 OTTOBRE 2007 - N. 12449 (3.1.0)	
Contributi in conto capitale per interventi strutturali in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale in attuazione della d.g.r. n. 5507 del 10 ottobre 2007: «Progetti per interventi strutturali in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale. Criteri per la predisposizione del bando per l'erogazione di contributi in conto capitale»	3176
DECRETO DIRETTORE GENERALE 24 OTTOBRE 2007 - N. 12452 (3.1.0)	
Contributi per il finanziamento di opere e impianti inerenti strutture con finalità sociali ed educative in attuazione della d.g.r. n. 5506 del 10 ottobre 2007 «Criteri di predisposizione del bando per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di opere e impianti inerenti strutture con finalità sociali ed educative»	3182

D.G. Artigianato e servizi

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 31 OTTOBRE 2007 - N. 13005 (4.5.0)	
Proroga dei termini per la presentazione della domanda on line del bando: «Contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese»	3186

D.G. Commercio, fiere e mercati

COMUNICATO REGIONALE 5 NOVEMBRE 2007 - N. 134 (4.6.2)	
Elenco dei posteggi da assegnare in concessione ai fini del rilascio della autorizzazione prevista dall'art. 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98 di cui i Comuni hanno richiesto la pubblicazione ai sensi dell'art. 5 comma 2 della l.r. 15/00.	3186

D.G. Territorio e urbanistica

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 OTTOBRE 2007 - N. 12159 (5.1.0)	
Realizzazione del progetto «Legge 102/90 - Scheda FR/01/02. Torrente Frodofo dal Ponte di Combo alla confluenza con il fiume Adda in Comune di Bormio (SO)», in esecuzione del «Piano per la difesa del suolo e il riassetto idrogeologico» della Valtellina e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco, in attuazione dell'art. 3 della legge 102/1990 - Proponente: Provincia di Sondrio - Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 52 comma 2 del d.lgs. 152/06, già art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996	3195
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 23 OTTOBRE 2007 - N. 12376 (5.1.0)	
Progetto di nuovo metanodotto DN 750 mm - 75 bar, da Bergantino (RO - Regione Veneto) a San Giorgio di Mantova (MN), interessante i Comuni di San Giorgio di Mantova, Roncoferraro, Sustinente, Serravalle a Po, Ostiglia in Regione Lombardia - Committente: SNAM Rete Gas s.p.a. - Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 52 comma 2 del d.lgs. 152/06, già art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996	3197

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette

5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato

4.6.2 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Fiere e mercati

5.1.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**Corte Costituzionale****ATTO DI PROMUOVIMENTO 16 OTTOBRE 2007 - N. 45**

Ricorso n. 45 depositato il 16 ottobre 2007 – Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

3198

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI**PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 46/01-SE.O. 2007**

CORECOM Comitato Regionale per le Comunicazioni – Deliberazione n. 18 del 18 ottobre 2007 – Approvazione della graduatoria delle emittenti televisive locali che hanno presentato domanda per l'attribuzione dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 – anno 2007

3199

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2007011)

D.c.r. 16 ottobre 2007 - n. VIII/444

(1.2.0)

Presa d'atto dell'opzione del consigliere regionale supplente Farioli Gianluigi per la carica di Sindaco di Busto Arsizio

Presidenza del Presidente Albertoni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge 17 febbraio 1968, n. 108 «Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto normale» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 23 aprile 1981, n. 154 «Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio Sanitario regionale»;

Vista la legge regionale 16 gennaio 1995, n. 6 «Norme di attuazione della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e della legge 12 gennaio 1994, n. 30 concernenti la convalida, la sospensione e la decadenza dalla carica dei Consiglieri regionali»;

Vista la d.c.r. n. VIII/368 dell'8 maggio 2007 con cui il Consiglio regionale ha preso atto della sospensione dalla carica del Consigliere regionale Massimo Gianluca Guarischi e, quindi, della nomina a Consigliere regionale supplente del signor Gianluigi Farioli;

Considerato che il signor Gianluigi Farioli riveste la carica di Sindaco della città di Busto Arsizio;

Vista la d.c.r. n. VIII/433 del 25 settembre 2007 con cui il Consiglio regionale ha ritenuto che sussistano nei confronti del consigliere regionale supplente la causa di incompatibilità prevista dall'articolo 4 della legge 23 aprile 1981, n. 154, derivante dal cumulo delle cariche di Consigliere regionale e di Sindaco;

Considerato che con lettera in data 1 ottobre 2007 (prot. Consiglio regionale n. 9128 del 2 ottobre 2007) il signor Gianluigi Farioli ha optato per la funzione di Sindaco di Busto Arsizio contestualmente esercitata, con la rinuncia alla supplenza;

Delibera

1. di prendere atto dell'opzione espressa dal Consigliere regionale supplente Gianluigi Farioli per la carica di Sindaco della città di Busto Arsizio, con la rinuncia alla supplenza;

2. di disporre l'immediata pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione.

Il presidente: Ettore Adalberto Albertoni
I consiglieri segretari:
Luca Daniel Ferrazzi - Battista Bonfanti
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2007012)

D.c.r. 16 ottobre 2007 - n. VIII/445

(1.2.0)

Presa d'atto della nomina del Consigliere supplente, su iniziativa del Presidente del Consiglio

Presidenza del Presidente Albertoni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge 17 febbraio 1968, n. 108 «Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto normale» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 gennaio 1995, n. 6 «Norme di attuazione della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e della legge 12 gennaio 1994, n. 30 concernenti la convalida, la sospensione e la decadenza dalla carica dei Consiglieri regionali»;

Vista la d.c.r. n. VIII/368 del 9 maggio 2007 con cui il Consiglio regionale ha preso atto della sospensione dalla carica del Consigliere regionale Massimo Gianluca Guarischi e, quindi, della nomina a Consigliere regionale supplente del signor Gianluigi Farioli;

Vista la d.c.r. n. VIII/444 del 16 ottobre 2007 con cui il Consiglio regionale ha preso atto dell'opzione per la carica di Sindaco di Busto Arsizio espressa dal Consigliere regionale supplente Gianluigi Farioli con la rinuncia alla supplenza;

Vista la graduatoria redatta dall'ufficio centrale regionale ai sensi del comma 15 dell'articolo 15 della legge n. 108/1968 in base alla quale, ai fini di questa nuova surrogata, il secondo quotiente più alto è attribuito al gruppo di liste avente contrassegno «Lega Nord Padania»;

Vista la graduatoria delle circoscrizioni nelle quali sono stati attribuiti i seggi assegnati ai gruppi di liste provinciali da parte dell'ufficio centrale regionale, ai sensi del comma 10 dell'articolo 15 della legge n. 108/1968;

Accertato che, ai fini della individuazione del Consigliere supplente, occorre fare riferimento alla lista provinciale avente come contrassegno «Lega Nord Padania», nella circoscrizione provinciale di Varese;

Visto il verbale dell'ufficio centrale circoscrizionale istituito presso il Tribunale di Varese;

Considerato che il primo candidato in graduatoria, signora Luciana Maria Ruffinelli, risulta già proclamata eletta Consigliere nella lista «Lega Nord Padania» nella circoscrizione provinciale di Varese, in sostituzione del Consigliere regionale dimissionario Attilio Fontana e che pertanto il primo dei candidati non eletti nella medesima lista e circoscrizione risulta essere il signor Fabio Rizzi;

Delibera

1. di prendere atto che Consigliere supplente, ai sensi degli articoli 15, 16 e 16-bis della legge n. 108/1968 è il signor Fabio Rizzi, candidato nella lista «Lega Nord Padania» nella circoscrizione provinciale di Varese;

2. di disporre l'immediata pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione.

Il presidente: Ettore Adalberto Albertoni
I consiglieri segretari:
Luca Daniel Ferrazzi - Battista Bonfanti
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2007013)

D.c.r. 16 ottobre 2007 - n. VIII/447

(5.2.1)

Risoluzione concernente l'indagine conoscitiva sul servizio ferroviario regionale

Presidenza del vice Presidente Cipriano

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Considerato che:

- la V Commissione «Territorio», come previsto dall'articolo 40 del Regolamento del Consiglio regionale, ha svolto nel periodo aprile-ottobre 2006 un'indagine conoscitiva allo scopo di procedere ad un'ampia ed approfondita ricognizione della situazione del servizio ferroviario regionale;
- all'interno del percorso dell'indagine ha coinvolto i principali soggetti e referenti istituzionali, i comitati dei pendolari e le associazioni rappresentative degli utenti, i gestori delle infrastrutture, i responsabili del servizio e della manutenzione, le organizzazioni sindacali più rappresentative;
- ha effettuato un'intensa attività di audizioni con i soggetti interessati ed ha effettuato numerosi sopralluoghi nei nodi cruciali del sistema ferroviario lombardo e presso i cantieri delle principali opere infrastrutturali in essere;
- ha svolto anche un'audizione con alcuni operatori stranieri al fine di operare un confronto con i sistemi di trasporto ferroviario di altri Paesi europei;
- tutta la documentazione relativa alle attività dell'indagine è stata raccolta ed organizzata in maniera analitica dalla Commissione ed è stata riportata in un report conclusivo;

Rilevato che:

- in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è stato sottoscritto un documento tecnico teso ad aggiornare ed integrare in modo organico l'attuale impianto regolatorio, definito dal d.lgs. 422/97. La necessità della revisione nasce dall'esigenza sentita a livello territoriale di un rilancio del trasporto pubblico locale. Sulla base di questa priorità si avverte come improcrastinabile l'esigenza di rilancio dei meccanismi regolatori e finanziari da applicare nell'intero comparto, dal trasporto su gomma a quello su ferro e lacuale per ridare impulso alle modalità di servizio, al sistema delle imprese, all'innovazione tecnologica, alla crescita occupazionale. La revisione del quadro normativo deve tener conto dell'evoluzione dell'intero sistema (dai dd.l. Lanzillotta, dal disegno di legge sull'Autorità dei Trasporti, Codice delle autonomie, il disegno di legge delega sul Federalismo fiscale), nonché dei nuovi indirizzi comunitari. La riforma dell'attuale sistema regolatorio e finanziario si deve porre come obiet-

tivo primario di assicurare regole chiare e risorse certe a sostegno di un reale processo di liberalizzazione capace di favorire l'affermazione nel settore di un'impreditoria autonoma e responsabile in grado di ricondurre le ordinarie politiche gestionali nell'ambito delle relazioni industriali, evitando le continue ingerenze del pubblico;

- per quanto riguarda il servizio, si è riscontrata una situazione di profondo e generalizzato disagio da parte degli utenti per i continui disservizi relativamente ai livelli qualitativi dei servizi offerti, in particolare alla puntualità, all'informazione agli utenti, alla carenza e inadeguatezza del materiale rotabile, alla manutenzione ed alla pulizia, oltre che una forte insoddisfazione per una ancora incompiuta integrazione tariffaria e modale;
- per quanto concerne la situazione del sistema infrastrutturale, si è rilevato un positivo sforzo dei gestori delle infrastrutture, in sintonia con la programmazione regionale, per potenziare la rete lombarda e realizzare opere ed interventi di grande rilievo, anche se permangono alcune criticità come ad esempio quelle relative ad alcuni dei principali nodi ferroviari, al Passante Ferroviario di Milano, alla realizzazione delle gronde merci, alla implementazione dei parcheggi e dei centri di interscambio nelle aree delle stazioni;
- relativamente alle criticità evidenziate la Giunta regionale ha svolto e svolge una continua azione volta alla ricerca di soluzioni condivise, nell'ottica prioritaria del potenziamento e miglioramento del Servizio Ferroviario Regionale;

Con votazione palese, per alzata di mano;

Invita la Giunta regionale

- ad assumere, a dieci anni dall'avvio della riforma, nel quadro individuato in sede di Conferenza, le iniziative per una revisione delle norme nazionali e regionali, su una materia molto complessa, così come specificato nel documento approvato dalla Conferenza stessa;
 - ad operare con decisione nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni e, tramite essa, al Tavolo Interistituzionale con il Governo per il Trasporto Pubblico Locale, al fine di ottenere i contributi statali dovuti per l'acquisto di materiale rotabile e le risorse, oggi sottostimate, necessarie per garantire un adeguato servizio di trasporto collettivo; queste potrebbero essere indicativamente calcolate nella misura minima di 150 milioni di euro all'anno, entità necessaria per poter garantire i nuovi servizi programmati e per procedere con continuità all'indispensabile rinnovo del materiale rotabile. È auspicabile che all'interno del Tavolo per Milano (costituito da Governo, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano) proseguiva il positivo confronto tra la Regione ed il Governo, così che gli investimenti e le risorse destinati alla Lombardia possano essere adeguati ed in linea con le necessità del trasporto pubblico su ferro e su gomma;
 - ad adoperarsi affinché la Lombardia, all'interno del piano complessivo di investimenti approvato dal Governo per il gruppo FS, venga debitamente considerata nella redistribuzione complessiva del nuovo materiale rotabile destinato ai servizi di trasporto locale;
 - a richiedere l'adeguamento dei trasferimenti statali per far fronte all'aumento dell'offerta di servizio ed il rimborso delle quote di IVA di competenza regionale;
 - a proseguire nella pianificazione dei programmi pluriennali per l'acquisto di nuovo materiale rotabile, al fine di rinnovare al più presto le flotte operanti in Lombardia;
 - a continuare con incisività il controllo sui tempi effettivi di realizzazione e di consegna dei nuovi treni ordinati;
 - a proseguire nella pianificazione dei servizi ferroviari attraverso la predisposizione del nuovo Programma Triennale dei Servizi per il periodo 2007-2009 che tenga conto del cronoprogramma delle infrastrutture, del materiale rotabile disponibile e delle risorse necessarie;
 - a lavorare per la costruzione del nuovo progetto orario «Lombardia Ferroviaria 2009», che completa e mette a regime il servizio suburbano delle linee S ed ottimizza il servizio secondo la logica del cadenzamento e delle corrispondenze; questo miglioramento dovrà essere basato sulla semplicità e regolarità dell'offerta, estesa con continuità per tutta la giornata e nell'arco dell'intera settimana, e dovrà essere perseguito nell'ottica di una sempre più stretta collaborazione con
- i rappresentanti dei pendolari e di una maggiore autonomia decisionale rispetto ai vincoli di natura centralistica posti da FS;
 - a proseguire nel dialogo e nel confronto con le organizzazioni sindacali;
 - a richiedere al gestore della rete nazionale che, nell'assegnazione delle capacità sulle linee storiche e sulle nuove tratte, venga data garanzia alle tracce dei servizi finanziati dalla Regione, così da poter realizzare e mantenere stabile nel tempo un sistema coordinato di cadenzamento e di corrispondenze nei nodi principali;
 - ad insistere per una revisione dell'organizzazione e dell'approccio complessivo di Trenitalia in Lombardia, improntato ad una maggior trasparenza, così da poter considerare in maniera più approfondita le specifiche esigenze locali, anche con una struttura ed un management più direttamente dedicati alla gestione del servizio regionale lombardo e dotati di adeguati poteri ed autonomia;
 - a controllare e monitorare le aziende che gestiscono il servizio utilizzando in maniera più incisiva i Contratti di Servizio e mantenendo una tale impostazione anche per gli anni futuri, specie in relazione all'applicazione delle penali, al fine di ottenere sensibili miglioramenti nella qualità del servizio, specie per quanto concerne gli aspetti della puntualità, dell'informazione al pubblico, della rete di vendita, della manutenzione e della pulizia, dell'accesso al servizio per le persone disabili;
 - a lavorare per giungere rapidamente ad una reale integrazione tariffaria e ad una più efficiente integrazione modale, specie con un'azione di programmazione e coordinamento in tema di trasporto pubblico locale su gomma; specie nell'ipotesi di introduzione di un ticket d'ingresso come elemento di governo della mobilità (proposta di sperimentazione del comune di Milano), risulta necessario implementare le politiche di coordinamento nella gestione dei sistemi del trasporto pubblico, urbani ed extraurbani, per garantire una reale ed efficiente alternativa che risponda alle esigenze di mobilità dei cittadini;
 - a verificare e monitorare costantemente la realizzazione delle opere infrastrutturali in corso per quanto concerne i tempi, le risorse impegnate e la reale rispondenza all'impostazione complessiva del servizio regionale, con un'attenzione particolare all'esecuzione delle necessarie opere complementari o accessorie, indispensabili per una piena e completa funzionalità degli interventi principali;
 - ad intervenire affinché possano essere effettuati gli interventi necessari sui principali nodi ferroviari del sistema (Rho, Monza, Treviglio, Cremona e Mantova) ed a perseguire uno sviluppo degli impianti gravitanti sul nodo metropolitano di Milano, al fine di garantire un aumento della capacità infrastrutturale in particolare sulle tratte Milano Porta Garibaldi-Rho-Parabiago/Vittuone, Milano Porta Garibaldi-Monza-Carnate, Rogaredo-Pieve Emanuele, Milano Bovisio-Seveso, Seriate-Ponte S. Pietro;
 - a perseguire la rapida realizzazione di alcuni interventi volti a migliorare il funzionamento dei servizi nel Passante Ferroviario e dei nodi critici esterni su cui si appoggia, sollecitando ad esempio l'introduzione del blocco mobile nell'ambito del segnalamento, una modifica del regolamento di circolazione che consenta di tener conto delle specificità di un servizio a forte valenza urbana, la completa integrazione tra i due sistemi di RFI e FNM ai fini di una maggiore sicurezza e più in generale attuando una programmazione che consenta una circolazione più regolare con un materiale rotabile più omogeneo;
 - ad approfondire lo studio del progetto per la realizzazione del secondo Passante Ferroviario a Milano;
 - a promuovere la stabilità e la sicurezza del lavoro e ad elevare il grado complessivo di sicurezza della circolazione promuovendo, con particolare riferimento alla rete regionale, l'adozione di adeguati sistemi di supporto alla condotta;
 - ad affrontare in maniera unitaria e coordinata il tema dei parcheggi ed in generale la situazione delle principali stazioni lombarde, con una particolare attenzione alla realizzazione delle opere di interscambio;
 - a proseguire sulla strada della liberalizzazione del servizio attraverso una ridefinizione delle modalità di assegnazione

dei servizi mediante le gare, con l'apertura ad altri gestori pubblici o privati, vagliando le migliori opportunità del mercato; per quanto riguarda le infrastrutture e le reti deve comunque essere assicurato il controllo pubblico, con l'eventuale coinvolgimento dal punto di vista economico-finanziario degli enti locali interessati;

- ad intraprendere tutte le azioni necessarie affinché venga potenziato il controllo pubblico della rete delle infrastrutture ferroviarie regionali e conseguentemente a valutare l'opportunità di aprire l'azionariato della società LeNord (che gestisce il servizio ferroviario all'interno del gruppo FNM) all'ingresso di altri soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri.

Il vice presidente: Marco Cipriano

I consiglieri segretari:

Luca Daniel Ferrazzi - Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2007014)

D.u.p.c.r. 15 ottobre 2007 - n. 177

(1.4.1)

Disciplina per l'utilizzo e la concessione in uso temporaneo di spazi nelle sedi del Consiglio regionale

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853, recante norme sull'autonomia contabile e funzionale dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto ordinario;

Vista la propria deliberazione 2 aprile 2007 n. 58 «Linee guida per la concessione del patrocinio gratuito e di contributi da parte del Consiglio regionale - ai sensi dell'art. 12, comma 4, della l.r. n. 5/2007»;

Ritenuto di concedere in uso temporaneo ai soggetti di cui al punto 1) della citata deliberazione n. 58/2007, per la realizzazione di manifestazioni e di iniziative di comunicazione che abbiano le caratteristiche di cui al successivo punto 2), spazi nelle sedi del Consiglio regionale;

Individuati tali spazi nella Sala Auditorium, con accesso da via F. Filzi, 29 e nella Sala Stampa presso l'Aula Consiliare, con accesso da via F. Filzi, 22;

Considerata l'opportunità di disciplinare l'utilizzo e la concessione in uso temporaneo dei suddetti spazi con apposito provvedimento;

Vista la proposta predisposta dal Servizio per l'Ufficio di Presidenza e per le Authority;

Udita la relazione del Vice Presidente Enzo Lucchini;

All'unanimità dei voti, espressi a scrutinio palese;

Delibera

1) di approvare la disciplina per l'utilizzo e la concessione in uso temporaneo di spazi nelle sedi del Consiglio regionale di cui all'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Ettore Adalberto Albertoni

Il segretario: Giovanni Buratti

DISCIPLINA PER L'UTILIZZO E LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI SPAZI NELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE

1. Possono essere concessi in uso temporaneo ai soggetti di cui al punto 1 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 2 aprile 2007, n. 58 «Linee guida per la concessione del patrocinio gratuito e di contributi da parte del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 12, comma 4, della l.r. n. 5/2007» per la realizzazione di manifestazioni e di iniziative di comunicazione che abbiano le caratteristiche di cui al successivo punto 2 i seguenti spazi nelle sedi del Consiglio regionale:

- la sala Auditorium, con accesso da via F. Filzi, 29;
- la sala Stampa presso l'Aula consiliare, con accesso da via F. Filzi, 22.

Nell'utilizzo delle suddette strutture dovrà darsi la precedenza all'Ufficio di Presidenza, ai Gruppi consiliari e alle Commissioni consiliari, nonché alle Organizzazioni sindacali; possono inoltre richiedere la concessione in uso temporaneo dei suddetti spazi i seguenti soggetti:

- la Giunta regionale,
- i soggetti appartenenti al sistema regionale allargato (enti strumentali regionali, società a partecipazione regionale),
- soggetti esterni al Consiglio regionale, pubblici e privati che abbiano presentato con esito positivo richiesta di patrocinio e/o contributo.

2. Le manifestazioni e le iniziative di comunicazione devono prevedere l'intervento di un componente dell'Ufficio di Presidenza o altro Consigliere e devono essere coerenti con la natura e le funzioni istituzionali del Consiglio regionale. Devono inoltre essere compatibili con le caratteristiche strutturali e in conformità alle autorizzazioni di agibilità concesse dagli organismi competenti.

3. In caso di date coincidenti, le manifestazioni e le iniziative di comunicazione promosse direttamente dal Consiglio regionale hanno la priorità rispetto alle richieste di utilizzo da parte dei soggetti esterni.

4. L'utilizzo della sala Auditorium e della sala Stampa è a titolo gratuito per le direzioni della Giunta regionale; è prevista l'onerosità per tutti gli altri soggetti di cui al punto 1, esclusi i soggetti ai quali è stato concesso il patrocinio e/o un contributo economico da parte del Consiglio regionale e l'uso temporaneo di spazi nelle sedi consiliari per la presentazione o lo svolgimento di eventi. Il corrispettivo è diversificato in relazione al tipo di iniziativa e alla durata della stessa e può variare da un minimo corrispondente al rimborso dei servizi prestati ad un massimo corrispondente al prezzo di mercato per sale equivalenti in prestigio e capienza.

5. Qualora nel corso delle manifestazioni e delle iniziative di comunicazione dovessero essere provocati danni agli spazi di cui trattasi, gli stessi verranno addebitati agli utenti.

6. Le domande di utilizzo degli spazi, corredate dal programma della manifestazione, vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia, via F. Filzi 29 - 20124 Milano e devono pervenire al protocollo del Consiglio regionale almeno 30 giorni prima della data di svolgimento.

7. Le suddette domande saranno valutate previa istruttoria del Servizio Logistica, Sicurezza e Sistemi informativi e tenuto conto del programma degli impegni istituzionali del Consiglio regionale.

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2007015)

C.p.g.r. 5 novembre 2007 - n. 133

(1.3.3)

Avviso di ricevimento di richiesta di referendum regionale abrogativo parziale relativo alla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, come modificata dalla l.r. 8 agosto 2006, n. 18

Il Presidente della regione Lombardia comunica, ai sensi dell'art. 2, comma 9 della l.r. 28 aprile 1983, n. 34 «Nuove norme sul referendum abrogativo della regione Lombardia - Abrogazione l.r. 31 luglio 1973, n. 26 e successive modificazioni», che è pervenuta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Lombardia una proposta di referendum regionale abrogativo così formulata:

QUESITO REFERENDARIO

Visto l'art. 63 dello Statuto della Regione Lombardia, volete che siano abrogate le norme di legge della Regione Lombardia che:

1. consentono la partecipazione di privati al capitale delle società proprietarie delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio dei servizi e che costituiscono, per definizione della stessa legge, dotazione di interesse pubblico;
2. obbligano a separare la gestione delle reti e degli impianti dell'erogazione del servizio idrico, prevedendo obbligatoriamente l'affidamento dell'erogazione tramite gara ad evidenza pubblica;
3. precludono agli enti locali, anche in forma associata, la scelta della forma di affidamento dell'erogazione del servizio idrico; scelta che, invece, la normativa nazionale consente secondo le tre opzioni: interamente pubblica, mista pubblico-privata, interamente privata.

Volete, quindi, che siano abrogate le seguenti norme:

a) il comma 1-bis dell'articolo 2 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (avente ad oggetto «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»), aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. c), della l.r. 8 agosto 2006, n. 18 (avente ad oggetto «Conferimento di funzioni agli enti locali in materia di servizi locali di interesse economico generale. Modifiche alla l.r. 12 dicembre 2003 n. 26»), e che recita:

«1-bis. Possono partecipare alle società di capitali di cui al comma 1 anche soggetti diversi dagli enti locali che alla data del 31 dicembre 2005 risultavano proprietari di reti e impianti strumentali all'erogazione del servizio. La sottoscrizione da parte di tali soggetti della partecipazione al capitale sociale nelle predette società può essere effettuata esclusivamente mediante conferimento in natura di reti, di impianti e dei relativi rami d'azienda. La statuto sociale deve prevedere disposizioni tali per cui in nessun caso ai predetti soggetti sia consentito acquistare diritti di voto nell'assemblea generale in misura percentualmente superiore a quelli loro spettanti in forza delle partecipazioni inizialmente sottoscritte ai sensi del presente comma.»;

b) il comma 2 dell'articolo 2 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (avente ad oggetto «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»), come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. d) della l.r. 8 agosto 2006, n. 18 (avente ad oggetto «Conferimento di funzioni agli enti locali in materia di servizi locali di interesse economico generale. Modifiche alla l.r. 12 dicembre 2003 n. 26»), e che recita:

«2. Gli enti locali, anche in forma associata, stabiliscono i casi nei quali l'attività di gestione delle reti e degli impianti è separata dall'erogazione dei servizi. Qualora sia separata dall'attività di erogazione dei servizi, la gestione di tali dotazioni spetta, di norma, ai proprietari delle stesse.»;

c) il comma 6 dell'articolo 2 della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 (avente ad oggetto «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»), che recita:

«6. L'erogazione dei servizi è affidata a società di capitali scelte mediante procedura a evidenza pubblica o procedure compatibili con la disciplina nazionale e comunitaria in materia di concorrenza; nel caso in cui non sia vietato dalle normative di settore, e se ne dimostri la convenienza economica, gli enti locali possono affidare l'attività di erogazione del servizio congiuntamente a una parte ovvero all'intera attività di gestione delle reti e degli impianti di loro proprietà.»;

d) il comma 1, per intero, il comma 4, per la prima parte e il comma 5, per intero, dell'articolo 49 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (avente ad oggetto «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»), come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. p) della l.r. 8 agosto 2006, n. 18 (avente ad oggetto «Conferimento di funzioni agli enti locali in materia di servizi locali di interesse economico generale. Modifiche alla l.r. 12 dicembre 2003 n. 26»), e che rispettivamente recitano:

«1. L'Autorità organizza il servizio idrico integrato a livello di ambito separando obbligatoriamente l'attività di gestione delle reti dall'attività di erogazione dei servizi. Tale obbligo di separazione non si applica all'Autorità dell'ambito della città di Milano, che organizza secondo le modalità gestionali indicate dall'art. 2.»;

«4. L'affidamento dell'erogazione, così come definita dall'articolo 2, comma 5, avviene con le modalità di cui alla lett. a) del comma 5 dell'articolo 113 del d.lgs. 267/2000.»;

«5. In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, con regolamento regionale sono specificati i segmenti di attività inclusi nella gestione di reti e impianti, nonché quelli facenti parte dell'erogazione del servizio.».

Il Presidente della Regione Lombardia:
Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2007016)

D.g.r. 23 ottobre 2007 - n. 8/5617

(4.3.0)

Riconoscimento del Consorzio Forestale Lecchese con sede in via Fornace Merlo, n. 2 - Barzio (LC) - (articolo 17 l.r. n. 27/2004)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 ottobre 2004, n. 27, «Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale»;

Visto in particolare il comma 6, dell'art. 17 (Associazione e consorzi forestali), ai sensi del quale la Regione Lombardia riconosce i consorzi forestali;

Vista la d.g.r. n. 7/20554 del 2 febbraio 2005 «Direttive per la costituzione e il riconoscimento dei consorzi forestali ai sensi dell'art. 17 comma 7, della l.r. 27/2004»

Vista la richiesta di riconoscimento in data 8 agosto 2007 del Consorzio Forestale Lecchese;

Preso atto altresì dell'istruttoria conclusasi con parere favorevole al riconoscimento del Consorzio Forestale Lecchese, svolta dalla Provincia di Lecco Servizio Agricoltura e Foreste, trasmesso con nota n. 34002 dell'11 settembre 2007;

Dato atto che la documentazione allegata alla richiesta di riconoscimento trasmessa alla Provincia di Lecco è stata visionata dalla Unità Organizzativa Sviluppo e Tutela del Territorio Rurale e Montano;

Preso atto che:

- la superficie complessiva conferita dai soci al consorzio forestale è di 2.161,5695 ha, di cui 1847 ha di bosco e 315 ha di pascolo e terreni improduttivi;
- è stato aperto il fascicolo aziendale e la superficie attualmente registrata ammonta ad ha 1589,4894;
- il consorzio dispone di un dottore forestale con funzione di direttore del consorzio;

Ritenuto pertanto dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo e Tutela del territorio rurale e montano di proporre il riconoscimento del Consorzio Forestale Lecchese, con sede in via Fornace Merlo, n. 2 - Barzio (LC);

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1) di riconoscere, ai sensi dell'art. 17 comma 6 della l.r. 27/2004, il Consorzio Forestale Lecchese, con sede in via Fornace Merlo, n. 2 - Barzio (LC);

2) di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia la pubblicazione del presente provvedimento.

Il segretario: Bonomo

(BUR2007017)

D.g.r. 23 ottobre 2007 - n. 8/5626

(3.2.0)

Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2007 - III provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

– la d.g.r. n. 7/18853 del 30 settembre 2004 «Sorveglianza, notifica, controllo delle malattie infettive: revisione e riordino degli interventi di prevenzione in Regione Lombardia», con la quale è prevista la segnalazione dei casi di malattia invasiva pneumococcica, meningococcica e da emofilo, secondo la modalità immediata;

– il decreto del Direttore Generale Sanità n. 6332 del 29 aprile 2005 «Linee guida per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle meningiti batteriche e malattie invasive da meningococco, emofilo e pneumococco, in Regione Lombardia», con cui sono fornite alle ASL ed A.O. indicazioni sulle misure di prevenzione e controllo;

– la d.g.r. n. 8/1587 del 22 dicembre 2005 «Determinazioni in ordine alle vaccinazioni dell'età infantile e dell'adulto in Regione Lombardia», comprendente il calendario delle vaccinazioni raccomandate e le categorie di soggetti a rischio cui sono offerte specifiche vaccinazioni;

– il decreto del Direttore Generale Sanità n. 6488 del 9 giugno 2006 «Finanziamento delle attività vaccinali alle ASL della Regione Lombardia – anno 2006», con il quale sono state finanziate le ASL per l'informatizzazione dei dati vaccinali dei residenti appartenenti alle coorti di nascita 2000-2006;

– il decreto del Direttore Generale Sanità n. 15131 del 21 dicembre 2006 «Finanziamento delle attività di monitoraggio delle vaccinazioni nelle ASL della Regione Lombardia anno 2006», con il quale sono state finanziate iniziative di monitoraggio e controllo delle malattie infettive suscettibili di vaccinazione;

– la d.g.r. n. 8/3776 del 13 dicembre 2006 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2007», ove è prevista l'attribuzione di contributi vincolati alle ASL per l'acquisizione di vaccini antimeningococcico e pneumococcico da somministrare ai fini della protezione individuale;

– la d.g.r. n. 8/5237 del 2 agosto 2007 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2007 – II provvedimento 2007»;

– la Circolare n. 7/SAN/2007 con la quale a partire dal mese di marzo 2007 si dispone che tutti i ceppi di *Neisseria meningitidis* e *Streptococcus pneumoniae* isolati presso i laboratori delle strutture ospedaliere del territorio regionale vengano inviati per la tipizzazione di gruppo o di sierotipo al Laboratorio di Microbiologia della fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena di Milano;

– il decreto del Direttore Generale Sanità n. 7044 del 27 giugno 2007 «Rinnovo della Commissione tecnico-scientifica per la programmazione e verifica delle vaccinazioni» ed in particolare i compiti a questa affidati:

- elaborazione di strategie vaccinali, sulla base di profili epidemiologici;
- valutazione degli interventi in atto in termini di efficacia protettiva e di effetti indesiderati;
- promozione del miglioramento qualitativo delle problematiche di gestione vaccinale, compresa l'anagrafe vaccinale;

Visto quanto relazionato nel corso della seduta del 12 settembre 2007 della Commissione Vaccini dalla competente U.O. Prevenzione e Tutela sanitaria e Veterinaria, in merito a:

– quadro epidemiologico delle meningiti batteriche in Regione Lombardia nel periodo 1 gennaio 2000-31 agosto 2007, che non evidenzia incrementi quali quantitativi dell'incidenza;

– tipizzazione dei ceppi di *Streptococcus pneumoniae* pervenuti al laboratorio di riferimento regionale di cui alla Circolare 7/SAN/2007 sopra citata;

Considerato che la citata Commissione in relazione ai dati presentati ha condiviso le seguenti valutazioni:

– è da ritenere consolidato ed efficiente il sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche in Regione Lombardia, anche per quanto riguarda la capacità di rilevare un eventuale cambiamento della distribuzione dei sierotipi batterici circolanti, grazie alla tipizzazione eseguita presso il laboratorio di riferimento regionale;

– i dati di incidenza supportano la scelta della strategia vaccinale di protezione individuale – vaccinazioni antipneumococcoeptivalente ai soggetti di età tra 3 mesi e 3 anni e antimeningococco C a soggetti di età compresa tra 3 mesi e 18 anni – su richiesta dell'interessato;

Evidenziato che con nota 4 aprile 2007 prot. n. H1.2007.0015332 l'Assessorato alla Sanità ha chiesto al Coordinatore della Commissione Salute delle Regioni un aggiornamento in tema di offerta vaccinale relativa ai preparati per i quali il Piano Nazionale Vaccini ha delegato alle Regioni stesse la decisione, in particolare per quanto riguarda le vaccinazioni antipneumococco eptivalente e antimeningococco C, anche in considerazione della difformità nella strategia adottata;

Vista la nota del Ministero della Salute, Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione del 2 ottobre 2007, prot. n. H1.2007.0042463 con la quale si esprime «netto parere positivo a che la Regione Lombardia includa nell'offerta attiva gratuita di vaccini per l'infanzia di queste due vaccinazioni», motivando detto parere con la considerazione che la Commissione Nazionale Vaccini «ha già raggiunto, nelle prime due riunioni, pieno consenso sulla proposta di offerta attiva e gratuita a tutti i nuovi nati sia del vaccino contro la meningite da meningococco C che contro le infezioni invasive da pneumococco»;

Considerato altresì che nella medesima nota si asserisce che la proposta di nuovo Piano nazionale vaccini «sarà sottoposta alla Conferenza Stato-Regioni per divenire Intesa e quindi entrare integralmente nei Livelli Essenziali di Assistenza»;

Vista la nota n. H1.2007.0042969 del 4 ottobre 2007 con la quale l'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia, in riscontro alla suddetta nota, precisa, che nessun atto formale prevede l'adozione dell'offerta attiva e gratuita dei vaccini antimeningococcico di tipo C e antipneumococcico eptivalente, in quanto il vigente Piano nazionale Vaccini consente ad ogni regione l'adozione di strategie adeguate al contesto, come pure nei Livelli Essenziali di Assistenza le predette vaccinazioni non sono comprese né è stata avanzata formale proposta in tal senso;

Ritenuto pertanto, alla luce dei dati epidemiologici e delle conoscenze tecnico-scientifiche disponibili che giustifichino la priorità nell'allocatione delle risorse, di confermare quanto già previsto con d.g.r. n. 8/1587/2005;

Considerato il forte coinvolgimento e la preoccupazione che la patologia meningococcica e pneumococcica suscitano e le conseguenti segnalazioni avanzate da alcune associazioni circa le difficoltà per le famiglie a sostenere la corresponsione di tariffa (copagamento), prevista in caso di vaccinazione nei casi di soggetti che non siano in condizioni di rischio individuale o comunitario e non appartenenti a fasce deboli e dunque esenti dalla compartecipazione alla spesa;

Ritenuto opportuno, nelle more di eventuali provvedimenti di carattere nazionale in merito o di ulteriori acquisizioni di carattere epidemiologico, di esonerare interamente dal pagamento della quota prevista, la somministrazione di vaccinazione antimeningococco di gruppo C e di vaccinazione antipneumococco eptivalente, nelle fasce e modalità previste dalla d.g.r. n. 8/1587/2005, senza apportare cambiamenti in tema di strategia vaccinale finalizzata alla protezione individuale;

Rilevata la necessità di integrare lo stanziamento previsto dalla d.g.r. n. 8/3776/2006 per la voce funzioni non tariffate di 8 milioni di euro portandolo a complessivi 670 milioni di euro al fine di sostenere l'implementazione di nuove auto mediche in Provincia di Varese e Como e per integrare i finanziamenti legati alla ricerca corrente di nuovi IRCCS relativamente all'esercizio 2007;

Ritenuto di confermare le voci di funzioni previste nell'allegato 2 alla d.g.r. n. 8/3776/2006, da definirsi con i criteri e le voci utilizzate per l'esercizio 2006 incrementate delle nuove funzioni previste nel 2007;

Precisato che le risorse rientrano nella disponibilità complessiva del Fondo Sanitario Regionale per l'esercizio 2007 e che la spesa autorizzata è compatibile con le regole di gestione del sistema socio-sanitario regionale definite ex d.g.r. n. 8/3776/2006;

Ravvisata la necessità di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di esonerare interamente dal pagamento della quota prevista per la somministrazione di vaccinazione antimeningococco di gruppo C e di vaccinazione antipneumococco eptivalente, nelle fasce e modalità previste dalla d.g.r. n. 8/1587/2005, senza apportare cambiamenti in tema di strategia vaccinale finalizzata alla protezione individuale;

2. di demandare alle ASL gli aspetti organizzativi, in modo che sia garantita ai richiedenti l'erogazione del vaccino, secondo le modalità previste dalla d.g.r. n. 8/1587/2005, a partire dalla data del presente provvedimento;

3. di integrare lo stanziamento previsto dalla d.g.r. n. 8/3776 del 13 dicembre 2006 per la voce funzioni non tariffate di 8 milioni di euro portandolo a complessivi 670 milioni di euro al fine di sostenere l'implementazione di nuove auto mediche in provincia di Varese e Como e per integrare i finanziamenti legati alla ricerca corrente di nuovi IRCCS relativamente all'esercizio 2007;

4. di confermare le voci di funzioni previste nell'allegato 2 alla d.g.r. n. 8/3776/2006, da definirsi con i criteri e le voci utilizzate per l'esercizio 2006 incrementate delle nuove funzioni previste nel 2007;

5. di impegnare la Direzione Generale Sanità ad una valutazione annuale dell'andamento epidemiologico della patologia meningococcica e pneumococcica per confermare o modificare prontamente la politica vaccinale;

6. di dare atto che le risorse rientrano nella disponibilità complessiva del Fondo Sanitario Regionale per l'esercizio 2007 e che la spesa autorizzata è compatibile con le regole di gestione del sistema socio-sanitario regionale definite ex d.g.r. n. 8/3776/2006;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità.

Il segretario: Bonomo

(BUR2007018)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5716

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 (l.r. 34/78, art. 49, commi 3, 7; l.r. 29/01 art. 1 comma 31) relative alla D.C. Programmazione Integrata e alla D.G. Industria PMI e Cooperazione - 11° provvedimento

(2.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali;

Visto l'art. 49, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima UPB, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge;

Visto l'art. 1, comma 31 della l.r. 27 dicembre 2001, n. 29 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004 a legislazione vigente programmatico» che dispone che le somme restituite dai beneficiari dei programmi, di cui al comma 27 dello stesso art. 1, formano oggetto di contabilizzazione specifica in entrata e sono reiscritte in spesa sui capitoli a valere sui quali sono state liquidate in origine;

Vista la d.c.r. del 26 luglio 2006 n. VIII/188 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2007-2009», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 7 maggio 2007, n. 4508 che formalizza gli obiettivi operativi per l'anno 2007 ed in particolare gli obiettivi operativi:

Codice operativo	Titolo Obiettivo Operativo
3.3.1.2	Coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni previste dalla programmazione comunitaria 2000-2006
3.4.1.4	Politiche integrate per la crescita della competitività del sistema
3.6.2.1	Sostegno alla competitività delle imprese attraverso la promozione, lo sviluppo e la qualificazione dei servizi
3.8.1.1	Sviluppo e consolidamento della competitività delle imprese commerciali
6.3.1.6	Promozione di progetti di eccellenza, innovazione e ricerca nel campo dei servizi di Pubblica utilità
6.4.5.1	Azioni di governo, innovazione e gestione ambientale
6.4.6.8	Attuazione programmi infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato

Vista la l.r. 28 dicembre 2006, n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007/2009 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/3907 del 27 dicembre 2006 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007/2009 a legislazione vigente e programmatico»;

• Recupero somme DocUP Ob. 2 2000-2006

Vista la Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 con cui la Commissione Europea ha approvato il DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia modificata con successiva Decisione Comunitaria n. C(2004) 4592 del 19 novembre 2004;

Vista la d.g.r. del 24 marzo 2005 n. 7/21193 DocUP Obiettivo 2 2000-2006 di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comi-

tato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2004, del Complemento di Programmazione revisionato coerentemente con la riprogrammazione del DocUP Obiettivo 2 e aggiornamento del Piano Finanziario di cui alla d.g.r. 7/9646 del 28 giugno 2002 e successive modificazioni;

Visti i decreti n. 2483 del 14 marzo 2007, n. 1324 del 14 febbraio 2007, n. 2097 del 6 marzo 2007, n. 2098 del 6 marzo 2007, n. 1687 del 26 febbraio 2007, n. 4558 dell'8 maggio 2007, n. 6562 del 18 giugno 2007, n. 4284 del 26 aprile 2007, n. 7072 del 28 giugno 2007, n. 5308 del 23 maggio 2007 della D.G. Industria, PMI e Cooperazione, con i quali si provvede alla revoca e all'accertamento delle somme restituite da beneficiari vari di contributi erogati a valere sulle misure del DocUP Obiettivo n. 2 2000-2006, per un importo complessivo di € 60.026,92;

Viste le reversali di incasso n. 2586 del 4 aprile 2007, n. 2590 del 4 aprile 2007, n. 3218 del 19 aprile 2007, n. 3685 del 15 maggio 2007, n. 3919 del 18 maggio 2007, n. 5983 del 3 luglio 2007, n. 6993 del 10 luglio 2007, n. 8196 del 30 luglio 2007 per un importo complessivo di € 60.026,92;

Considerato che le sopra indicate somme restituite dai beneficiari sono state a suo tempo erogate a valere sulla disponibilità della misura 1.5 per € 287,53, della misura 1.10 per € 4.611,00, della misura 1.2 per € 14.433,39, della misura 1.6 per € 27.975,00, della misura 2.5 per € 7.720,00, della misura 2.3 per € 5.000,00;

Vista la nota prot. n. A1.2007.0096243 del 2 ottobre 2007 della Struttura autorità di certificazione fondi FFESR e FSE con cui si richiede di disporre il necessario atto di variazione di bilancio;

• Variazioni compensative

Considerato che la Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione ha richiesto, con nota n. R1.2007.001034 del 12 ottobre 2007 e successiva comunicazione del 22 ottobre 2007, di disporre, per l'anno 2007, all'UPB 3.3.1.3.379 «Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo», la seguente variazione compensativa, necessaria, al fine di consentire l'aggiornamento del Piano Finanziario del Complemento di Programmazione di cui alla d.g.r. n. 7/21193/2005:

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
5894	Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per incentivi all'ammodernamento e riqualificazione delle aziende ricettive (misura 1.3)	- € 3.155,46	- € 3.155,46
5901	Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per il supporto alla internazionalizzazione del sistema economico (misura 1.10)	€ 3.155,46	€ 3.155,46

• Aggiornamento DocUP Obiettivo 2 2000-2006

Visto il Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 che, modificando la Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001, approva la riprogrammazione e la concessione di risorse aggiuntive per il documento unico di programmazione (DocUP) per gli interventi strutturali comunitari nella regione Lombardia interessata dall'Obiettivo 2 in Italia per il periodo 1 gennaio 2000-31 dicembre 2006;

Vista la d.g.r. n. 7/21193 del 24 marzo 2005 recante «DocUP Ob. 2 2000-2006: Presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2004, del Complemento di Programmazione revisionato coerentemente con la riprogrammazione del DocUP Ob. 2 e aggiornamento del relativo Piano Finanziario» di cui alla d.g.r. 7/9646 del 28 giugno 2002 e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. n. 8/3394 del 26 ottobre 2006 recante «DocUP Ob. 2 2000-2006: Aggiornamento del Piano Finanziario di cui

ALLEGATO A

alla d.g.r. n. 7/21193/2005, a seguito della presa d'atto delle modifiche al Complemento di Programmazione, approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2006;

Vista la d.g.r. n. 8/4918 del 15 giugno 2007 di presa d'atto delle modifiche al Complemento di Programmazione approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 5 aprile 2007, con la quale si provvede ad aggiornare il Piano Finanziario per Misura, per anno e per Fonte di cui alla d.g.r. n. 7/21193/2005;

Visti il nuovo Piano Finanziario di cui alla d.g.r. 4918 del 15 giugno 2007, conseguente alle modifiche apportate al Piano Finanziario di cui alla d.g.r. 3394 del 26 ottobre 2006 e le relative variazioni finanziarie afferenti le singole misure come da tabella sottostante:

Misura	Nuovo PF	Vecchio PF	Differenza
Misura 1.1 cap. 5892	53.615.024,00	52.258.649,00	1.356.375,00
Misura 1.2 cap. 5893	8.588.267,00	8.797.388,00	- 209.121,00
Misura 1.3 cap. 5894	23.796.359,00	23.240.823,00	555.536,00
Misura 1.5 cap. 5896	8.829.529,00	8.855.351,00	- 25.822,00
Misura 1.6 cap. 5897	3.094.703,00	3.523.569,00	- 428.866,00
Misura 1.7 cap. 5898	8.236.282,00	8.961.135,00	- 724.853,00
Misura 1.10 cap. 5901	2.443.589,00	2.666.838,00	- 223.249,00
Misura 1.11 cap. 6542	9.200.000,00	9.500.000,00	- 300.000,00
Misura 2.1 cap. 5902	79.646.608,00	78.559.366,00	1.087.242,00
Misura 2.2 cap. 5903	89.305.774,00	90.929.832,00	- 1.624.058,00
Misura 2.3 cap. 5904	21.757.507,00	21.817.848,00	- 60.341,00
Misura 2.5 cap. 5906	8.812.227,00	8.215.070,00	597.157,00
Misura 3.1 cap. 5907	14.227.025,00	14.193.433,00	33.592,00
Misura 3.2 cap. 5908	22.283.565,00	22.403.313,00	- 119.748,00
Misura 3.5 cap. 5911	4.839.862,00	4.753.706,00	86.156,00

Vista la nota prot. R1.2007.0008937 del 30 luglio 2007 della Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione, con cui si richiede di disporre il necessario atto di variazione di bilancio, per l'adeguamento dell'iscrizione delle somme a bilancio dei capitoli di spesa collegati alle misure interessate dalla sopracitata modifica del Piano Finanziario;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 e successivi;

Verificata da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Autonomia Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007/2009 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Bonomo

RECUPERO SOMME DOCUP OB. 2 2000-2006

Stato di previsione delle entrate:

4.5.203 Recuperi da beneficiari di risorse vincolate

6631 Recuperi di somme erogate per investimenti ai beneficiari per l'attuazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 60.026,92	€ 60.026,92				

Stato di previsione delle spese:

3.3.1.3.379 Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo

5901 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per il supporto alla internazionalizzazione del sistema economico (misura 1.10)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 4.611,00	€ 4.611,00				

5906 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per lo sviluppo delle competenze programmatiche degli EE.LL. (misura 2.5)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 7.720,00	€ 7.720,00				

3.4.1.3.361 Sistemi turistici

5897 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica (misura 1.6)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 27.975,00	€ 27.975,00				

3.6.2.3.404 Interventi a favore del sistema dei servizi

5893 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per il sostegno alla domanda di servizi qualificati delle imprese (misura 1.2)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 14.433,39	€ 14.433,39				

5896 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per il sostegno alla creazione di nuove imprese (misura 1.5)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 287,53	€ 287,53				

6.3.1.3.151 Reti e servizi di pubblica utilità

5904 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per sistemi informativi sovracomunali di comunicazione telematica e di monitoraggio ambientale (misura 2.3)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 5.000,00	€ 5.000,00				

VARIAZIONI COMPENSATIVE**Stato di previsione delle spese:****3.3.1.3.379 Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo**

5894 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per incentivi all'ammodernamento e riqualificazione delle aziende ricettive (misura 1.3)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 3.155,46	- € 3.155,46				

5901 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per il supporto alla internazionalizzazione del sistema economico (misura 1.10)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 3.155,46	€ 3.155,46				

AGGIORNAMENTO DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006**Stato di previsione delle spese:****3.3.1.3.379 Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo**

5892 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per incentivi agli investimenti delle imprese (misura 1.1)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.356.375,00	€ 1.356.375,00				

5894 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per incentivi all'ammodernamento e riqualificazione delle aziende ricettive (misura 1.3)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 555.536,00	€ 555.536,00				

5901 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per il supporto alla internazionalizzazione del sistema economico (misura 1.10)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 223.249,00	- € 223.249,00				

5902 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per lo sviluppo e qualificazione delle dotazioni infrastrutturali per la valorizzazione e la competitività del territorio (misura 2.1)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.087.242,00	€ 1.087.242,00				

5903 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per il potenziamento e qualificazione delle dotazioni infrastrutturali per lo sviluppo del turismo (misura 2.2)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 1.624.058,00	- € 1.624.058,00				

5906 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per lo sviluppo delle competenze programmatiche degli EE.LL. (misura 2.5)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 597.157,00	€ 597.157,00				

3.4.1.3.361 Sistemi turistici

5897 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica (misura 1.6)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 428.866,00	- € 428.866,00				

3.6.2.3.404 Interventi a favore del sistema dei servizi

5893 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per il sostegno alla domanda di servizi qualificati delle imprese (misura 1.2)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 209.121,00	- € 209.121,00				

5896 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per il sostegno alla creazione di nuove imprese (misura 1.5)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 25.822,00	- € 25.822,00				

3.8.1.3.333 Sviluppo e ammodernamento delle reti distributive

6542 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per il supporto alla riqualificazione e dei servizi commerciali e di sviluppo di servizi di prossimità (misura 1.11)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 300.000,00	- € 300.000,00				

6.3.1.3.151 Reti e servizi di pubblica utilità

5904 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per sistemi informativi sovracomunali di comunicazione telematica e di monitoraggio ambientale (misura 2.3)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 60.341,00	- € 60.341,00				

6.4.5.3.155 Sviluppo sostenibile

5898 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per la sostenibilità ambientale dei processi produttivi delle imprese (misura 1.7)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 724.853,00	- € 724.853,00				

5907 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per la valorizzazione e fruibilità sostenibile delle aree protette (misura 3.1)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 33.592,00	€ 33.592,00				

5911 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per la promozione delle Agenda 21 locali e di strumenti di sostenibilità ambientale (misura 3.5)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 86.156,00	€ 86.156,00				

6.4.6.3.149 Risorse idriche

5908 Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per interventi per il ciclo delle acque (misura 3.2)

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 119.748,00	- € 119.748,00				

(BUR2007019)

(2.1.0)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5717

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) relative alle DD.CC. Programmazione Integrata; Affari Istituzionali e Legislativo; Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione e alle DD.GG. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia; Infrastrutture e Mobilità; Agricoltura; Istruzione, Formazione e Lavoro - 12° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 40, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, il prelievo dal fondo di riserva per far fronte a spese impreviste;

Visto l'art. 1 comma 6 della l.r. 29 dicembre 2005, n. 22, «Legge finanziaria 2006» che al fine di assicurare la necessaria flessibilità di bilancio istituisce un fondo per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria che consente di effettuare il prelievo da detto fondo, secondo le modalità di cui all'art. 40 comma 3 della l.r. 34/78, sulla base delle esigenze e della verifica degli andamenti di spesa, comunque garantendo il rispetto dei limiti individuati nell'applicazione del comma 4 della legge stessa;

Vista la d.c.r. del 26 luglio 2006 n. VIII/188 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2007-2009», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 7 maggio 2007, n. 4508 che formalizza gli obiettivi operativi per l'anno 2007 ed in particolare gli obiettivi operativi:

Codice operativo	Titolo Obiettivo Operativo
1.2.1.2	Sviluppo di sistemi innovativi a sostegno della capacità di governo del sistema tributario regionale
1.3.3.7	Definizione di un sistema avanzato di relazioni istituzionali tra la Giunta regionale e gli organi societari degli Enti, delle Fondazioni e delle Società regionali e delle loro partecipate
1.3.4.1	Sviluppo dei servizi e della rete di SpazioRegione e di altre front-line informative
2.1.2.1	Prosecuzione della sperimentazione del sistema educativo regionale e sviluppo della strumentazione di supporto
2.3.1.2	Sviluppo degli strumenti di programmazione negoziata, di sistemi integrati di beni e servizi culturali, di strumenti finanziari integrati e di progetti e programmi dell'Unione Europea in campo culturale
3.7.3.1	Riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura intensiva, valorizzazione delle produzioni agricole di nuova generazione
3.7.4.2	Contrasto dei fenomeni di abbandono e presidio della sicurezza del territorio attraverso la tutela delle attività agroforestali, delle produzioni e degli insediamenti rurali nei territori svantaggiati di montagna, collina, pianalto e periurbani
5.2.4.5	Potenziamento di azioni per lo sviluppo di percorsi di integrazione e reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale

Codice operativo	Titolo Obiettivo Operativo
6.1.2.1	Avanzamento progettuale ed attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro di Malpensa nonché di quelli previsti dal Piano d'Area Malpensa
6.1.3.2	Interventi autostradali e stradali per il rafforzamento del sistema viabilistico pedemontano ed in particolare: potenziamento dell'Autostrada A9 Milano-Como e riqualifica e potenziamento rete stradale di collegamento tra Bergamo, Lecco, Como e Varese
6.1.4.3	Interventi per lo sviluppo del servizio ferroviario suburbano e del sistema delle metropolitane e metropolitane nell'area milanese
6.2.1.4	Programma di interventi per la realizzazione di stazioni multimodali

Vista la l.r. 28 dicembre 2006, n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007/2009 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/3907 del 27 dicembre 2006 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007/2009 a legislazione vigente e programmatico»;

• Prelievo Fondo Patto in capitale

Vista la comunicazione del 23 ottobre 2007 della D.C. Affari Istituzionali e Legislativo con la quale viene chiesto un prelievo dal Fondo Patto per Investimenti di € 1.782.300,00 ad incremento del capitolo 4477;

Vista la comunicazione del 17 ottobre 2007 della D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia con la quale viene chiesto un prelievo dal Fondo Patto per Investimenti di € 400.000,00 ad incremento del capitolo 3971;

Vista la nota prot. n. S1.2007.18426 del 9 ottobre 2007 della D.G. Infrastrutture e Mobilità con la quale viene chiesto un prelievo dal Fondo Patto per Investimenti di € 19.248.243,04 ad incremento del capitolo 6965, di € 1.800.000,00 ad incremento del capitolo 5853, di € 1.500.000,00 ad incremento del capitolo 1063 e € 4.500.000,00 ad incremento del capitolo 7090;

Vista la nota prot. n. M1.2007.0021937 del 19 ottobre 2007 della D.G. Agricoltura con le quali viene chiesto un prelievo dal Fondo Patto per Investimenti di € 6.000.000,00 ad incremento del capitolo 5401, di € 6.000.000,00 ad incremento del capitolo 5396;

Prelievo Fondo Patto corrente

Vista la comunicazione del 12 ottobre 2007 della D.C. Programmazione Integrata con la quale viene chiesto un prelievo dal Fondo Patto corrente di € 266.441,21 ad incremento del capitolo 6256;

Vista la comunicazione del 18 ottobre 2007 della D.C. Programmazione Integrata con la quale viene chiesto un prelievo dal Fondo Patto corrente di € 300.000,00 ad incremento del capitolo 5305;

Sentita la D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro che ha richiesto un prelievo dal Fondo Patto corrente di € 500.000,00 ad incremento del capitolo 5848;

Vista la comunicazione del 24 ottobre 2007 della D.C. Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione con la quale viene chiesto un prelievo dal Fondo Patto corrente di € 186.000,00 ad incremento del capitolo 5975;

Sentita la Struttura Gestione Tributi Regionali della D.C. Programmazione Integrata che ha richiesto un prelievo dal Fondo Patto corrente di € 647.558,79 ad incremento del capitolo 5201;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 e successivi;

Verificata da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Autonomia Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007/2009 e al documento tecnico di accompa-

mento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO A

PRELIEVO FONDO PATTO IN CAPITALE

Stato di previsione delle spese:

1.3.3.3.327 Sviluppo dell'organizzazione in una prospettiva di governo

4477 Partecipazione della Regione Lombardia al patrimonio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.782.300,00	€ 1.782.300,00				

2.3.1.3.56 Valorizzazione del patrimonio culturale

3971 Contributi a soggetti pubblici per lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 400.000,00	€ 400.000,00				

3.7.3.3.39 Sostenibilità delle produzioni e contributo dei sistemi agricoli e forestali alle politiche territoriali, ambientali ed energetiche regionali

5396 Spese per le funzioni trasferite e delegate in materia di salvaguardia gestione e valorizzazione delle superfici e delle produzioni forestali

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00				

3.7.4.3.357 Politiche agricole per la diversificazione dell'economia rurale e a favore della montagna, della collina e del pianalto

5401 Spese per le funzioni trasferite in materia di sviluppo dell'agricoltura montana

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00				

6.1.98.3.350 Riqualificazione, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture viarie nel territorio regionale

7090 Tangenzialina Nord-Est di Varese

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00				

6.1.99.3.353 Riqualificazione, potenziamento e sviluppo del sistema ferroviario, metropolitano e metropolitano regionale

1063 Contributi in capitale per il finanziamento dell'onere relativo alla realizzazione del collegamento ferroviario passante tra le stazioni Bovisa F.N.M., Porta Garibaldi F.S. e Porta Vittoria F.S.

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00				

6965 Integrazione regionale ai finanziamenti statali di cui al d.lgs. 422/1997, per gli interventi inseriti nel contratto di programma per gli investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 19.248.243,04	€ 19.248.243,04				

6.2.1.3.121 Servizio Ferroviario Regionale

5853 Riqualificazione stazioni e aree di interscambio

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00				

7.4.0.3.211 Fondo per il finanziamento di spese d'investimento

6834 Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria in conto capitale

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 41.230.543,04	- € 41.230.543,04				

PRELIEVO FONDO PATTO CORRENTE

Stato di previsione delle spese:

1.2.1.2.232 Attuazione del federalismo fiscale

5201 Rimborsi ai gestori di punti vendita di benzine delle somme relative alle riduzioni di prezzo praticate alle pompe

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 647.558,79	€ 647.558,79				

2.1.2.2.77 Diritto dovere di istruzione e formazione

5848 Interventi a sostegno del sistema formativo rivolti alla conoscenza dei problemi della formazione professionale

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 500.000,00	€ 500.000,00				

5.2.4.2.94 Politiche di inclusione e integrazione sociale

5305 Spese per la tutela e assistenza delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 300.000,00	€ 300.000,00				

7.2.0.2.186 Consulenze

6256 Spese per l'acquisizione di forme di assistenza tecnica a valere su programmi o iniziative comunitarie

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 266.441,21	€ 266.441,21				

7.2.0.2.187 Azioni di comunicazione interna ed esterna

5975 Spese per l'esternalizzazione dei servizi informativi di relazione con il pubblico

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 186.000,00	€ 186.000,00				

7.4.0.2.210 Fondo per altre spese correnti

6833 Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria di parte corrente

2007		2008		2009	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 1.900.000,00	- € 1.900.000,00				

(BUR20070110)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5719

(1.8.0)

Designazione di un componente, in rappresentanza della Regione Lombardia, nel Consiglio di amministrazione di FIDICOMET (Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo) Soc. Coop.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione» e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato lo Statuto di FIDICOMET (Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo) Soc. Coop., in particolare l'art. 29 che prevede che il Consiglio di amministrazione è formato da 7 a 17 membri eletti dall'Assemblea tra i Soci della Cooperativa, ad eccezione di due di essi la cui designazione è attribuita, se richiesta, rispettivamente alla Giunta della Regione Lombardia ed alla Camera di Commercio di Milano, in quanto Enti erogatori di contributi;

Richiamata la deliberazione del 30 luglio 2004, n. 18384 con la quale la Giunta regionale aveva designato quale componente del Consiglio di amministrazione di FIDICOMET Soc. Coop. la sig.ra Maria Antonia Pigozzi Rossini;

Vista la nota inviata dal Presidente di FIDICOMET Soc. Coop. con la quale richiede la designazione del rappresentante regionale nel Consiglio di amministrazione per il triennio 2007/2009;

Ritenuto di confermare la designazione della sig.ra Maria Antonia Pigozzi Rossini quale rappresentante regionale nel Consiglio di amministrazione medesimo;

Delibera

1) di designare la sig.ra Maria Antonia Pigozzi Rossini quale componente, in rappresentanza della Regione Lombardia, nel Consiglio di amministrazione di FIDICOMET (Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo) Soc. Coop.;

2) di notificare il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicare lo stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070111)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5723

(1.8.0)

Nomina di un componente, in rappresentanza della Regione Lombardia, nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamata la d.g.r. del 30 luglio 2004, n. 18390 «Partecipazione della Regione Lombardia alla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, in qualità di fondatore successivo»;

Dato atto che, a seguito della partecipazione alla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, ai sensi dello Statuto della Fondazione medesima, spetta alla Regione, quale fondatore successivo, nominare un componente nel Consiglio di amministrazione;

Vista la deliberazione del 16 dicembre 2004, n. 19821 con la quale era stato designato quale rappresentante regionale nel Consiglio di amministrazione della Fondazione il dott. Roberto Ronza;

Dato atto che il dott. Ronza ha comunicato l'impossibilità a continuare l'incarico di componente del Consiglio di amministrazione medesimo;

Considerato che con nota del 17 ottobre 2007 è stato chiesto al Comitato Tecnico di Valutazione, di cui alla l.r. 14/95, di esprimersi in merito alla candidatura del dott. Alessandro Chierici;

Preso atto del parere di idoneità espresso dal Comitato Tecnico di Valutazione, di cui alla l.r. 14/95, nella seduta del 24 ottobre 2007 in relazione alla sopracitata candidatura;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del dott. Alessandro Chierici quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori;

Delibera

1) di nominare quale componente, in rappresentanza della Regione Lombardia, del Consiglio di amministrazione della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, il dott. Alessandro Chierici;

2) di trasmettere il presente provvedimento agli interessati e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070112)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5742

(3.1.0)

Accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili «Conti Calepio», sita a Castelli Calepio (BG), via G. Leopardi - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Visti i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Richiamate:

– la d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12620 «Definizione della nuova unità d'offerta "Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità" (RSD). Attuazione dell'art. 12, comma 2 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31»;

– la d.g.r. 8 agosto 2003, n. 14039 «Primo provvedimento attuativo della d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003: Definizione del sistema tariffario della Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili»;

Vista la d.g.r. 13 dicembre 2006, n. 3776 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2007» ed in particolare l'allegato 16 ove si stabilisce che, nel 2007, sono accreditabili le RSD realizzate con finanziamenti statali o regionali;

Visto che il legale rappresentante della Fondazione Conti Calepio, Ente gestore della Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili «Conti Calepio» con sede a Castelli Calepio, via G. Leopardi, ha chiesto l'accREDITAMENTO il 4 luglio 2007 per n. 25 posti letto;

Rilevato che la RSD risulta in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accREDITAMENTO:

– dichiarazione di inizio attività per una capacità ricettiva di 25 posti letto, presentata in data 21 giugno 2007, per la quale l'esito della visita ispettiva effettuata il 22 giugno 2007 da parte della competente ASL di Bergamo è stato positivo;

– parere favorevole all'accREDITAMENTO per n. 25 posti letto della competente ASL di Bergamo espresso con atto dirigenziale n. 472 del 13 agosto 2007;

Atteso che la struttura è stata realizzata con contributo regionale stabilito con d.g.r. n. 19664 del 3 dicembre 2004 per n. 24 posti letto;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta di accREDITAMENTO per n. 24 posti letto per la struttura in oggetto, in quanto compatibile con la programmazione degli accREDITAMENTI prevista dalla citata d.g.r. n. 3776 del 13 dicembre 2006 e di precisare che l'effettiva remunerazione delle prestazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data del contratto tra Ente gestore ed ASL di ubicazione della struttura, che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto;

Richiamata in proposito la normativa inerente le modalità di remunerazione delle prestazioni, introdotta con d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003 ed in particolare l'allegato F «schema tipo di contratto» al quale si rinvia integralmente;

Stabilito che, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti regionali, l'Ente gestore è tenuto ad applicare effettivamente una retta unica al netto dei finanziamenti ricevuti;

Richiamati gli obblighi connessi alla remunerazione delle prestazioni rese da Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili accreditate;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Ravvisata la necessità di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per i motivi espressi in narrativa

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili «Conti Calepio» con sede a Castelli Calepio (BG), via G. Leopardi, per n. 24 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dal competente organo di vigilanza dell'ASL di Bergamo;

2. di stabilire che la remunerazione dei posti aggiuntivi sarà determinata in conformità ai criteri definiti nell'allegato E alla d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003 applicando il sistema tariffario stabilito con la d.g.r. n. 14039 dell'8 agosto 2003 e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra Ente gestore ed ASL di ubicazione della struttura che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto;

3. di stabilire che l'Ente gestore dovrà determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni calcolata sulla base del *case mix*, coerente con la classificazione degli ospiti;

4. di confermare che l'Ente gestore della RSD accreditata è obbligato a:

- erogare, senza ulteriori oneri a carico del Fondo Sanitario e senza oneri a carico degli ospiti, l'assistenza medico generica, infermieristica, riabilitativa, ritenendosi escluse le prestazioni mediche specialistiche, di diagnostica strumentale nonché quelle relative all'assistenza protesica erogabile nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, ex d.m. 27 agosto 1999 n. 332 con esclusione di quanto previsto ai successivi punti;

- fornire, senza ulteriori oneri a carico del Fondo Sanitario e senza oneri a carico degli ospiti, ausili per incontinenti (pannolini, pannoloni e traverse);

- fornire, senza ulteriori oneri a carico del Fondo Sanitario e senza oneri a carico degli ospiti, ogni tipo di farmaco, gas medicale e materiale sanitario;

5. di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura dovrà provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del contratto suddetto, stipulato sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003;

6. di riconfermare che la struttura in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente, le tariffe stabilite dalla Regione e gli obblighi previsti dalla d.g.r. 12620/03 ivi compresa la disponibilità alla sottoscrizione del contratto;

7. di riconfermare che l'Ente gestore della RSD deve ottemperare al debito informativo nei confronti della ASL competente per territorio e della Regione Lombardia secondo i tempi e le modalità di cui all'allegato B della d.g.r. 12620 del 7 aprile 2003;

8. di stabilire che l'Ente gestore della struttura in oggetto dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'Ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale di competenza le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

9. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di sottoscrizione del contratto, acconti mensili pari all'85% di un dodicesimo del fatturato della spesa sanitaria dell'anno precedente e deve erogare i relativi saldi entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;

10. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento, dando mandato alla ASL medesima di mantenere un'azione costante di controllo finalizzata alla verifica periodica sia del possesso dei requisiti di accreditamento e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate rispetto ai parametri individuali costituenti il sistema di classificazione degli o-

spiti, sia della realizzazione del piano di adeguamento strutturale;

11. di disporre l'obbligo per la struttura di dotarsi di una «Carta dei Servizi» che espliciti quanto definito al punto 12 della d.g.r. n. 14039 dell'8 agosto 2003 e di inviarne copia sia alla ASL territorialmente competente sia alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia;

12. di disporre la comunicazione del presente atto al Consiglio Regionale, all'Ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

13. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070113)

(3.2.0)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5745

Comune di Parabiago (MI) – Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2006

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. 1367 del 16 ottobre 1990 che prevede che la pianta organica delle farmacie di Parabiago (MI), sia costituita da n. 5 sedi farmaceutiche;

Vista la nota prot. n. H1.2006.0032665 del 6 luglio 2006 con cui la D.G. Sanità, ha avviato d'ufficio il procedimento di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Parabiago (MI) volto all'istituzione della sesta sede farmaceutica, sulla base dell'intervenuto aumento della popolazione;

Vista la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Parabiago (MI), con deliberazione del consiglio comunale n. 43 del 3 agosto 2006, che prevede l'istituzione della sede n. 6, sulla base del criterio demografico, con contestuale modifica delle sedi attualmente esistenti;

Vista la deliberazione della giunta comunale n. 90 del 31 maggio 2007, con cui il comune di Parabiago (MI), ha integrato la precedente proposta, ridelimitando i confini delle sedi;

Preso atto che il comune di Parabiago (MI), alla data del 31 dicembre 2005, annoverava una popolazione residente di n. 24.825 abitanti, come risulta dalle rilevazioni pubblicate dall'Istituto centrale di statistica;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 46/83, il Direttore Generale dell'ASL della Provincia di Milano 1 e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Milano e Lodi, rispettivamente con decreto dirigenziale n. 99 del 30 luglio 2007 e con nota del 12 settembre 2007, prot. n. 200602135, hanno espresso parere favorevole alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche, proposta dal comune di Parabiago (MI), secondo la deliberazione innanzi citata;

Valutata complessivamente la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Parabiago (MI), alla luce dei pareri e delle osservazioni innanzi richiamati;

Ritenuto:

- di accogliere la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Parabiago (MI), così come proposta con deliberazione n. 90 del 31 maggio 2007 e conseguentemente di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Parabiago (MI) per l'anno 2006 ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 475/68 e successive modificazioni, istituendo la sede farmaceutica n. 6 e contestualmente modificando le sedi farmaceutiche attualmente esistenti, secondo la delimitazione territoriale riportata nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Precisato che ai sensi dell'art. 9 della l. 475/68, la sede farmaceutica n. 6 di nuova istituzione è da ritenersi disponibile per la prelazione da parte del comune di Parabiago (MI);

Visti:

- la legge 2 aprile 1968 n. 475 e successive modificazioni;
- il d.P.R. 21 agosto 1971 n. 1275 e successive modificazioni;
- la legge 8 novembre 1991 n. 362 successive modificazioni;
- la l.r. 25 maggio 1983 n. 46 e successive modificazioni;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Valutate e assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1) di accogliere la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Parabiago (MI), così come proposta con deliberazione della giunta comunale n. 90 del 31 maggio 2007 e di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Parabiago (MI) per l'anno 2006, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 475/68 e successive modificazioni, istituendo la sede farmaceutica n. 6 secondo la delimitazione territoriale riportata nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

2) di precisare che la sede farmaceutica n. 6 di nuova istituzione è da ritenersi disponibile per la prelazione da parte del comune di Parabiago (MI).

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO 1

**PIANTA ORGANICA
DELLE FARMACIE DI PARABIAGO (MI)**

SEDE N. 1 (istituita e funzionante), privata

Delimitata a nord dal fiume Olona, ad est ai confini con il comune di Nerviano, a sud dalla linea ferroviaria Milano/Gallarate fino alla stazione, indi dalle seguenti vie e piazze tutte a mezzogiorno, piazza Stazione, via Matteotti, via S. Antonio, via S. Michele, via Piermarini, via Tahon de Revel, via M. Pogliani, via Stelvio e prolungamento fino ai confini del comune, ad ovest dai confini con il territorio comunale.

SEDE N. 2 (istituita e funzionante), privata

Delimitata a sud dalla linea ferroviaria Milano/Gallarate dalla stazione fino al confine ovest del territorio comunale, ad est e a nord dalle seguenti vie e piazze tutte a mezzogiorno: piazza Stazione, via Matteotti, via S. Antonio, via S. Michele, via Piermarini, via Tahon de Revel, via Mons. Pogliani, via Stelvio e prolungamento fino ai confini del comune, ad ovest dai confini con il territorio comunale.

SEDE N. 3 (istituita e funzionante), privata

Frazione Villastanza, parte sud del territorio comunale delimitata dalla linea ferroviaria Milano/Gallarate e dal canale Villoresi.

SEDE N. 4 (istituita e funzionante), privata

Frazione San Lorenzo, parte nord del territorio comunale oltre il fiume Olona.

SEDE N. 5 (istituita e funzionante), privata

Delimitata a nord/est dalla linea ferroviaria Milano/Gallarate, a sud dalla via Zanella (esclusa), a sud/ovest dalla S.P. 109 - v.le Lombardia (esclusa), da ovest a nord dai confini con i Comuni di Busto Garolfo e Canegrate.

SEDE N. 6 - Di nuova istituzione

Delimitata a nord/est dalla linea ferroviaria Milano/Gallarate, a sud/est dal Canale Villoresi, a ovest dal confine con il comune di Busto Garolfo, da ovest a nord dalla S.P. 109 - v.le Lombardia (inclusa) e da via Zanella (inclusa).

(BUR20070114)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5746

Comune di Busto Garolfo (MI) - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2006

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. 6684/5 del 29 gennaio 1974 che prevede che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Busto Garolfo (MI), sia costituita da n. 2 sedi farmaceutiche;

Vista la nota prot. n. H1.2006.0032672 del 6 luglio 2006, con cui la D.G. Sanità, ha avviato d'ufficio il procedimento di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Busto Garolfo (MI), volto all'istituzione della terza sede farmaceutica sulla base dell'intervenuto aumento della popolazione;

Vista la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Busto Garolfo (MI), approvata dal consiglio comunale con deliberazione n. 63 del 23 ottobre 2006, che prevede, sulla base del criterio demografico, l'istituzione della terza sede farmaceutica con contestuale modifica delle sedi attualmente esistenti;

Preso atto che il comune di Busto Garolfo (MI), alla data del

31 dicembre 2005, annoverava una popolazione residente di n. 12.864 abitanti, come risulta dalle rilevazioni pubblicate dall'Istituto centrale di statistica;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 46/83:

- il Direttore Generale dell'ASL della Provincia di Milano 1, con decreto direttoriale n. 11 del 31 gennaio 2007, ha formulato parere favorevole circa la suddetta proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Busto Garolfo (MI);

- l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Milano e Lodi, con nota del 16 febbraio 2007, prot. n. 200600583, ha espresso parere favorevole all'istituzione della terza sede farmaceutica, proponendo però un differente perimetro delle sedi, «al fine di favorire l'apertura della nuova sede nella frazione Olcella»;

Rilevato che il comune di Busto Garolfo (MI), con deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 16 maggio 2007, ha confermato la proposta di revisione in precedenza presentata, in quanto la proposta avanzata dall'Ordine dei Farmacisti comporterebbe una consistente diminuzione della popolazione residente nella sede di nuova istituzione;

Considerato che:

- come evidenziato nella deliberazione comunale n. 63 del 23 ottobre 2006, «la delimitazione della sede di nuova istituzione e la ridelimitazione delle sedi esistenti soddisfa l'esigenza di garantire un appropriato servizio alla popolazione»;

- il citato parere favorevole espresso dall'ASL, tiene conto delle motivazioni esplicitate dall'amministrazione comunale, anche in relazione «alle caratteristiche degli insediamenti abitativi attuali, derivanti dai mutamenti, così da garantire ai cittadini la possibilità di avvalersi, in modo agevole, di un servizio di primaria necessità quale l'assistenza farmaceutica»;

Valutata complessivamente la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Busto Garolfo (MI), alla luce dei pareri e delle osservazioni innanzi richiamati;

Ritenuto:

- di accogliere la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Busto Garolfo (MI) per l'anno 2006;

- di disattendere conseguentemente il parere espresso dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Milano e Lodi in quanto l'amministrazione comunale, in sede d'individuazione delle sedi, ha valutato i bisogni di assistenza farmaceutica della popolazione;

Ritenuto pertanto di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Busto Garolfo (MI) per l'anno 2006 ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 475/68 e successive modifiche e integrazioni, istituendo la terza sede farmaceutica e contestualmente modificando le sedi farmaceutiche attualmente esistenti, secondo la delimitazione territoriale riportata nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Precisato che, ai sensi dell'art. 9 della l. 475/1968, la sede farmaceutica n. 3 di nuova istituzione del comune di Busto Garolfo (MI), verrà assegnata a seguito di pubblico concorso;

Visti:

- la legge 2 aprile 1968 n. 475 e successive modificazioni;
- il d.P.R. 21 agosto 1971 n. 1275 e successive modificazioni;
- la legge 8 novembre 1991 n. 362 e successive modificazioni;
- la legge regionale 25 maggio 1983 n. 46 e successive modificazioni;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Valutate e assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Busto Garolfo (MI) per l'anno 2006, istituendo la terza sede farmaceutica e contestualmente modificando le sedi attualmente esistenti, secondo la delimitazione territoriale riportata nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

2. di precisare che la sede farmaceutica n. 3 di nuova istituzione del comune di Busto Garolfo (MI), verrà assegnata a seguito di pubblico concorso;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO 1

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BUSTO GAROLFO (MI)

SEDE N. 1 (istituita e funzionante), privata

Delimitata a nord/est ed a sud dai confini territoriali del comune, ad ovest dal lato sx della S.P. n. 12, dal lato sx di via A. Grandi, dal lato dx di via Gramsci (dall'incrocio con via A. Grandi all'incrocio con via G.B. Pergolesi), dal lato dx di via G.B. Pergolesi (dall'incrocio con via A. Gramsci all'incrocio con via G. Randaccio), dal lato dx di via G. Randaccio (dall'incrocio con via G.B. Pergolesi all'incrocio con via Arconate), lato dx via Monte Bianco, lato dx via Busto Arsizio (dall'incrocio con via Monte Bianco all'incrocio con via Cervino), lato dx via Cervino, lato dx di via Savio (dall'incrocio con via Cervino all'incrocio con via Correggio), lato dx di via Correggio (dall'incrocio con via Savio all'incrocio con via Legnano), lato dx via F.lli Bandiera, ad est dal lato S.P. 128 (dal confine comunale all'incrocio con via Casorezzo), lato sx via Casorezzo (dall'incrocio con S.P. 128 all'incrocio con strada vicinale dei chiodi di sinistra), lato sx strada vicinale dei chiodi di sinistra (dall'incrocio con via Casorezzo all'incrocio con via Valcamonica), lato sx via Valcamonica, lato sx via Valseriana, lato sx via Casorezzo (dall'incrocio con via Valseriana fino all'innesto con via Matteotti), lato sx via Matteotti, lato sx via Magenta, mezzeria piazza S. Salvatore, mezzeria piazza Lombardia, lato sx via Dante (da piazza Lombardia all'incrocio con via Libertà), lato sx via Libertà, mezzeria piazza Cavour, mezzeria piazza n. Bixio, lato sx via Cadorna, lato sx via S. Remigio, lato sx via Canegrate.

SEDE N. 2 (istituita e funzionante), comunale

Delimitata a sud ed a est dai confini territoriali del comune, a ovest e a nord dal lato dx S.P. 128 (dal confine comunale all'incrocio con via Casorezzo), lato dx via Casorezzo (dall'incrocio con S.P. 128 all'incrocio con strada vicinale dei chiodi di sinistra), lato dx strada vicinale dei chiodi di sinistra (dall'incrocio con via Casorezzo all'incrocio con via Valcamonica), lato dx via Valcamonica, lato dx via Valseriana, lato dx via Casorezzo (dall'incrocio con via Valseriana fino all'innesto con via Matteotti), lato dx via Matteotti, lato dx via Magenta, mezzeria piazza S. Salvatore, mezzeria piazza Lombardia, lato dx via Dante (da piazza Lombardia all'incrocio con via Libertà), lato dx via Libertà, mezzeria piazza Cavour, mezzeria piazza n. Bixio, lato dx via Cadorna, lato dx via S. Remigio, lato dx via Canegrate.

SEDE N. 3, di nuova istituzione

Delimitata a nord, a sud e ad ovest dai confini territoriali del comune, ad est dal lato sx della S.P. n. 12, dal lato dx di via A. Grandi, dal lato sx di via Gramsci (dall'incrocio con via A. Grandi all'incrocio con via G.B. Pergolesi), dal lato sx di via G.B. Pergolesi (dall'incrocio con via A. Gramsci all'incrocio con via G. Randaccio), dal lato sx di via G. Randaccio (dall'incrocio con via G.B. Pergolesi all'incrocio con via Arconte), lato sx via Monte Bianco, lato sx via Busto Arsizio (dall'incrocio con via Monte Bianco, lato sx via Busto Arsizio (dall'incrocio con via Monte Bianco all'incrocio con via Cervino), lato sx via Cervino, lato sx di via Savio (dall'incrocio con via Cervino all'incrocio con via Correggio), lato sx di via Correggio (dall'incrocio con via Savio all'incrocio con via Legnano), lato sx via F.lli Bandiera.

(BUR20070115)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5749

Schema di accordo con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci in PHT per il periodo 2007-2009

(3.2.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.l. n. 347 del 19 settembre 2001 convertito in legge n. 405 del 26 novembre 2001 «Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria», che prevede una serie di misure concernenti l'assistenza farmaceutica territoriale, al fine di consentire una razionalizzazione ed un controllo della relativa spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

Visto in particolare l'art. 8, comma a), così come integrato dalle previsioni dell'art. 52, comma 6, della legge 448/01, che prevede la facoltà per le Regioni di «stipulare accordi con le associa-

zioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio Sanitario Nazionale, da definirsi in sede di convenzione regionale»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 7/9336 del 7 giugno 2002, con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo con le Associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, sull'art. 8 lettera a) legge 405/2001 per quanto riguarda la distribuzione dei farmaci in PHT, con scadenza il 30 dicembre 2003;

- la d.g.r. n. 7/15939 del 30 dicembre 2003, che ha prorogato la validità dell'Accordo con le Associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, su art. 8 lettera a) l. 405/2001;

- la d.c.r. n. VIII/257 del 26 ottobre 2006 «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

- la d.g.r. n. 8/3776 del 13 dicembre 2006 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2007»;

- la d.g.r. n. 8/3855 del 20 dicembre 2006, che ha prorogato ulteriormente la validità dell'Accordo con le Associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, su art. 8 lettera a) legge 405/2001;

- la d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007, avente per oggetto «Attuazione del comma 796, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007) e prime integrazioni alla d.g.r. n. 8/3776/2006 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2007», che ha prorogato al 31 ottobre 2007 i termini dell'Accordo Regionale rinnovandoli;

Dato atto che la d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007 ha introdotto nell'accordo, tra l'altro, specifici adempimenti e verifiche di sistema, quali:

- «entro il 31 marzo 2007 le farmacie convenzionate, pubbliche e private, si impegnano a rilevare informaticamente tutti i dati dalle ricette in convenzionata e della distribuzione per conto come previsto dall'art. 50 della legge n. 326/2003 e successive modifiche, compreso il codice fiscale dell'assistito e a esporre le competenze in Distinta contabile riepilogativa;

- entro il 31 maggio 2007 Federfarma Lombardia garantirà l'informatizzazione, attraverso il sistema DPC-Web, della filiera distributiva (distributori e farmacie) alla Regione e alle Aziende Sanitarie Locali;

- entro il 30 settembre 2007 verrà effettuata la verifica congiunta sulle modalità distributive dei farmaci inclusi nel Pronuario della distribuzione diretta (PHT);

- entro il 31 ottobre 2007 dovranno essere definite tra le parti le condizioni per la eventuale nuova convenzione»;

Dato atto altresì che tali impegni e adempimenti sono stati rispettati;

Visto lo schema di accordo avente ad oggetto «Modifiche e integrazioni dell'Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci per conto delle ASL», che ripropone, modificando e integrando, i termini dell'accordo di cui alla d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007, approvato dalle associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, Federfarma e Conservizi il 22 ottobre 2007 e trasmesso alla D.G. Sanità il 23 ottobre 2007;

Ritenuto che i nuovi termini contenuti nello schema di accordo succitato sono coerenti sia con la compatibilità del sistema regionale che con gli obiettivi del Progetto CRS-SISS;

Ritenuto di approvare lo schema di Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci per conto delle ASL «Modifiche e integrazioni dell'Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci per conto delle ASL», allegato parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di integrare l'Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci in PHT, di cui alla d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007, con le disposizioni di cui al succitato schema di accordo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di stabilire che tale accordo, così come integrato e modificato, abbia validità dal 1° novembre 2007 fino al 31 ottobre 2009;

Dato atto che il Direttore Generale della D.G. Sanità provvederà a sottoscrivere l'accordo sopra menzionato;

Ritenuto infine di:

– dare mandato alla Direzione Generale Sanità di assumere le ulteriori determinazioni necessarie alla piena attuazione del presente provvedimento;

– di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Sanità;

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi ai sensi di legge;

Delibera

per le motivazioni indicate in premessa:

1. Di approvare lo schema di Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci per conto delle ASL avente ad oggetto «Modifiche e integrazioni dell'Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci per conto delle ASL», allegato parte integrante del presente provvedimento.

2. Di integrare l'Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci in PHT, di cui alla d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007, con le disposizioni di cui al succitato schema di accordo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di stabilire che l'Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci in PHT, di cui alla d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007, così come integrato e modificato, abbia validità dal 1° novembre 2007 fino al 31 ottobre 2009.

4. Di dare atto che il Direttore Generale della D.G. Sanità provvederà a sottoscrivere l'accordo di cui al punto 1.

5. Di dare mandato alla Direzione Generale Sanità di assumere le ulteriori determinazioni necessarie alla piena attuazione del presente provvedimento.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Sanità.

Il segretario: Bonomo

_____ • _____

ALEGATO

Modifiche e integrazioni dell'Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci per conto delle ASL

Premesso che con d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007 è stato disposto, per quanto riguarda l'Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione di farmaci per conto delle ASL, di individuare, dal 1° marzo 2007, nel 13,5% la quota di spettanza da riconoscere alle farmacie convenzionate, pubbliche e private, calcolata in misura percentuale sul prezzo al pubblico delle specialità medicinali erogate e di salvaguardare le farmacie rurali sovvenzionate, alle quali verrà mantenuta la quota di spettanza pari al 15,5%;

Preso atto che a partire dal 31 maggio 2007 Federfarma Lombardia, con oneri a proprio carico, ha garantito alla Regione e a tutte le Aziende Sanitarie Locali la progettazione, la realizzazione e l'applicazione programmata dell'informatizzazione del servizio di distribuzione per conto, attraverso il sistema WEB-DPC che ha coinvolto con successo l'intera filiera distributiva (ASL – aziende di distribuzione intermedia e farmacie);

Preso altresì atto che l'operatività di WEB DPC è stata progressivamente estesa ai territori di tutte le ASL e che con il 5 novembre 2007 il sistema sarà fruibile da tutte le farmacie, sia private che pubbliche dell'intera Lombardia;

Verificato che il sistema WEB-DPC, attraverso le risorse messe a disposizione da Federfarma Lombardia, rende disponibile una serie di innovativi servizi aggiuntivi tali da:

– generare un flusso dati che deve alimentare il FUR del sistema regionale SISS, in modo coerente con gli obblighi previsti dall'art. 50 legge n. 326/2003 per la rendicontazione analitica dei consumi farmaceutici al MEF;

– agevolare il controllo e il governo dei consumi e della spesa afferenti ai farmaci distribuiti dalle farmacie per conto delle ASL;

– assicurare a Regione ed ASL il monitoraggio in tempo reale per territorio e per dati analisi o aggregati dei prodotti acquistati, dei consumi, delle rimanenze, delle necessità di riordino e degli indici di rotazione;

– consentire la trasmissione automatica, sui sistemi contabili delle ASL, di files per la rendicontazione economica, con acquisizione automatica anche del flusso elettronico delle fatture emesse mensilmente dalle farmacie;

Considerato che il tavolo di lavoro riunito dalla Direzione Generale ha elaborato una lista unica di farmaci del PHT, potenzialmente applicabile in tutte la ASL, con lo scopo di:

– agevolare acquisti centralizzati e modalità gestionali uniche, – favorire la libera circolazione dei pazienti sul territorio regionale;

Preso atto che in merito a detta proposta di lista unica alcune ASL hanno evidenziato possibili criticità nella transizione dalle loro attuali liste a quella unica regionale, legate ad ipotesi di incrementi di costo nei casi di passaggio dalla distribuzione diretta a quella per conto;

Considerato altresì che in merito al superamento di tali criticità Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia si dichiarano disponibili alla collaborazione per:

• realizzare un progetto sperimentale, con una o più ASL, per la valutazione del reale impatto economico nel passaggio dalla distribuzione diretta dei farmaci del PHT alla DPC, con l'obiettivo di confrontare costi e gestibilità delle due diverse modalità di distribuzione della stessa tipologia di farmaci e, secondo percorsi condivisi, anche di altre tipologie di farmaci (esempio OSP2), tenuto conto della qualità del servizio reso al cittadino,

• gestire un'evoluzione del software, con oneri a loro carico, affinché per il 2008 lo strumento WEB-DPC possa gestire ed elaborare i dati di acquisto dei farmaci da parte delle ASL;

Tenuto conto che fra i dati dell'art. 50 legge n. 326/2003 da comunicare al MEF, in Lombardia attraverso il Flusso Unico di Rendicontazione del sistema SISS, debbono essere al più presto ricompresi anche i dati dei dispositivi medici e dei prodotti dell'assistenza integrativa (diabetica, incontinenza, celiachia, etc.) distribuiti attraverso le farmacie aperte sul territorio.

Preso atto che Federfarma Lombardia si dichiara disponibile, con oneri a proprio carico, a proporre alle ASL lombarde, entro la fine dell'esercizio 2008, un sistema avanzato di WEB-CARE applicabile uniformemente a tutte le tipologie di assistenza integrativa, al fine di consentire:

– la produzione di un flusso dati che deve alimentare il FUR del sistema regionale SISS, coerente con obblighi previsti dall'art. 50 legge n. 326/2003 per la rendicontazione analitica dei consumi farmaceutici al MEF;

– il monitoraggio dei consumi secondo gli indicatori formulati dalla Direzione Generale Sanità nella circolare prot. H1.2004.35437 del 21 giugno 2004;

– l'uniformità nell'assistenza e la libera circolazione del cittadino;

– la predisposizione del sistema ad una negoziazione centralizzata regionale dei prezzi di rimborso alle farmacie;

Rilevato che Federfarma Lombardia ed Assofarm/Confservizi Lombardia si dichiarano sensibili anche alle problematiche connesse con il raggiungimento del pieno obiettivo di trasmissione al MEF, da parte della Regione, dei dati relativi all'assistenza farmaceutica, in relazione all'alto numero di prescrizioni ancora emesse senza codici rilevabili otticamente e che per il superamento di detta criticità manifestano ampia disponibilità alla cooperazione;

Evidenziato quanto previsto dal decreto Ministero della Salute 31 luglio 2007 in materia di Tracciabilità della distribuzione diretta

FRA

– la Direzione Generale Sanità, nella persona del Direttore Generale dott. Carlo Lucchina;

– la Federfarma Lombardia nella persona del Presidente dott.ssa Annarosa Racca;

– Assofarm/Confservizi Lombardia nella persona del Responsabile settore farmacie dott. Claudio Soldi

SI CONVIENE IL SEGUENTE NUOVO ACCORDO

La remunerazione delle farmacie convenzionate, private e pubbliche, per il servizio di distribuzione per conto è aggiornata

al 12%, oltre l'IVA dovuta per legge, calcolato sul prezzo al pubblico delle specialità medicinali erogate, con una salvaguardia per le farmacie rurali sovvenzionate, per le quali viene individuata la maggiore quota del 14%.

Il presente accordo ha la durata di anni due, decorrenti dal 1° novembre 2007, salvo disdetta che potrà essere comunicata da una delle parti con preavviso non inferiore a 90 giorni.

Federfarma Lombardia offre la propria collaborazione e il supporto informatico al fine di programmare e realizzare un progetto sperimentale applicabile presso una o più ASL, mirato al confronto tra costi diretti e indiretti della diverse modalità di distribuzione dei farmaci, tenendo conto anche degli indici di qualità del servizio e di corrispondenza del servizio alle aspettative del cittadino.

Federfarma Lombardia, con oneri a proprio carico, aggiornerà il software di WEB DPC al fine di predisporre il sistema alla gestione dei dati di acquisto dei farmaci da parte delle ASL, a partire da gennaio 2008, prevedendone l'integrazione con il SISS.

Federfarma Lombardia, con oneri a proprio carico, si impegna a rendere disponibile, per le ASL lombarde, il sistema WEBCARE, adeguandolo in modo che consenta di generare un flusso dati che deve alimentare il FUR del sistema regionale SISS, coerentemente con gli obblighi previsti dall'art. 50 legge n. 326/2003 per la rendicontazione analitica dei consumi farmaceutici al MEF, nonché il monitoraggio dei consumi secondo gli indicatori formulati dalla Direzione Generale Sanità nella circolare prot. H1.2004.35437 del 21 giugno 2004.

Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia assicurano il massimo supporto delle farmacie al sostegno e alla riuscita della campagna di comunicazione della Regione per l'utilizzo della CRS e si impegnano a organizzare la modifica dei software dei gestionali in uso presso le farmacie, affinché sia possibile, a partire dal giorno 1 novembre 2007, integrare i dati non rilevabili otticamente dalle ricette, con la rilevazione del codice fiscale dalla CRS.

È richiesto alle farmacie private e pubbliche di inserire in DCR, a partire dalle forniture aventi decorrenza dal 1° gennaio 2008, d'accordo con la D.G. Sanità, i dati di costo dei prodotti erogati in assistenza integrativa (diabetica, protesica e dietetica) anche attraverso moduli diversi dalla ricetta standard SSR.

Poiché i dati dei consumi dei prodotti erogati sia in DPC che in assistenza integrativa, devono confluire all'interno del FUR del sistema SISS, è dato atto che l'accordo per la partecipazione delle farmacie al sistema SISS, entro il 31 gennaio 2008, sarà rinnovato in modo tale da prevedere scadenze compatibili con il presente accordo, valutando anche la possibilità che i due accordi possano confluire in un unico accordo generale.

Sarà infine impegno di Federfarma Lombardia valutare la possibilità di modificare il sistema WEB DPC affinché lo strumento risulti utile in tema di applicazione del Decreto Ministero della Salute 31 luglio 2007 riguardante la Tracciabilità della distribuzione diretta.

Direttore Generale Sanità – Regione Lombardia
Federfarma Lombardia
Assofarm/Confservizi Lombardia

(BUR20070116)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5754

(4.6.4)

Criteria per l'attuazione dei programmi di sviluppo turistico e per l'ammissione al cofinanziamento dei progetti (art. 4 l.r. n. 15/2007)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

– la l.r. 16 luglio 2007, n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;

– la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» attraverso la quale la Regione Lombardia persegue la crescita competitiva del sistema produttivo e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie e lo alimenta;

– l'art. 4, comma 1 della sopra citata l.r. 15/2007 che definisce come sistema turistico l'insieme di programmi, progetti e servizi orientati allo sviluppo turistico del territorio e all'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici della produzione e dell'enogastronomia locale;

– l'art. 4, comma 5 della medesima legge che stabilisce che il

riconoscimento del sistema turistico avviene con l'approvazione da parte della Giunta regionale del Programma di Sviluppo Turistico (PST);

– la d.g.r. n. 3860 del 20 dicembre 2006 «Aggiornamento delle linee di indirizzo per i sistemi turistici e modalità di valutazione della coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale» che delinea le modalità di stesura del PST e ne definisce i contenuti fondamentali;

– la d.g.r. n. 5255 del 2 agosto 2007 «Modalità per l'aggiornamento e la presentazione dei programmi di sviluppo turistico, per la valutazione e l'attribuzione del riconoscimento ai sistemi turistici (art. 4 l.r. n. 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»)»;

Vista la d.c.r. 20 marzo 2007 n. VIII/358 «Criteri e modalità per l'individuazione degli ambiti a vocazione e potenzialità turistica – Articolo 2 comma 2 della l.r. 14 aprile 2004, n. 8 «Norme per il turismo in Lombardia»»;

Visto l'art. 4 della l.r. 15/2007 che, al comma 7, stabilisce che la Giunta regionale determini i criteri e le modalità per l'ammissione dei programmi di sviluppo turistico alle misure di sostegno, nonché, al comma 8, prevede che la Regione concorra al finanziamento degli interventi infrastrutturali realizzati dalle province all'interno dei sistemi turistici;

Considerata l'opportunità di definire, sulla base della qualità e consistenza dei processi avviati sul territorio, nuove modalità attuative per attivare strumenti integrati per il cofinanziamento dei programmi di sviluppo dei Sistemi turistici;

Ritenuto, al fine di favorire lo sviluppo turistico della Lombardia e l'offerta integrata dei beni culturali, ambientali, delle attrazioni turistiche, dei prodotti tipici della produzione e della enogastronomia locale, di approvare le modalità per l'ammissione alle misure di sostegno dei programmi di sviluppo turistico, di cui all'allegato 1 «Criteri per l'attuazione dei programmi di sviluppo turistico e per l'ammissione dei relativi progetti integrati ed interventi alle misure di sostegno, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16 luglio 2007, n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa, l'allegato 1 «Criteri per l'attuazione dei programmi di sviluppo turistico e per l'ammissione al cofinanziamento dei progetti, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16 luglio 2007, n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per la pubblicazione.

Il segretario: Bonomo

_____ • _____

ALLEGATO 1

Criteria per l'attuazione dei programmi di sviluppo turistico e per l'ammissione al cofinanziamento dei progetti, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16 luglio 2007, n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»

Premessa

Ai fini dell'applicazione dei presenti criteri, si definiscono:

Piani di intervento a regia regionale:

L'individuazione da parte della Giunta Regionale, sulla base dei processi sviluppati dal territorio, dell'insieme dei progetti più significativi ai fini dell'attuazione delle politiche regionali di sviluppo del settore turistico.

Progetti integrati:

L'individuazione da parte dei Sistemi turistici, nell'ambito dei Piani di azione dei propri Programmi di Sviluppo Turistico approvati, dell'insieme dei progetti tra loro coordinati da rapporti funzionali e sinergici ritenuti prioritari al fine di dare attuazione ad una o più delle tematiche individuate dal programma (geografica – di segmento – di rete) (1).

I Progetti Integrati sono finalizzati alla creazione di un'offerta articolata e integrata a livello territoriale o di prodotto.

(1) Vedi Fase 1 P03 della d.g.r. n. 5255/2007.

Norme comuni

Soggetti beneficiari

Sono beneficiari delle misure di cofinanziamento di cui al presente provvedimento i soggetti pubblici partecipanti al Sistema turistico ed i soggetti privati partecipanti o aderenti al Sistema turistico (2), così individuati:

Soggetti pubblici

- Autonomie locali e funzionali;
- Altri soggetti pubblici che abbiano come scopo il perseguimento dello sviluppo sociale ed economico del territorio in ambito turistico.

Soggetti privati

- Imprese del settore turistico in forma singola o associata;
- Associazioni imprenditoriali;
- Consorzi tra imprese;
- Associazioni pro loco;
- Altri soggetti che abbiano come scopo il perseguimento dello sviluppo sociale ed economico del territorio, con particolare riferimento a finalità di sviluppo della qualità dei prodotti turistici e di nuove potenzialità turistiche attraverso l'offerta di nuovi prodotti.

Interventi ammissibili

Con riferimento ai Programmi di Sviluppo Turistico (PST), potranno essere ammesse alle misure di cofinanziamento di cui al presente provvedimento le seguenti tipologie d'intervento:

a) Interventi di natura strutturale e infrastrutturale:

- interventi di tutela, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico finalizzati alla sua fruibilità turistica;
- interventi per lo sviluppo della navigabilità turistica in acque interne, lacuali o fluviali;
- interventi per la mobilità sostenibile e per il miglioramento dell'accessibilità delle risorse turistiche;
- realizzazione di aree attrezzate ad uso turistico;
- realizzazione e riqualificazione di strutture per la ricettività;
- interventi per la creazione, qualificazione ed operatività dei servizi e delle strutture funzionali allo sviluppo del Sistema turistico;
- predisposizione di reti e servizi informatici a supporto del Sistema turistico.

b) Azioni complementari

In misura non superiore al 20% del totale delle agevolazioni concesse, rispettivamente ai soggetti pubblici ed ai soggetti privati, potranno essere ammesse alle misure di cofinanziamento le seguenti azioni complementari all'attuazione degli interventi:

- azioni integrate di comunicazione e promozione dell'offerta turistica;
- azioni di formazione, aggiornamento e sviluppo delle competenze;
- studi e interventi per l'innovazione di prodotto, la sostenibilità ambientale, il miglioramento della qualità dei servizi e dei processi nell'ambito dell'offerta turistica.

Ai fini dell'ammissione alle misure di sostegno sono valutate prioritariamente le azioni complementari che interessano l'intero Sistema turistico.

Modalità attuative

Le risorse per lo sviluppo dei Sistemi turistici sono assegnate attraverso una delle seguenti modalità, indicate in ordine di priorità:

- a) il cofinanziamento di progetti individuati dai Piani di intervento a regia regionale;
- b) il cofinanziamento di progetti individuati dai Progetti integrati.

COFINANZIAMENTO DI PIANI DI INTERVENTO A REGIA REGIONALE

I Piani di Intervento a regia regionale individuano progetti significativi nell'ambito delle seguenti tipologie di intervento:

- sviluppo servizi IAT;
- segnaletica ed altri elementi identificativi delle risorse turistiche offerte dal territorio;

- reti e strumenti informatici finalizzati alla integrazione dell'offerta;
- progetti per la mobilità sostenibile atti a collegare risorse turistiche presenti sul territorio;
- altri progetti di rete o tematici che presentino caratteristiche di sistema e siano coerenti con le priorità individuate dal DPEFR.

I piani di intervento realizzati costituiscono modello di riferimento da replicare nei diversi contesti per la progressiva integrazione dell'offerta turistica sul territorio regionale.

Possono essere inseriti nel piano di intervento a regia regionale i progetti che sono presenti in un programma di sistema turistico approvato dalla Giunta Regionale ai sensi della l.r. 15/2007, art. 4.

I progetti, inoltre, devono essere stati validati in sede di:

- Tavoli Territoriali di Confronto (TTC) o di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST (3)), ove istituiti o presenti;
- Accordi, intese e progetti strategici di rilevanza sovra regionale.

Ai fini della predisposizione del piano di intervento, ogni anno la Direzione Generale competente effettua la ricognizione dei progetti validati in sede di TTC o di AQST entro la data del 31 luglio e individua i progetti cofinanziabili in base ai seguenti criteri:

- cofinanziamento regionale concedibile per ciascun intervento non superiore al 70% del costo totale ammissibile, per gli interventi pubblici, e non superiore ai limiti stabiliti dai Regolamenti C.E. 70/2001 (aiuti di Stato alle imprese) o n. 1998/2006 (regime «de minimis») e secondo le modalità previste dall'art. 72 della l. 289/2002, ove applicabili, per gli interventi privati, in base alla richiesta dei soggetti privati interessati;
- gli interventi cofinanziabili abbiano rilievo per lo sviluppo di almeno 1 ambito turistico (di cui all'art. 3 c. 2 della l.r. 15/2007), con priorità per quelli che hanno valenza relativa all'intero sistema turistico;
- gli interventi siano coerenti con standards, linee di indirizzo e iniziative promosse da Regione Lombardia in relazione alle specifiche tipologie di intervento previste per i Piani di Intervento a regia regionale.

In base agli esiti della predetta ricognizione e previa acquisizione della documentazione ritenuta necessaria, la Direzione Generale competente predispone l'elenco dei progetti cofinanziabili, secondo i seguenti criteri:

- livello di progettazione degli interventi non inferiore al preliminare;
- quota di cofinanziamento regionale non superiore a € 1.500.000,00

ed in base al seguente ordine di priorità:

- valenza sovra regionale;
- valenza relativa all'intero sistema turistico;
- cantierabilità (sulla base del livello di progettazione acquisito);
- incidenza della partecipazione finanziaria da parte del soggetto beneficiario.

La Giunta regionale, sulla base delle istanze emerse dal territorio, approva il Piano di Intervento a regia regionale e determina le risorse allo stesso dedicate.

Con successivo provvedimento dirigenziale, secondo quanto previsto dalla l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche e integrazioni, sono individuate le modalità attuative degli interventi cofinanziati. Lo stesso dovrà indicare:

- i tempi di realizzazione degli interventi;
- le modalità di rendicontazione delle spese sostenute;
- la quota massima delle spese da dedicare ad azioni complementari. In caso di concessione di cofinanziamento per la realizzazione di prodotti di comunicazione, dette azioni dovranno essere previsto l'obbligo di apposizione del marchio della regione Lombardia sul materiale prodotto e della fornitura alla Direzione Generale competente, ai fini della divulgazione nell'ambito delle proprie attività di promozione, di una quota non inferiore al 10% di detto materiale.

(2) Vedi punto 2.1 c della d.g.r. n. 3860/2006.

(3) Vedi l.r. 2/2003 «Programmazione negoziata regionale».

In sede di prima attuazione, per l'anno 2007, la ricognizione dei progetti validati in sede di TTC o di AQST viene effettuata con riferimento alla data del 31 ottobre.

COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INTEGRATI

I Progetti Integrati (PI) sono, di norma, costituiti da progetti individuati quali prioritari nei Piani di azione dei PST approvati.

Possono, altresì, essere inseriti nei PI progetti non prioritari ma funzionali alla realizzazione di un prodotto turistico coordinato, in quanto di completamento e/o supporto ad altri interventi prioritari.

Ciascun piano d'azione può dar luogo a uno o più progetti integrati.

Sono ammissibili a cofinanziamento i PI relativi a PST aggiornati ai sensi dei disposti di cui alla d.g.r. n. 5255/2007, con particolare riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ad eccezione dei PST approvati nell'anno 2007 purché l'approvazione sia avvenuta prima dell'entrata in vigore della predetta deliberazione.

I PI, inoltre, possono essere corredati da una specifica sezione relativa ad azioni complementari, inerenti la progettazione e la realizzazione di interventi di promozione/commercializzazione dell'offerta turistica e di sviluppo della cultura dell'accoglienza.

Le domande di cofinanziamento sono presentate dai soggetti coordinatori dei Sistemi turistici, in nome e per conto dei soggetti attuatori dei singoli interventi previsti.

Il cofinanziamento dei PI avviene attraverso la selezione a flusso continuo delle proposte inoltrate a seguito di invito per l'avvio della procedura a sportello. Lo sportello dovrà avere durata massima semestrale.

La Direzione Generale competente, secondo quanto previsto dalla l.r. n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, dispone l'invito con il quale stabilisce i tempi di apertura dello sportello, le modalità di presentazione dei PI e di assegnazione dei contributi.

L'atto di assegnazione dei contributi conterrà le disposizioni relative a:

- modalità di erogazione delle risorse,
- termini per l'attuazione degli interventi,
- impegni e obblighi dei soggetti destinatari delle risorse.

Non sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente provvedimento le proposte di PI attuative di PST i cui progetti già finanziati non siano stati realizzati nella misura minima del 70% degli importi di spesa complessivi. Sono esclusi dal rispetto di detta soglia minima di realizzazione i progetti cofinanziati nell'annualità immediatamente precedente a quella di nuova assegnazione.

In sede di prima applicazione, nell'anno 2007, sono ritenute ammissibili al cofinanziamento le spese sostenute dai ST per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, sia nel caso di primo riconoscimento dei PST che nel caso di adeguamento degli stessi ai sensi della d.g.r. n. 5255/2007.

I contributi sono assegnati sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati.

Criteri di ammissibilità al cofinanziamento regionale dei Progetti Integrati

L'ammissibilità dei PI e degli interventi in essi previsti al cofinanziamento regionale viene valutata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	Punteggio massimo concedibile
1) Qualità e integrazione del PI:	
1a) capacità di sviluppare rapporti funzionali e sinergici tra gli interventi: coerenza con gli obiettivi e le finalità di uno o più piani di azione previsti dal PST	Max 10 punti
1b) integrazione delle risorse per la realizzazione del PI con altre fonti di finanziamento: collegamento reale e sinergia del PI con altri piani di intervento attivati a valere su altre fonti di finanziamento	Max 10 punti
1c) orientamento del progetto a rendere fruibile l'offerta, anche attraverso l'integrazione di diverse tipologie di intervento	Max 10 punti

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	Punteggio massimo concedibile
2) Fattibilità tecnico-finanziaria	
2a) Cantierabilità degli interventi in base allo stato di progettazione	1 punto per ogni intervento di opera pubblica a un livello di progettazione superiore al preliminare, fino ad un massimo di 10 punti
2b) Quota % di compartecipazione al PI dei soggetti privati	
- Superiore al 10% del costo totale del PI	5 punti
- Superiore al 20% del costo totale del PI	10 punti
- Superiore al 30% del costo totale del PI	20 punti
3) Rilevanza interprovinciale o interregionale del Progetto Integrato	Max 10 punti
4) Priorità: orientamento del progetto alla valorizzazione degli ambiti turistici (4)	
4^a) Ambiti turistici coinvolti dal progetto	
- Presenza di interventi localizzati in almeno 2 ambiti	3 punti
- Presenza di interventi localizzati in più di 2 ambiti	5 punti
4b) Coerenza degli investimenti previsti con gli strumenti di programmazione che abbiano incidenza sulle caratteristiche degli ambiti di riferimento	Max 5 punti
4c) Coerenza con l'orientamento turistico dell'ambito (vocazione - potenzialità)	Max 10 punti
Punteggio massimo	100 punti
Punteggio minimo per l'accesso al cofinanziamento	60 punti

Entità massima del contributo concedibile

In base alle disponibilità finanziarie del bilancio regionale, nell'invito a presentare domande di cofinanziamento vengono individuate le soglie massime di contributo concedibile a ciascun PI, con riferimento ai seguenti segmenti di punteggio:

- progetti integrati che hanno ottenuto fino a 70 punti;
- progetti integrati che hanno ottenuto fino a 80 punti;
- progetti integrati che hanno ottenuto oltre 80 punti.

L'importo massimo concedibile non dovrà, in ogni caso, essere superiore ad € 1.500.000,00.

Ciascun Sistema Turistico, di norma, può presentare anche più Progetti Integrati in relazione al numero degli ambiti di riferimento. Il limite massimo dei PI che ciascun sistema può presentare è stabilito dall'invito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

La soglia massima di contributo concedibile a ciascun progetto integrato determina il numero degli interventi finanziabili, da individuare in ordine di priorità, con riferimento alle tipologie dei soggetti attuatori.

Intensità d'aiuto

Le intensità massime del cofinanziamento regionale sono così determinate:

- per gli interventi proposti da soggetti pubblici: contributo in conto capitale, fino ad un massimo del 60% dell'investimento dichiarato ammissibile;
- per gli interventi proposti da soggetti privati: in base alla richiesta dei soggetti interessati, o aiuto di Stato ai sensi del Reg. C.E. 70/2001 o contributo in conto capitale fino ad un massimo del 50% dell'investimento dichiarato ammissibile nei limiti del Reg. C.E. n. 1998/2006 (regime «de minimis») e secondo le modalità previste dall'art. 72 della l. 289/2002, ove applicabili.

(BUR20070117)

(5.3.1)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5766

Interventi di bonifica - Programmazione economico-finanziaria 2007 a favore dei comuni che intervengono d'ufficio (d.lgs. n. 152/2006) - Modifica d.g.r. n. 4663/2007

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. 8/4663 del 4 maggio 2007 recante la

(4) L'attribuzione del punteggio di priorità è subordinata all'approvazione del provvedimento di cui all'art. 3 c. 2 della l.r. 15/2007.

programmazione economica-finanziaria a favore dei comuni per la realizzazione d'ufficio degli interventi di bonifica sul territorio lombardo;

Richiamata in particolare la proposta del primo programma degli interventi, parte integrante della deliberazione, riportante l'ente beneficiario, il sito di intervento, l'importo del finanziamento per l'esercizio finanziario in corso nel rispetto della disponibilità finanziaria prevista dalla legge regionale n. 32/2006;

Preso atto che il comune di Valle Lomellina (PV), in data 6 settembre 2007, ha trasmesso alla Giunta regionale la scheda aggiornata del flusso della spesa aggiornata al 31 dicembre 2007, da cui si rileva una minor spesa di € 1.283.732,32, rispetto a quanto previsto dalla Giunta regionale pari a € 2.511.732,32;

Preso atto che in data 31 maggio 2007, con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 16592 dell'8 giugno 2007, il comune di Broni ha fatto richiesta di € 382.145,80 per l'avvio ed il completamento degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza nell'area ex Ecored, ricadente nel sito inquinato di interesse nazionale, detto ex Fibronit, e di cui alla legge 426/1998;

Considerato che il contributo richiesto dal comune di Broni è finalizzato alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza nell'area ex Ecored, previsti ed approvati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 dicembre 2006;

Preso atto, altresì, che in data 19 giugno 2007, con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 18728 del 28 giugno 2007, il comune di Mazzano ha richiesto un contributo di € 1.040.000 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza nell'area dell'ex discarica di R.S.U. di Ciliverghe;

Considerato che il contributo richiesto dal comune di Mazzano è finalizzato:

- al ripristino del sistema di monitoraggio esistente con la realizzazione di ulteriori piezometri di controllo;
- alla captazione e relativa combustione del biogas, al fine di evitare infiltrazioni esterne al sito;
- al rimodellamento del corpo discarica;
- all'adeguamento degli impianti di estrazione del percolato;

Valutata da parte del dirigente competente la necessità, supportata dal rischio per l'ambiente che i siti richiamati rappresentano, di approvare la rimodulazione della programmazione economico-finanziaria di cui alla d.g.r. 4 maggio 2007, n. 4663, come di seguito indicata:

- contributo a favore del comune di Valle Lomellina (PV) pari a € 1.228.000;
- contributo a favore del comune di Broni (PV) pari a € 382.145,80;
- contributo a favore del comune di Mazzano (BS) pari a € 901.586,52;

Ritenuto di prevedere, per il comune di Mazzano (BS), la somma di € 138.413,48, quale quota di finanziamento per l'anno 2008, subordinatamente ai trasferimenti statali 2007-2008-2009 che verranno resi disponibili per le funzioni conferite all'Ambiente, nonché alle risorse disponibili sul bilancio autonomo regionale nel predetto esercizio finanziario;

Vista la l.r. 16/1996 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di rimodulare la programmazione economico-finanziaria, approvata con d.g.r. 4 maggio 2007, n. 4663, prevedendo l'uso della quota assegnata al comune di Valle Lomellina, pari a € 2.511.732,32, nel seguente modo:

- un contributo finanziario pari a € 1.228.000 a favore del comune di Valle Lomellina (PV);
- un contributo finanziario pari a € 382.145,80 a favore del comune di Broni (PV);
- un contributo finanziario pari a € 901.586,52 a favore del comune di Mazzano (BS);

2. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti sul pertinente capitolo 6.4.2.3.145.980 del bilancio 2007 «Contributi ai comuni per la bonifica, il ripristino e riqualificazione ambientale dei siti inquinati, in relazione allo smaltimento di rifiuti» per la somma di € 2.511.732,32;

3. di prevedere per l'intervento di bonifica e messa in sicurezza

za dell'ex discarica Ciliverghe, in comune di Mazzano, la somma di € 138.413,48, quale quota di finanziamento 2008, precisando che l'effettiva erogazione del finanziamento individuato con il presente atto è subordinato ai trasferimenti statali all'Ambiente, nonché alla risorsa disponibile sul bilancio autonomo regionale nel predetto esercizio finanziario;

4. di demandare a successivo provvedimento di Giunta l'effettiva assegnazione della somma di € 138.413,48 mediante l'imputazione sul pertinente capitolo di bilancio 2008/2009;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070118)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5774

Introduzione del canone ricognitorio per i fondi interclusi e del canone per uso agricolo - Modifica alle dd.g.r. nn. 7868/2002 e 13950/2003 in materia di determinazione del reticolo idrico principale (art. 3, c. 114, l.r. n. 1/2000)

(5.1.3)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 3, comma 114, lettera a), della l.r. 1/2000, così come sostituito dalla lettera a) del secondo comma dell'art. 2 della l.r. 2 maggio 2003, n. 5 e successivamente modificato dalla lettera a) del primo comma dell'art. 22 della l.r. 24 marzo 2004, n. 5;

- la d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868 «Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica»;

- l'errata corrige n. 9/01 - Se.O. 2002 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 25 febbraio 2002, Serie Ordinaria n. 9 avente ad oggetto «D.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868 "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 7, II Supplemento Straordinario del 15 febbraio 2002. Le integrazioni e variazioni sono pubblicate nei quattro punti riportati nel testo»;

- la d.g.r. 12 aprile 2002, n. 7/8743 «Rettifica del dispositivo di cui al punto 1 dell'allegato C alla d.g.r. n. 7/7868 "Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica"»;

- la l.r. 16 giugno 2003, n. 7 «Norme in materia di bonifica e irrigazione»;

- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;

- la d.g.r. 1 agosto 2003, n. 13950 «Modifica della d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868 "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica"»;

- la delibera 3 dicembre 2003, n. 34 del Comitato di Indirizzo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po;

- la d.g.r. 12 novembre 2004 n. 7/19319 «Classificazione dei piccoli comuni della Lombardia in zone che presentano simili condizioni di sviluppo socio-economico e infrastrutturale ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11»;

- la d.g.r. 23 dicembre 1997 n. 6/33882 «Legge 31 gennaio 1994 n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane" - Individuazione dei Comuni Montani con meno di 5000 abitanti e dei Comuni Montani con meno di 1000 abitanti»;

- il d.d.g. 25 luglio 2007 n. 8/8448 del Direttore Generale della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile «Costituzione di un Gruppo di Lavoro Interregionale, ai sensi della legge regionale 10 marzo 1995, n. 10, art. 26, per il progetto "Polizia idraulica e revisione del reticolo idrico"»;

- l'O.D.G. 988 concernente il canone sulle concessioni demaniali ed idriche nei fondi interclusi dei piccoli comuni e dei comuni montani, a firma del Consigliere Spreafico, approvato nella

seduta di Consiglio del 25 luglio 2007, abbinato al P.d.L. 244 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ed al bilancio pluriennale 2007/2009 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» con il quale è stata impegnata la Giunta regionale a modificare la d.g.r. 13950/03 introducendo il canone meramente ricognitorio (nei fondi interclusi) sulle concessioni demaniali ed idriche di competenza della Regione Lombardia nei piccoli comuni e nei comuni montani per un importo massimo di € 50,00;

Considerato che, in fase di applicazione delle d.g.r. n. 7868/02 e d.g.r. n. 13950/03, è stata rilevata:

- la difficoltà dei Comuni ad individuare il reticolo minore in relazione al termine disposto al punto 4 della d.g.r. n. 13950/03;

- la necessità di introdurre un canone unico relativo alle occupazioni demaniali per uso agricolo;

- la necessità, sulla base anche degli elementi emersi in sede di Tavoli Tecnici interdirezionali della Giunta regionale, di modificare alcune disposizioni stabilite dalle dd.g.r. stesse;

- la presenza, nell'oggetto della d.g.r. 25 gennaio 2002, 7/7868, di puro errore materiale, per il quale nell'oggetto stesso compare la dicitura «Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della l.r. 1/2000», mentre l'art. 3 comma 114 della l.r. 1/2000 e ss.mm.ii. stessa indica come delegate ai Comuni,

ni, alla lettera a) «le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore...»;

Tenuto conto che, ai fini dell'aggiornamento delle d.g.r. n. 7868/02 e d.g.r. n. 13950/03:

- sono state acquisite e valutate le proposte e le osservazioni del Gruppo di Lavoro Interdirezionale «Polizia idraulica e revisione del reticolo idrico»;

- sono stati valutati i valori dei canoni similari applicati dalle Regioni limitrofe nel bacino idrografico più significativo per il tipo di piantagione considerato;

- sono stati esaminati e comparati i valori agricoli medi dei terreni, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, di cui al Comunicato Regionale 28 febbraio 2007, n. 22;

Considerato, per quanto sopra esposto, che:

1. in relazione ai contenuti degli allegati alla d.g.r. n. 13950/03, è necessario modificare:

- la denominazione dell'allegato C «Canoni regionali di polizia Idraulica», in «Canoni regionali di polizia idraulica per il reticolo idrico principale»;

- l'Allegato C, relativamente agli «Ulteriori casi di occupazione di area demaniale», alla voce «H1. Aree per uso agricolo», con le voci riportate nella seguente tabella:

		Autorizzazione ai soli fini idraulici (senza occupazione di aree demaniali)	Concessione aree demaniali (con occupazione di aree demaniali)	
			Canone	Imposta regionale
H1.1	Aree per uso agricolo e venatorio		Euro 100,00/ha (canone minimo € 56,64)	L'imposta regionale è dovuta nella misura del 100% dell'importo complessivo del canone da versare
H1.2	Pioppeti e colture legnose pluriennali		Euro 80,00/ha (canone minimo € 56,64)	

- le NOTE GENERALI all'allegato C, introducendo la nota seguente:

«- Per quanto concerne il canone sulle concessioni demaniali per uso del demanio idrico di competenza della Regione Lombardia per attraversamenti di collegamento ai fondi interclusi dei piccoli comuni e dei comuni montani, è da considerare un canone meramente ricognitorio pari al minimo previsto per le opere di pubbliche utilità realizzate per gli enti pubblici. L'imposta regionale di occupazione è dovuta nella misura del 100% dell'importo complessivo del canone da versare»;

2. in relazione alle altre disposizioni della d.g.r. n. 7868/02 e d.g.r. n. 13950/03, è necessario:

- considerare che nell'oggetto della d.g.r. n. 7868/02 e conseguentemente delle dd.g.r. n. 13950/03 e ss.mm.ii. la dicitura «Trasferimento di funzioni...» sia da intendersi come «Delega di funzioni...»;

- modificare integralmente i punti 12 e 13 della d.g.r. n. 7868/2002 a seguito dei cambiamenti organizzativi di Regione Lombardia e dell'istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po;

- modificare integralmente il punto 4 della d.g.r. n. 13950/2003 come segue: «di disporre che i Comuni definiscano il reticolo idrico minore entro il 31 dicembre 2008»;

Preso atto del Documento di Programmazione Economico-Fi-

nanziaria per gli anni 2008-2011 deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 28 giugno 2007, nel quale alla tavola III.9 «Quadro programmatico: indicatori macroeconomici di medio termine» viene indicato in 1,7% il tasso d'inflazione programmata per l'anno 2008;

Dato atto che l'attività di che trattasi fa riferimento all'Ambito 6.4 del DPEFR. «Tutela dell'ambiente» ed in particolare all'Asse di Intervento 6.4.6 «Risorse idriche» e all'Obiettivo Operativo 6.4.6.9 «Riordino della Polizia Idraulica e recupero dei canoni per l'occupazione delle aree demaniali»;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di aggiornare la d.g.r. n. 7868/02 e la d.g.r. n. 13950/03;

Vagliate e fatte proprie le considerazioni sopra esposte

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

per quanto espresso in premessa,

1. di stabilire che l'allegato C della d.g.r. n. 13950/03 «Canoni regionali di polizia idraulica» venga rinominato «Canoni regionali di polizia idraulica per il reticolo idrico principale»;

2. di modificare l'Allegato C, relativamente agli «Ulteriori casi di occupazione di area demaniale», alla voce «H1. Aree per uso agricolo», con le voci riportate nella seguente tabella:

		Autorizzazione ai soli fini idraulici (senza occupazione di aree demaniali)	Concessione aree demaniali (con occupazione di aree demaniali)	
			Canone	Imposta regionale
H1.1	Aree per uso agricolo e venatorio		Euro 100,00/ha (canone minimo € 56,64)	L'imposta regionale è dovuta nella misura del 100% dell'importo complessivo del canone da versare
H1.2	Pioppeti e colture legnose pluriennali		Euro 80,00/ha (canone minimo € 56,64)	

3. di modificare le NOTE GENERALI all'allegato C, introducendo la nota seguente:

«- Per quanto concerne il canone sulle concessioni demaniali per uso del demanio idrico di competenza della Regione Lombardia per attraversamenti di collegamento ai fondi interclusi dei piccoli comuni e dei comuni montani, è da considerare un cano-

ne meramente ricognitorio pari al minimo previsto per le opere di pubbliche utilità realizzate per gli enti pubblici. L'imposta regionale di occupazione è dovuta nella misura del 100% dell'importo complessivo del canone da versare»;

4. di dare atto che nell'oggetto della d.g.r. n. 7868/02 e conseguentemente delle dd.g.r. n. 13950/03 e ss.mm.ii. la dicitura

«Trasferimento di funzioni...» sia da intendersi come «Delega di funzioni»;

5. di adeguare, ad esclusione dei suddetti nuovi canoni, gli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2008 a titolo di canoni di concessione per l'occupazione e l'uso di beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata, aumentandoli dell'1,7%;

6. di modificare integralmente il punto 4 della d.g.r. n. 13950/2003 come segue:

«di disporre che i Comuni definiscano il reticolo idrico minore entro il 31 dicembre 2008»;

7. di modificare integralmente il punto 12 della d.g.r. n. 7868/02 come segue l'assetto idrogeologico del Bacino idrografico del fiume Po (PAI) approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001, che i provvedimenti autorizzativi, concessori e il calcolo dei canoni di polizia idraulica relativi al reticolo idrico principale, siano di competenza dei Dirigenti delle Sedi Territoriali della Regione Lombardia o dell'Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo della Direzione Generale OO.PP. Casa e OO.PP., in base alle rispettive competenze»;

8. di modificare integralmente il punto 13 della d.g.r. n. 7868/02 come segue: «di disporre, fatte salve le disposizioni di cui alle "Norme di attuazione" del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino idrografico del fiume Po (PAI) approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001, che per i tratti di corsi d'acqua relativi al reticolo idrico principale, attualmente di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, gli uffici regionali competenti di cui al precedente punto richiedono alla stessa di espletare l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il Po, allegato alla l.r. n. 5/2002»;

9. di confermare ogni altro disposto della d.g.r. n. 7868/02, rettificata con la d.g.r. n. 8743/02 e modificata dalla d.g.r. n. 13950/2003, non modificato e integrato dalla presente deliberazione;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070119)

(5.1.3)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5775

Determinazione dei canoni per l'uso di acque pubbliche per l'anno 2008

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici» e in particolare l'art. 35 relativo alle modalità di determinazione del canone annuo relativo alle utenze di acqua pubblica;

– il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», all'art. 89 (Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali) con il quale lo Stato ha disposto, in particolare, il conferimento alle Regioni delle funzioni relative a:

- comma 1, lettera i) – gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi [...];
- comma 1, lettera g) – polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

– il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 «Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998, alla Regione Lombardia ed agli enti locali della Regione», pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 43 della Gazzetta Ufficiale n. 31 del 21 febbraio 2001 e che pertanto da tale data decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione delle funzioni conferite con il predetto d.lgs. 112/1998;

Richiamate le leggi regionali:

- 10 dicembre 1998 n. 34 «Disposizioni in materia di tasse sul-

le concessioni regionali, di tasse automobilistiche regionali, di imposta regionale sui beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, di canoni di concessione, nonché riordino delle sanzioni amministrative tributarie non penali in materia di tributi regionali» ed, in particolare il comma 13 dell'art. 3 ove è previsto che con decorrenza 1 gennaio di ciascun anno la misura del canone di concessione per l'uso dei beni del demanio dello Stato di cui all'art. 89, comma 1, lettera i) del predetto d.lgs. 112/1998 è determinata con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro, il 31 ottobre dell'anno precedente;

– 8 aprile 1995, n. 19 «Istituzione dell'addizionale regionale sull'ammontare dei canoni statali relativi alle utenze di acqua pubblica», con la quale, in attuazione dell'articolo 18, comma 4, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 «Disposizioni in materia di risorse idriche», è stata istituita l'addizionale regionale pari al 10% dell'ammontare del canone demaniale;

Visto il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2003, n. 26, ed in particolare gli articoli 44, comma 1, lettera c) e 52 comma 4;

Visto il Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26» ed in particolare gli articoli 3 e 34;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

– n. 6/41315 del 5 febbraio 1999 «Prime modalità per la riscossione dei canoni di concessione per l'uso dei beni del demanio idrico»;

– n. 7/5245 del 22 giugno 2001 «Modalità per la riscossione dei canoni e per la determinazione ed il versamento del deposito cauzionale relativi alle concessioni di derivazioni di acque pubbliche»;

– n. 8/962 del 27 ottobre 2005 «Determinazione dei canoni per l'uso di acque pubbliche a decorrere dall'anno 2006»;

Richiamato il d.d.u.o. 31 ottobre 2006, n. 12171 «Adeguamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2007 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica e a titolo di canoni di concessione per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio idrico (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata»;

Ritenuto di dover determinare, per l'anno 2008, l'ammontare dei canoni demaniali per l'utilizzo dell'acqua pubblica ivi compresi i canoni annui minimi per i singoli usi contemplati agli articoli 3 e 34 del regolamento regionale 2/2006;

Preso atto del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2008-2011 deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 28 giugno 2007, nel quale alla tavola III.9 «Quadro programmatico: indicatori macroeconomici di medio termine» viene indicato pari a 1,7% il tasso d'inflazione programmata per l'anno 2008;

Dato atto che con l'entrata in vigore del d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale» risulta abrogata la legge 36/1994 e la conseguente disposizione che consentiva alle regioni l'istituzione dell'addizionale regionale fino al 10% sull'ammontare del canone demaniale;

Ritenuto che, in ragione di quanto anzidetto, a decorrere dal 2008, l'importo del canone demaniale per l'uso delle acque pubbliche debba essere adeguato a ricomprendere anche l'importo dell'addizionale regionale e che tale misura comporta, tra l'altro, una semplificazione delle procedure amministrative connesse alla riscossione per la Regione Lombardia ed una semplificazione per l'utente finale;

Ritenuto altresì che, stante l'abrogazione della legge 36/1994, il canone per l'uso «industriale» (articolo 3, comma 4, lett. d) del R.R. 2/2006), a decorrere dall'anno 2008, possa essere calcolato assumendosi come unità di misura il modulo pari ad una portata di 100 l/s uniformandosi quindi agli altri usi delle acque, escluso l'uso idroelettrico per il quale resta fissato il chilowatt (kW) come unità di misura del canone;

Vista l'allegata tabella «A» contenente la determinazione, per l'anno 2008, dei canoni unitari annui per l'uso di acqua pubblica predisposta dalla Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile di concerto con la Direzione Centrale Programmazione Integrata;

Considerato che quanto disposto con la presente deliberazione

concorre al raggiungimento dell'obiettivo 6.4.6.2 «Regolarizzazione delle concessioni di derivazione, aggiornamento del catasto utenze idriche e introito canoni. Proposta di adeguamento dei canoni di concessione demaniale sul reticolo idraulico principale al fine della riscossione dei tributi»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge,

Delibera

Recepite le premesse,

1. di approvare l'allegata tabella «A» quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la determinazione dei canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica, ivi compresi i canoni minimi, per l'anno 2008;

2. di disporre che il canone per l'uso «industriale» (articolo 3, comma 4, lett. d) del R.R. 2/2006) a decorrere dall'anno 2008 sia calcolato assumendosi come unità di misura il modulo pari ad una portata di 100 l/s;

3. di pubblicare integralmente il presente atto ed il relativo allegato «A» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

Tabella «A»

CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2008

USI	Tipologia	Unità di misura	Canone unitario
usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006			
a) potabile	canone	€/modulo	2.058,63
	canone minimo	€	343,11
b) irriguo	canone src (1)	€/modulo	48,31
	canone crc (2)	€/modulo	24,15
	canone bnt (3)	€/ha	0,48
	canone minimo	€	34,18
c) idroelettrico (produzione forza motrice)	canone	€/kW	14,04
	canone minimo	€	123,52
d) industriale (4)	canone	€/modulo	15.891,15
	canone minimo	€	2.166,98
e) piscicolo (ittiogenico)	canone	€/modulo	343,11
	canone minimo	€	123,52
f) zootecnico	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
g) igienico	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
h) antincendio	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
i) autolavaggio	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
j) lavaggio strade	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
k) innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo	343,11
	canone minimo	€	123,52
l) scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
m) navigazione interna	canone	€/modulo	48,31
	canone minimo	€	34,18
n) didattico/scientifico	canone	€/modulo	48,31
	canone minimo	€	34,18
usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006			
usi diversi (altro uso)	canone		1.029,29
	canone minimo	€	123,52
uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006			
riconoscimento demanialità	canone minimo	€	500,00

NOTE: l'unità di misura per la determinazione del canone è il «modulo» corrispondente ad una portata di 100 l/s, tranne che per l'uso idroelettrico nel cui caso il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW (art. 34 del Regolamento Regionale 2/2006).

(1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933)

(2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933)

(3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933)

(4): dal 2008 anche il modulo industriale è pari a 100 l/s

Per la descrizione degli usi si rimanda agli articoli 3 e 34 del Regolamento Regionale n. 2/2006.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20070120)

D.d.g. 6 novembre 2007 - n. 13149

(3.3.0)

Modalità operative per l'assegnazione del buono scuola, a.s. 2007/2008 e note informative - Art. 8 l.r. 6 agosto 2007 n. 19

IL DIRETTORE GENERALE

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Vista la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Preso atto che l'art. 32 «Abrogazioni», della suddetta legge regionale, ha previsto, fra l'altro, l'abrogazione del comma 121, art. 4, l.r. 1/2000, che prevedeva l'attribuzione, nei limiti delle risorse regionali disponibili, di buoni scuola alle famiglie degli allievi frequentanti scuole statali e non statali, paritarie e legalmente riconosciute e parificate, al fine di coprire, in tutto o in parte, le spese effettivamente sostenute;

Richiamato l'art. 8 «Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie», della citata l.r. 19/2007, il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR);

Dato atto che Regione Lombardia, nella logica di politica integrata in materia di istruzione e formazione, di cui alla l.r. n. 19/2007, sopra citata, sta implementando un intervento innovativo chiamato «dote» che:

- integrerà in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali, ivi incluso il buono scuola, che attualmente supportano le famiglie nella libertà di scelta;
- avrà la natura di contributo preventivo superando il meccanismo del rimborso;
- accompagnerà lo studente lombardo per tutta la durata del ciclo scolastico;

Vista la d.g.r. n. 5621 del 23 ottobre 2007 «Modalità di attuazione del buono scuola per l'anno scolastico 2007/2008», ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 6 agosto 2007 n. 19;

Considerato che la d.g.r. sopra richiamata ha dato mandato, alla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, di definire, con atti dirigenziali, le modalità operative per l'assegnazione del buono scuola a.s. 2007/2008, ivi incluse quelle relative al controllo ed al recupero di somme erogate oggetto di revoca totale o parziale;

Ritenuto di confermare la informatizzazione della procedura relativa alla compilazione, inoltre e gestione delle domande, implementata per l'a.s. 2006/2007, anche per il buono scuola a.s. 2007/2008;

Vista la procedura informatica relativa alla compilazione, inoltre e gestione delle domande per il buono scuola a.s. 2007/2008 definita e disponibile, in formato elettronico sul sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it> nella sezione aree tematiche@buonoscuola;

Preso atto della necessità di stabilire le modalità operative per l'assegnazione del buono scuola, a.s. 2007/2008, ivi incluse quelle relative al controllo ed al recupero di somme erogate oggetto di revoca totale o parziale, come da Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, inoltre, necessario procedere all'approvazione di note informative, di cui all'Allegato «B», parte integrante e sostanziale del presente decreto, che esplicitino nel dettaglio le modalità operative per richiedere il Buono Scuola a.s. 2007/2008, cui dare massima divulgazione presso le famiglie lombarde tramite la pubblicazione delle stesse sui siti informatici di Regione Lombardia, nonché la diffusione tra le scuole lombarde, gli Spazio Regione e le apposite postazioni costituite presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Vista la l.r. n. 16/96 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso:

Decreta

1. Di approvare le modalità operative per l'assegnazione del buono scuola, a.s. 2007/2008, ivi incluse quelle relative al controllo ed al recupero di somme erogate oggetto di revoca totale o parziale, come da Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare la procedura informatica relativa alla compilazione, inoltro e gestione delle domande per il buono scuola a.s. 2007/2008 definita e disponibile, in formato elettronico sul sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it> nella sezione aree tematiche@buonoscuola;

3. di approvare le note informative, relative alle modalità operative di dettaglio per richiedere il Buono Scuola a.s. 2007/2008, di cui all'Allegato «B» parte integrante e sostanziale del presente decreto, cui dare massima divulgazione presso le famiglie lombarde tramite la pubblicazione delle stesse sui siti informatici di Regione Lombardia, nonché la diffusione tra le scuole lombarde, gli Spazio Regione e le apposite postazioni costituite presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

4. di dare atto che l'attuazione del presente provvedimento è assicurata anche mediante il ricorso a strutture esterne alla organizzazione regionale, per quanto concerne la predisposizione del software, il supporto tecnico e l'esame dei dati, il cui trattamento è soggetto alle disposizioni del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, alla d.g.r. n. 5621 del 23 ottobre 2007 «Modalità di attuazione del buono scuola per l'anno scolastico 2007/2008», ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 6 agosto 2007 n. 19;

6. di pubblicare il presente decreto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e, in via informatica, sul sito Internet della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Roberto Albonetti

ALLEGATO «A»

MODALITÀ ATTUATIVE DEL BUONO SCUOLA A.S. 2007/2008

1. Il buono scuola può essere richiesto dalle famiglie residenti in Lombardia, per ogni figlio iscritto e frequentante corsi ordinari di studio presso scuole primarie (elementari) e secondarie di I e II grado (medie e superiori), statali e non statali, paritarie, legalmente riconosciute e parificate, aventi sede in Lombardia o nelle regioni limitrofe e frequentate da studenti lombardi in riferimento al pendolarismo scolastico, che abbiano un indicatore reddituale non superiore a € 46.597,62. Per studente pendolare si intende l'alunno che, al termine delle lezioni, rientra quotidianamente alla propria residenza. Sono esclusi dall'intervento i figli maggiorenni percettori di reddito.

2. La domanda di assegnazione del buono scuola deve essere presentata da uno dei genitori o dagli altri soggetti che eventualmente rappresentino lo studente per il quale si sostengono le spese. Per soggetti che rappresentano i minori si intendono tutti coloro, persone fisiche e giuridiche, ai quali il minore è affidato con atto del Tribunale dei minorenni.

3. Modalità di presentazione della domanda.

La procedura relativa alla compilazione, inoltro e gestione della domanda del buono scuola a.s. 2007/2008 è disponibile, in formato elettronico, sul sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it> nella sezione aree tematiche@Buono scuola della home page, a partire dal 12 novembre 2007.

Le famiglie che non sono in possesso di PC con collegamento Internet potranno rivolgersi, per la compilazione e inoltro via web della domanda, alla propria scuola, ove disponibile, oppure avranno a disposizione apposite postazioni presso la Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro (Ufficio protocollo) via Cardano 10 - Milano, nonché le «postazioni del cittadino», presenti nelle sedi di Spazio Regione ai seguenti indirizzi:

- BERGAMO - via XX Settembre, 18/A
- BRESCIA - via Dalmazia, 92/94/c
- COMO - via Luigi Einaudi, 1
- CREMONA - via Dante, 136
- LECCO - c.so Promessi Sposi, 132
- LEGNANO - via Felice Cavallotti, 11/13

- LODI - via Haussmann, 7
- MANTOVA - c.so Vittorio Emanuele, 57
- MILANO - via Taramelli, 20
- MILANO - via F. Filzi, 22
- MILANO - via Cardano, 10 (D.G. Istruzione Formazione e Lavoro)
- MONZA - piazza Cambiaghi, 3
- PAVIA - v.le Cesare Battisti, 150
- SONDRIO - via Del Gesù, 17
- VARESE - v.le Belforte, 22.

Al termine della procedura informatica di compilazione, la sottoscrizione del modulo di richiesta può avvenire:

- *Con firma digitale:*
 - on-line per coloro che sono in possesso della CRS, del PIN e del lettore;
 - on-line per coloro che sono in possesso di altra carta con funzionalità di firma digitale.
- *Senza firma digitale:*

mediante stampa, firma e invio per posta alla struttura competente o alla casella postale indicata, del modulo compilato via web, per coloro che non possiedono alcuna carta con funzionalità di firma digitale. *La domanda compilata elettronicamente, alla quale non segue la stampa debitamente firmata, verrà considerata nulla, in quanto priva della firma del richiedente.*

La stampa della domanda compilata via web, debitamente firmata dal richiedente, deve essere spedita per posta, preferibilmente tramite raccomandata, a tutela del richiedente, a: Regione Lombardia - Buono Scuola - Casella postale 10089 - 20110 Milano - oppure può essere consegnata a mano, negli orari di apertura al pubblico, presso le sedi di Spazio Regione, agli indirizzi di cui al precedente punto 3., allegando, in entrambi i casi, fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità.

I possessori di carta regionale dei servizi (CRS), se dotati di PIN, di un PC con collegamento internet e di apposito lettore, possono accedere al sito e compilare la domanda che risulterà firmata elettronicamente, *evitando quindi l'invio cartaceo.*

I possessori di firma digitale, rilasciata da altro Ente Certificatore, devono inviare la domanda firmata digitalmente tramite email, alla casella di posta certificata formazione@postacert.regione.lombardia.it.

Tutte le domande devono essere compilate on-line entro il termine perentorio del 12 dicembre 2007, ore 24.00, momento a partire dal quale verrà impedito qualsiasi ulteriore accesso al sito.

Le domande con firma digitale rilasciata da altro Ente Certificatore, devono essere inviate, con le modalità di cui al precedente punto, entro il medesimo termine perentorio sopra indicato.

Le domande prive di firma digitale, stampate e firmate, devono essere spedite *entro e non oltre quindici (15) giorni dalla data di compilazione on-line.* A tale fine fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale di spedizione ovvero, se consegnate a mano, quello apposto dall'ufficio ricevente.

Nel caso di spedizione della domanda la Regione non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali.

4. La domanda, presentata secondo le modalità indicate, è redatta sotto la forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

5. Per informazioni occorre rivolgersi al numero verde 840000001 (per le chiamate da telefono fisso, da tutta la Regione Lombardia) oppure al numero 02/69967001 (per chiamate da cellulare o da telefono fisso al di fuori della Regione Lombardia).

6. Il buono scuola 2007/2008 viene assegnato, quale contributo alle famiglie, per le spese effettivamente sostenute, nell'anno scolastico 2007-2008, relative a tasse, rette e contributi, anche volontari, di iscrizione e funzionamento, purché riguardino costi non altrimenti coperti, sia di gestione ordinaria che relativi alle attività di insegnamento curricolare obbligatorio strettamente inteso, con esclusione delle attività di pre-scuola e dopo-scuola, delle gite d'istruzione e dei costi relativi a mense, trasporti e libri di testo.

7. Il buono scuola, per l'anno 2007/2008, viene concesso secondo i criteri e le modalità stabilite dalla d.g.r. n. 5621 del 23 ottobre 2007:

□ **tasso di copertura:**

- a) la percentuale di rimborso delle spese ammissibili per ogni figlio è pari al 25%;
- b) la percentuale di rimborso delle spese ammissibili è elevata al 50% per le famiglie che presentano un indicatore della situazione reddituale inferiore o uguale ad € 8.348,74, calcolato applicando al reddito, relativo all'anno 2006, del nucleo familiare composto da genitori e figli a carico, i coefficienti previsti dalla normativa sull'ISEE, che riconducono tale reddito ad un valore per i singoli componenti;
- c) nessun rimborso è previsto per le famiglie che superano un indicatore della situazione reddituale di € 46.597,62, calcolato con le modalità di cui al punto b);

□ **importo minimo del contributo erogabile:** l'importo minimo della spesa ammessa al contributo non potrà essere inferiore a € 208,00 ed il contributo erogabile non potrà essere inferiore a € 52,00, calcolati in base a quanto indicato dal precedente punto (tasso di copertura);

□ **tetto massimo del contributo erogabile:** relativamente all'anno 2007/2008 il contributo non potrà essere superiore a € 1.050,00. Per i nuclei familiari che abbiano avuto accesso al buono scuola in relazione alle spese ammissibili e abbiano sostenuto anche spese per il personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno per alunni portatori di handicap, tale tetto massimo sarà elevabile fino a € 1.400,00 applicando, sul totale delle spese, le percentuali stabilite alla voce sul tasso di copertura.

8. Sono effettuati controlli su un campione significativo di beneficiari, estratto casualmente dall'archivio informatizzato, in proporzione al numero di beneficiari, all'ammontare del contributo erogato, alla provincia di residenza, alle spese dichiarate in relazione alla tipologia di scuola frequentata e nei confronti dei richiedenti per i quali sussistano fondati dubbi, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000. La verifica della veridicità delle informazioni relative al reddito è effettuata tramite accesso telematico all'archivio del Ministero delle Finanze - Ufficio delle Entrate di Milano. Per le spese dichiarate concernenti tasse, rette, contributi, anche volontari di iscrizione e funzionamento, nonché per quelle relative al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno per alunni portatori di handicap, l'amministrazione regionale si riserva il diritto di richiedere, tramite l'invio di raccomandata A/R - Servizio notificazione atti amministrativi R.L., la produzione della relativa documentazione e può far valere tale diritto fino a cinque anni dall'erogazione del contributo. La mancata produzione di documentazione idonea a certificare la spesa dichiarata comporta una revoca parziale o totale del beneficio concesso. I recuperi di contributi liquidati e revocati, a seguito dell'attività di controllo, in quanto indebitamente percepiti, saranno effettuati anche mediante riscossione esattoriale.

9. Nell'ambito dell'istruttoria, al fine di assicurare il beneficio prioritariamente alle famiglie che versino in disagiate condizioni economiche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 121, lettera e) della l.r. 1/2000, i richiedenti in possesso dei requisiti di ammissione al beneficio sono inseriti in un apposito elenco, in ordine crescente, in base all'indicatore della situazione reddituale, considerato che tale indicatore riconduce la situazione familiare ad un valore per i singoli componenti.

10. Il contributo è assegnato, con decreto, ai soggetti che risultino ammissibili al beneficio, fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie, nel rispetto dell'elenco suddetto. Tale decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia <http://formalavoro.regione.lombardia.it>, sezione istruzione. Eventuali istanze di riesame della domanda, da parte degli interessati, devono pervenire alla Regione Lombardia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto suddetto. Successivamente alla valutazione delle istanze di riesame eventualmente pervenute, è approvato, con decreto, soggetto alle medesime modalità di pubblicazione di cui al precedente, l'elenco definitivo dei beneficiari con l'indicazione dell'importo a ciascuno attribuito, nel rispetto dell'ordine dell'elenco medesimo.

11. A ciascun beneficiario è comunicato l'importo del buono scuola, che viene erogato tramite accredito sul conto corrente bancario o bancoposta indicato nella domanda. Nel caso di beneficiario non intestatario di conto corrente bancario o bancoposta il buono scuola è erogato con assegno di bonifico non trasferibili-

le, inviato al beneficiario con spese di raccomandazione a suo carico, al luogo di residenza dichiarato nella richiesta. Le comunicazioni sono inviate a mezzo di:

- A) messaggio di posta elettronica all'indirizzo e-mail dichiarato nella domanda;
- B) sms al numero di cellulare dichiarato nella domanda;
- C) posta:
 - posta prioritaria, in mancanza di indirizzo e-mail o numero di cellulare;
 - raccomandata A/R, al luogo di residenza dichiarato nella domanda, solo nei casi di non ammissibilità o irricevibilità della domanda.

12. L'importo relativo al Buono Scuola 2007/2008 può essere oggetto di compensazione riferita a provvedimento di revoca, totale o parziale, del beneficio ottenuto negli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006, ai sensi della l.r. 34/78.

ALLEGATO B

NOTE INFORMATIVE
Buono scuola a.s. 2007/2008

1. A chi è rivolto

Il buono scuola è un intervento a favore delle famiglie di studenti iscritti e frequentanti **corsi ordinari di studio** presso scuole primarie (elementari) e secondarie di I e II grado (medie e superiori) statali e non statali parificate, legalmente riconosciute, paritarie.

Sono pertanto **esclusi** gli allievi che frequentano:

- corsi di formazione professionale non riconducibili al percorso stabilito dall'ordinamento relativo all'istruzione e formazione professionale
- corsi post-diploma (anche se gestiti da scuole secondarie di II grado statali, legalmente riconosciute o paritarie)
- corsi Universitari.

La domanda deve essere **presentata da uno dei genitori** dello studente.

Nel caso di **studenti affidati** con decreto del Tribunale a persone fisiche o giuridiche la domanda dovrà essere presentata e sottoscritta da colui che è stato nominato legale rappresentante dello studente stesso.

Il contributo è destinato alle spese sostenute per i **figli a carico**, non è possibile pertanto richiederlo per i maggiorenni che percepiscono un reddito.

In nessun caso lo studente può fare domanda per se stesso, anche se maggiorenne.

2. Condizioni necessarie per chiedere il buono scuola

- Il **genitore** richiedente deve essere residente in Lombardia.
- La **scuola** frequentata deve essere:
 - situata in **Lombardia**
 - situata *nelle Regioni che confinano* con la Lombardia e lo studente la frequenta come pendolare. Per studente pendolare si intende colui che, al termine delle lezioni, rientra quotidianamente alla propria residenza.
- La **spesa** sostenuta deve ammontare a un minimo di € 208,00 *per ciascun figlio* e deve rientrare nelle tipologie ammesse (si veda il paragrafo «Spese ammissibili»).
- **Situazione reddituale della famiglia:** è stabilito un limite di accesso al rimborso derivante dal reddito familiare in riferimento alla composizione ed alle caratteristiche del nucleo familiare stesso.

Il nucleo familiare da considerare per il calcolo del reddito da dichiarare ai fini del contributo, è quello costituito dai genitori e dai soli *figli a carico*, indipendentemente dalla composizione certificata dallo stato di famiglia.

Per ciascuno dei componenti il nucleo familiare, composto da *genitori* e *figli a carico*, occorre fare riferimento alle dichiarazioni dei **redditi percepiti nell'anno 2006**, e in particolare:

- per il *Modello UNICO 2007*, considerare il reddito complessivo risultante dal rigo R N1
- per il *CUD 2007*, sommare Punto 1 + Punto 2
- per il *Modello 730-3 del 2007*, considerare il reddito complessivo risultante dal rigo 6.

Per i soli *imprenditori agricoli* viene considerato:

- il reddito derivante da attività agricole, svolte anche in forma associata, per le quali sussiste l'obbligo alla presentazione della dichiarazione IVA; a tal fine va assunta la base imponibile (valore della produzione netta) determinata ai fini dell'IRAP, nell'ultima dichiarazione prodotta, al netto dei costi del personale a qualunque titolo utilizzato. In caso di attività svolta in forma associata, sarà indicato il valore rapportato alla quota di partecipazione nella società.

Per concorrere all'assegnazione del buono scuola le famiglie devono avere un indicatore della situazione reddituale **inferiore o uguale a € 46.597,62**.

Tale indicatore è il risultato della divisione del reddito complessivo della famiglia per i coefficienti previsti dalla normativa per il calcolo dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

Tutti i redditi complessivi indicati nella **tabella sotto riportata** sono già divisi per il rispettivo coefficiente ISEE e danno come risultato € 46.597,62.

Per poter presentare la domanda è sufficiente verificare che il reddito dichiarato sia inferiore o uguale al valore indicato in tabella in relazione al proprio nucleo familiare.

Tabella 1 – Redditi massimi in rapporto alla situazione del nucleo familiare dichiarato (genitori + figli a carico)

N. componenti (genitori e figli a carico)	Famiglie con presenza di figli minori						Famiglie con assenza di figli minori	
	Famiglia con presenza di entrambi i genitori che lavorano	Famiglia con presenza di entrambi i genitori di cui uno solo lavora	Famiglia in cui è presente un unico genitore che svolge attività lavorativa e tutti i figli sono minori	Famiglia in cui è presente un unico genitore che non lavora e vi è la presenza di un invalido (nella famiglia considerata)	Famiglia in cui è presente un unico genitore che lavora e vi è la presenza di un invalido (nella famiglia considerata)	Famiglia in cui sono presenti entrambi i genitori che lavorano e presenza di un invalido (nella famiglia considerata)	Famiglia composta da uno o due genitori e figli maggiorenni a carico	Famiglia composta da uno o due genitori e figli maggiorenni a carico e con la presenza di un invalido (nella famiglia considerata)
1	-	-	-	-	-	-	-	-
2	-	-	91.797,31	105.776,60	115.096,12	-	73.158,26	96.457,07
3	104.378,67	95.059,14	113.698,19	127.677,48	136.997,00	127.677,48	95.059,14	118.357,95
4	123.949,67	114.630,15	133.269,19	147.248,48	156.568,00	147.248,48	114.630,15	137.928,96
5	142.122,74	132.803,22	151.442,27	165.421,55	174.741,08	165.421,55	132.803,22	156.102,03
6	158.431,91	149.112,38	167.751,43	181.730,72	191.050,24	181.730,72	149.112,38	172.411,19
7	174.741,08	165.421,55	184.060,60	198.039,89	207.359,41	198.039,89	165.421,55	188.720,36
8	191.050,24	181.730,72	200.369,77	214.349,05	223.668,58	214.349,05	181.730,72	205.029,53
9	207.359,41	198.039,89	216.678,93	230.658,22	239.977,74	230.658,22	198.039,89	221.338,70
10	223.668,58	214.349,05	232.988,10	246.967,39	256.286,91	246.967,39	214.349,05	237.647,86

Come utilizzare la tabella

Posizionarsi sulla riga che corrisponde al numero di componenti la famiglia dichiarata (es. 5 componenti); individuare nell'intestazione delle colonne la situazione familiare corrispondente alla propria (ad es.: famiglia in cui è presente un unico genitore che svolge attività lavorativa e tutti i figli sono minori) e se il reddito complessivo della famiglia dichiarata è inferiore o uguale a quello indicato nella casella di incrocio tra riga e colonna (nel caso esemplificato 151.442,27) la domanda sarà ammissibile.

3. Entità del buono scuola

Il contributo previsto è pari al **25% delle spese ammissibili** fino ad un tetto massimo di € 1.050,00 elevabile a € 1.400,00 in caso si siano sostenute anche spese per l'insegnante di sostegno.

MAGGIORAZIONE DEL BUONO SCUOLA

Per le famiglie che hanno un indicatore della situazione reddituale **inferiore o uguale a € 8.348,74** il contributo è aumentato al **50%** delle spese ammissibili fino ad un tetto massimo di € 1.050,00 elevabile a € 1.400,00 in caso si siano sostenute anche spese per l'insegnante di sostegno.

Tutti i redditi complessivi indicati nella **tabella sotto riportata** sono già divisi per il rispettivo coefficiente ISEE e danno come risultato € 8.348,74.

Per poter presentare la domanda è sufficiente verificare che il reddito dichiarato sia inferiore o uguale al valore indicato in tabella in relazione al proprio nucleo familiare.

Tabella 2 – Redditi massimi in rapporto alla situazione del nucleo familiare dichiarato (genitori + figli a carico)

N. componenti (genitori e figli a carico)	Famiglie con presenza di figli minori						Famiglie con assenza di figli minori	
	Famiglia con presenza di entrambi i genitori che lavorano	Famiglia con presenza di entrambi i genitori di cui uno solo lavora	Famiglia in cui è presente un unico genitore che svolge attività lavorativa e tutti i figli sono minori	Famiglia in cui è presente un unico genitore che non lavora e vi è la presenza di un invalido (nella famiglia considerata)	Famiglia in cui è presente un unico genitore che lavora e vi è la presenza di un invalido (nella famiglia considerata)	Famiglia in cui sono presenti entrambi i genitori che lavorano e presenza di un invalido (nella famiglia considerata)	Famiglia composta da uno o due genitori e figli maggiorenni a carico	Famiglia composta da uno o due genitori e figli maggiorenni a carico e con la presenza di un invalido (nella famiglia considerata)
1	-	-	-	-	-	-	-	-
2	-	-	16.447,02	18.951,64	20.621,39	-	13.107,52	17.281,89
3	18.701,18	17.031,43	20.370,93	22.875,55	24.545,30	22.875,55	17.031,43	21.205,80
4	22.207,65	20.537,90	23.877,40	26.382,02	28.051,77	26.382,02	20.537,90	24.712,27
5	25.463,66	23.793,91	27.133,41	29.638,03	31.307,78	29.638,03	23.793,91	27.968,28
6	28.385,72	26.715,97	30.055,46	32.560,09	34.229,83	32.560,09	26.715,97	30.890,34
7	31.307,78	29.638,03	32.977,52	35.482,15	37.151,89	35.482,15	29.638,03	33.812,40
8	34.229,83	32.560,09	35.899,58	38.404,20	40.073,95	38.404,20	32.560,09	36.734,46
9	37.151,89	35.482,15	38.821,64	41.326,26	42.996,01	41.326,26	35.482,15	39.656,52
10	40.073,95	38.404,20	41.743,70	44.248,32	45.918,07	44.248,32	38.404,20	42.578,57

Come utilizzare la tabella

Come per la precedente, posizionarsi sulla riga che corrisponde al numero di componenti la famiglia dichiarata (es. 5 componenti); individuare nell'intestazione delle colonne la situazione familiare corrispondente alla propria (ad es.: famiglia in cui è

presente un unico genitore che svolge attività lavorativa e tutti i figli sono minori) e se il reddito complessivo della famiglia dichiarata è inferiore o uguale a quello indicato nella casella di incrocio tra riga e colonna (nel caso esemplificato 27.133,41) si ha diritto alla maggiorazione.

4. Spese ammissibili

Sono ammesse le seguenti spese effettivamente sostenute dalle famiglie per l'anno scolastico 2007/2008:

- tasse
- rette
- contributi anche volontari di iscrizione e funzionamento versati alla scuola con riferimento ai costi di gestione ordinaria e relativamente alle sole attività scolastiche curriculari obbligatorie strettamente intese.

Eventuali spese per l'**insegnante di sostegno** che possono essere espese si riferiscono ad eventuali specifiche richieste, in aggiunta alle rette e ai contributi anche volontari di funzionamento, avanzate dalla scuola per favorire l'integrazione dei soggetti con handicap. Si precisa che le spese per l'assistenza *ad personam* o l'educatore professionale che affianchi l'insegnante di sostegno rientrano nell'ambito del diritto allo studio e devono essere sostenute, in caso di comprovata necessità, dall'Ente locale.

Sono escluse:

- attività di prescuola
- attività di doposcuola
- viaggi e gite d'istruzione
- mense, trasporti, libri di testo.

Nota Bene:

Al momento della presentazione della domanda, le spese ammissibili sono autocertificate, tuttavia è necessario essere in possesso dei relativi **giustificativi** da conservare per i 5 anni successivi e da esibire in caso di controllo.

5. Come richiedere il buono scuola

Per l'anno 2007/2008, è prevista **la sola compilazione in formato elettronico**:

- **dal sito:** <http://formalavoro.regione.lombardia.it>
- **dal sito:** <http://www.regione.lombardia.it>

Il richiedente può scegliere una tra le seguenti modalità di compilazione della domanda:

a. domanda inviata on line con CRS (firma digitale)

in questo caso è necessario:

- utilizzare un PC con collegamento internet
- registrarsi utilizzando la CRS (Carta Regionale dei Servizi) completa di PIN, rilasciato dalle Poste italiane, che abilita alla firma digitale. (Attenzione: la CRS utilizzata dovrà essere intestata al genitore/tutore richiedente)
- possedere il lettore (apparecchio da collegare al PC, nel quale va inserita la carta)
- aver scaricato e installato correttamente il software per l'utilizzo della carta CRS (postazione cittadino) reperibile all'indirizzo: www.crs.lombardia.it. Tale operazione deve essere effettuata *prima di compilare* la domanda;

b. domanda compilata on line, firmata digitalmente con smart card e inviata con posta elettronica

in questo caso è necessario:

- utilizzare un PC con collegamento internet
- registrarsi inserendo i propri dati anagrafici
- compilare il modulo e *firmarlo* digitalmente utilizzando una smart card rilasciata da un Ente Certificatore che abilita a firmare digitalmente (la *firma digitale deve essere quella del genitore/tutore richiedente*)
- allegare il modulo a una e-mail indirizzata alla casella di Posta Elettronica Certificata della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia formazione@postacert.regione.lombardia.it

Verrà rilasciato ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio solo nel caso in cui l'e-mail provenga da una Casella di Posta Elettronica Certificata.

Il modulo allegato verrà trattato dall'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro cui compete il controllo della validità della firma apposta;

c. domanda compilata on line e inviata tramite Posta o Protocollo (firma su modulo stampato)

- per coloro che non possiedono firma digitale è necessario:
- utilizzare un PC con collegamento internet

- registrarsi inserendo i propri dati anagrafici
- compilare la domanda a video
- stampare la domanda
- firmare il modulo
- allegare copia di un *documento d'identità del richiedente*, in corso di validità

- spedire il modulo *tramite Posta* (si consiglia a mezzo raccomandata) all'apposita casella postale: **Regione Lombardia – BUONO SCUOLA – CASELLA POSTALE n. 10089 – 20110 MILANO**

oppure consegnarlo alle sedi del *Protocollo Federato* di seguito indicate:

- BERGAMO – Via XX Settembre, 18/A
- BRESCIA – Via Dalmazia, 92/94 c
- *COMO – Via Luigi Einaudi, 1
- CREMONA – Via Dante, 136
- LECCO – Corso Promessi Sposi, 132
- LEGNANO – Via Felice Cavallotti, 11/13
- LODI – Via Haussmann, 7
- MANTOVA – Corso Vittorio Emanuele, 57
- MILANO – Via Taramelli, 20
- MILANO – Via Cardano, 10
- MONZA – Piazza Cambiaghi, 3
- PAVIA – Via Cesare Battisti, 150
- SONDRIO – Via Del Gesù, 17
- VARESE – Viale Belforte, 22

Apertura al pubblico:

- **dal lunedì al giovedì**
- mattina: **9.00-12.00**
- pomeriggio: **14.30-16.30**
- **il venerdì:** solo la mattina **9.00-12.00**

Chiusura al pubblico: **sabato e festivi**

Il **7 dicembre** gli uffici di Milano sono chiusi!

* a Como il mercoledì orario continuato dalle 8.30 alle 16.30.

Le famiglie che non sono in possesso di personal computer con collegamento internet potranno rivolgersi, per la compilazione e inoltro via web della domanda, alla propria scuola – ove disponibile – oppure avranno a disposizione apposite postazioni presso la Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro (Ufficio Protocollo) via Cardano 10, Milano, nonché le «postazioni del cittadino» presenti nelle sedi di Spazio Regione (vedi elenco a fine allegato).

6. Quando richiedere il buono scuola

La compilazione on line sarà possibile **dal 12 novembre 2007 fino alle ore 24.00 del 12 dicembre 2007, termine perentorio.**

Decorso tale termine non sarà più possibile la compilazione on-line della domanda e saranno giudicate fuori termine le domande in formato elettronico pervenute alla Casella di Posta Elettronica Certificata.

Nel caso di invio del modulo cartaceo (modalità descritta al punto **c** per chi non dispone di CRS o Firma digitale), la data di spedizione o presentazione al Protocollo non può essere successiva ai **15 giorni dalla data di compilazione on line** (fa fede la data del timbro postale di partenza o, se consegnata, la data di protocollo).

Nota Bene: la presentazione del modulo stampato e firmato dal richiedente entro 15 giorni dalla data di compilazione on-line, è essenziale per essere ammessi al contributo se non si è provveduto all'invio tramite CRS o Firma Digitale.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Le domande pervenute verranno sottoposte ad istruttoria al fine di determinarne la ammissibilità al beneficio. I richiedenti in possesso dei requisiti di ammissione al beneficio verranno inseriti in un elenco provvisorio di nominativi ai quali verrà comunicata tramite SMS la ammissibilità al beneficio entro il 31 dicembre 2007.

Il buono scuola verrà assegnato successivamente con decreto ai soggetti che risulteranno appartenere all'elenco definitivo dei beneficiari, formulato in ordine crescente in base all'indicatore della situazione reddituale, fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie. Tale decreto sarà pubblicato sul **Bollettino Uffi-**

ciale della Regione Lombardia e inserito nel sito internet della Regione Lombardia <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

A ciascun beneficiario verrà comunicata l'assegnazione del buono scuola tramite:

- e-mail dichiarata nella domanda presentata
- SMS al numero di cellulare dichiarato nella domanda

o in alternativa con lettera.

L'importo sarà erogato tramite accredito sul *conto corrente* bancario o bancoposta indicato nella domanda; nella eventualità di beneficiario non intestatario di conto corrente bancario o bancoposta il buono scuola verrà erogato tramite *assegno di bonifico* intestato al richiedente non trasferibile. L'assegno di bonifico verrà inviato al beneficiario con spese di raccomandazione a suo carico all'indirizzo indicato nella domanda.

L'ammontare del beneficio attribuito potrà essere oggetto di compensazione rispetto all'importo decretato quale revoca totale o parziale del Buono Scuola **2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006**, e non ancora restituito.

Eventuali istanze di riesame della domanda da parte degli interessati devono pervenire alla Regione Lombardia **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet, del decreto suddetto.**

Le comunicazioni relative alla irricevibilità o non ammissibilità della domanda buono scuola verranno inviate al richiedente tramite raccomandata A/R inviata all'indirizzo indicato nella domanda.

CONTROLLI

La domanda presentata secondo le modalità indicate è redatta sotto la forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Saranno effettuati controlli su un campione significativo di beneficiari estratto casualmente dall'archivio informatizzato, in proporzione al numero di beneficiari, all'ammontare del contributo erogato, alla provincia di residenza, alle spese dichiarate in relazione alla tipologia di scuola frequentata e per i richiedenti per i quali sussistano fondati dubbi. La veridicità delle informazioni relative alla situazione reddituale saranno effettuate tramite accesso telematico all'archivio del Ministero delle Finanze - Ufficio delle Entrate di Milano.

Per le spese concernenti tasse, rette, contributi anche volontari di iscrizione e funzionamento, nonché quelle relative al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno per alunni portatori di handicap dichiarate l'amministrazione regionale si riserva il diritto di richiedere la produzione della documentazione relativa tramite l'invio di raccomandata A/R - Servizio Notificazione Atti Amministrativi - e potrà far valere tale diritto fino a cinque anni dall'erogazione del contributo.

La mancata produzione di documentazione idonea a certificare la spesa sostenuta comporta una revoca parziale o totale del beneficio concesso.

Eventuali recuperi di contributi assegnati e revocati a seguito dell'attività di controllo in quanto indebitamente percepiti, saranno anche effettuati mediante riscossione esattoriale.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Qualora fossero necessari ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi a **spazioRegione** o chiamare il Call Center al n. 840000001 dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per le chiamate da cellulare o fuori Regione il n. è 02/69967001 dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Sono inoltre disponibili i numeri telefonici della Struttura: 02/6765.2054 - 02/6765.2382 02/6765.6257 - 02/6765.2641 - 02/6765.2378 da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Si fa presente che gli uffici regionali delle sedi di Milano saranno chiusi il giorno 7 dicembre.

INDIRIZZI DEGLI SPORTELLI SPAZIOREGIONE PER USO DI PC IN AUTOCONSULTAZIONE DOTATI DI LETTORE CRS

Nel caso non si disponga di un pc o del lettore CRS, è possibile effettuare la compilazione on line presso gli spazioRegione presenti in ogni capoluogo di Provincia, oltre a Monza e Legnano:

- Bergamo:** via XX Settembre 18/A - fax 035 273213
spazioregione_bergamo@regione.lombardia.it

- Brescia:** via Dalmazia 92-94/C - fax 030 347199
spazioregione_brescia@regione.lombardia.it
- Como:** via Luigi Einaudi 1 - fax 031 265896
spazioregione_como@regione.lombardia.it
- Cremona:** via Dante 136 - fax 0372 35180
spazioregione_cremona@regione.lombardia.it
- Lecco:** corso Promessi Sposi 132 - fax 0341 251443
spazioregione_lecco@regione.lombardia.it
- Lodi:** via Haussmann 7 - fax 0371 30971
spazioregione_lodi@regione.lombardia.it
- Mantova:** corso Vittorio Emanuele 57 - fax 0376 223019
spazioregione_mantova@regione.lombardia.it
- Pavia:** viale Cesare Battisti 150 - fax 0382 32233
spazioregione_pavia@regione.lombardia.it
- Sondrio:** via del Gesù 17 - fax 0342 512427
spazioregione_sondrio@regione.lombardia.it
- Varese:** viale Belforte 22 - fax 0332 331038
spazioregione_varese@regione.lombardia.it

Aperti al pubblico:

- **dal lunedì al giovedì:**
- la mattina: 9.30-12.30
- il pomeriggio: 14.30-16.30
- **venerdì:** solo la mattina 9.30-12.30

Venerdì 7 dicembre gli uffici di Milano sono chiusi

Hanno invece orari diversi:

- Legnano:** via Felice Cavallotti 11/13 - fax 0331 441066
spazioregione_legnano@regione.lombardia.it
- Monza:** piazza Cambiaghi 3 - fax 039 321266
spazioregione_monza@regione.lombardia.it
- **dal lunedì al giovedì:** 9.00-12.00 / 14.30-16.30
- **venerdì:** 9.00-12.00

- Milano** ha due sportelli:
- **via F. Filzi 22** - Stazione Centrale
- **dal lunedì al giovedì:** 9.00-18.30 orario continuato
- **venerdì e sabato:** 9.00-15.00 orario continuato
- **via T. Taramelli 20** - MM3 Zara
- **dal lunedì al giovedì:** 9.00-18.30 orario continuato
- **venerdì:** 9.00-15.00 orario continuato

spazioregione_milano@regione.lombardia.it

(BUR20070121)

(3.3.0)

D.d.s. 21 settembre 2007 - n. 10391

Ammissibilità delle domande di aiuto per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche (bando 262). Impegno di € 288.887,69 a valere sull'UPB 2.2.4.402.5308 bilancio 2007 e contestuale liquidazione di € 202.221,41

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE

Vista la l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» e in particolare l'art. 7 che dispone l'istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, per finanziare iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato;

Visti inoltre:

- la d.g.r. 9 luglio 2004 n. 7/18130 «Linee di indirizzo per l'individuazione delle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n. 13» con la quale, tra l'altro, al punto 4.1. del relativo Allegato 1 viene previsto che una quota del Fondo, pari al 20%, sia destinata a progetti di rilevanza regionale;
- la d.g.r. 1° marzo 2006 n. 2010 con la quale vengono approvate le «Linee guida per l'erogazione di finanziamenti a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, volti all'assunzione ed al mantenimento al lavoro presso cooperative sociali di tipo "B" di persone disabili psichiche», All. 1 alla delibera;
- la d.g.r. 30 maggio 2007 n. 4786 «Determinazioni in ordine alle linee guida per il sostegno all'assunzione ed al mantenimen-

to al lavoro di disabili psichici. Modifica alla d.g.r. 2010/06» con la quale, tra l'altro, viene elevata la misura massima dell'aiuto per tipologia di cooperativa sulla base del numero di disabili psichici occupati;

– il decreto dirigenziale 15 giugno 2007 n. 6530 di approvazione del dispositivo per la presentazione delle domande di concessione di aiuti per l'assunzione ed il mantenimento al lavoro di persone disabili psichiche, stabilendo l'erogazione del 1° acconto nella misura del 70% del contributo concesso all'atto dell'approvazione delle domande medesime;

Considerato che:

– il citato dispositivo prevede che la valutazione di ammissibilità è demandata ad apposito nucleo regionale permanente istituito presso la D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro e che con nota prot. E1.2007.0098659 lo stesso è stato nominato;

– il nucleo di valutazione ha accertato l'ammissibilità dei soggetti proponenti e delle relative domande di aiuto presentate alla competente Struttura regionale Inclusione sociale dalla data di pubblicazione del dispositivo, come risulta dalla documentazione agli atti della Struttura medesima;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività svolta dal citato nucleo e conseguentemente gli elenchi delle domande di aiuto di cui all'All. 1 «Dispositivo per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche di cui al decreto n. 6530 del 15 giugno 2007 – Domande ammesse al finanziamento» e All. 2 «Dispositivo per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche di cui al decreto n. 6530 del 15 giugno 2007 – Domande non ammesse al finanziamento», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 288.887,69 a valere sull'UPB 2.2.4.2.402.5308 del bilancio corrente e di procedere alla contestuale liquidazione di € 202.221,41 a favore degli operatori, suddivisa per beneficiari e importi, come riportato nel sopra citato allegato 1;

Visti:

– la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e succ. modd. e int. nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

– la l.r. n. 34/78 – «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche;

Visto il decreto n. 7629 del 10 luglio 2007 «Modifica dell'assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2007 ai dirigenti delle unità organizzative e delle strutture della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro a seguito della d.g.r. n. 4983 del 26 giugno 2007» Il provvedimento organizzativo 2007» che assegna alla Dirigente della Struttura Inclusione sociale le risorse relative al Fondo Regionale Disabili, UPB 2.2.4.2.402.5308;

Decreta

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, riferiti rispettivamente alle domande ammesse al finanziamento per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche e domande non ammesse al finanziamento per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche identificati nei ruoli n. 29908 e n. 29926;

2. di impegnare la somma complessiva di € 288.887,69 a valere sulla UPB 2.2.4.2.402.5308 del corrente esercizio a favore degli Operatori suddivisa per beneficiari e importi come sotto indicato e come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto:

Beneficiario	Codice	Capitolo	Importo Anno 1	Importo Anno 2	Importo Anno 3

Ruolo	Codice	Imp. 2007	Imp. 2008	Imp. 2009	Capitolo
Beneficiari diversi – bando 262	29908	€ 288.887,69	€ 0,00	€ 0,00	2.2.4.2.402.5308

3. di liquidare la somma di € 202.221,41 a favore degli Operatori suddivisa per beneficiari e importi come sotto indicato ed elencato nel citato allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Codice Ruolo	Ragione Sociale	Capitolo	Impegno 2007	Impegno perente	Impegno liquidato
29926	Beneficiari diversi bando 262	2007 005308	2007 /0	/	202.221,41

Ruolo

29926	Beneficiari diversi bando 262				
-------	-------------------------------	--	--	--	--

4. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

5. di fare salvo il diritto della Regione Lombardia di chiedere l'eventuale restituzione di parte dell'importo erogato, a seguito delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro: <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

La dirigente:
Maria Giuseppina Merler

ALLEGATO 1

Dispositivo per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche di cui al decreto n. 6530 del 15 giugno 2007

DOMANDE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

Identificativo della domanda di finanziamento	Id Operatore	DENOMINAZIONE OPERATORE	Contributo concesso da impegnare	Acconto 70% da liquidare	Codice Beneficiario
445525	2360076	MASSIMO VENTURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	4.848,68	3.394,08	69604
445358	1011835	FUTURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	2.479,04	1.735,33	130414
439799	2326357	COOPERATIVA SOCIALE ORIZZONTI A R.L.	16.566,65	11.596,66	133298
439296	2008243	COOPERATIVA SOCIALE IL SEGNO	9.258,00	6.480,60	116177
439238	2207760	AIRONE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ A RL	4.932,00	3.452,40	121872
444263	2007798	NUOVA IRIDE SOC COOPERATIVA SOCIALE ARL	1.880,40	1.316,28	163939
445302	2427890	IL GERMOGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	2.880,00	2.016,00	161924
442179	2400728	BIENNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	11.070,54	7.749,38	220595
441218	2001205	CAUTO CANTIERE AUTOLIMITAZIONE SCARL	2.460,00	1.722,00	121870
445838	2428090	SANTI MARTIRI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	1.818,08	1.272,66	138908
444438	2399847	COOPERATIVA SOCIALE IL BORGO	3.180,00	2.226,00	220574
445018	2360135	IL NAVIGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1.353,73	947,61	221348
444678	2361016	FENICE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	2.714,40	1.900,08	375937
438821	2355517	COOPERATIVA SOCIALE ALFA SOCIETÀ COOPERATIVA	14.973,60	10.481,52	69347
443638	2215569	DIMENSIONE LAVORO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2.704,80	1.893,36	375938
446305	2240185	SETTE LAGHI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	38.784,88	27.149,42	445945
438978	2354095	STORTI MARIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2.316,15	1.621,31	314839

Identificativo della domanda di finanziamento	Id Operatore	DENOMINAZIONE OPERATORE	Contributo concesso da impegnare	Acconto 70% da liquidare	Codice Beneficiario
446418	2399808	COOPERATIVA SOCIALE DEI FIORI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	4.620,00	3.234,00	489219
453639	2237373	SPERANZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	3.718,50	2.602,95	449032
452818	2241431	BUCANEVE COOPERATIVA SOCIALE	5.742,99	4.020,09	106876
440742	2215446	DUEMANI SOC. COOP. SOCIALE ARL	5.962,84	4.173,99	273149
454158	1201270	FRATERNITÀ COOPERATIVA SOCIALE	6.614,82	4.630,37	222517
441820	2354794	COOPERATIVA SOCIALE MASSIMO CARLETTI	1.816,80	1.271,76	220426
442120	2354874	IL CARRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ARL	1.978,88	1.385,22	220430
439961	2008181	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE OASI MOSAICO 2000 - ONLUS	1.935,52	1.354,86	217642
445300	2008670	COOPERATIVA SOCIALE CALIMERO	22.800,00	15.960,00	103040
439139	2353065	COOPERATIVA SOCIALE IL SENTIERO	7.868,59	5.508,01	95472
449958	2008599	LA BOTTEGA COOPERATIVA SOCIALE A RL ONLUS	1.827,00	1.278,90	161896
453958	2245826	LA RINGHIERA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	5.034,00	3.523,80	69506
454619	2354395	IS.PA.RO. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	12.395,13	8.676,59	366009
454658	2358996	CLARABELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA - ONLUS	4.768,54	3.337,98	249549
454020	2429250	COOPERATIVA SOCIALE INNESTO ONLUS	3.459,60	2.421,72	531315
453778	2429130	COOPERATIVA SOCIALE LAVORO E SERVIZI GAGGIANO «ONLUS»	22.892,40	16.024,68	136919
454245	2349920	FRATERNITÀ SISTEMI	4.198,78	2.939,15	265865
442642	2001972	SANTA LUCIA COOPERATIVA SOCIALE A RL	3.427,82	2.399,47	85839
452238	2402208	ORIZZONTE COOPERATIVA SOCIALE	5.962,57	4.173,80	102920
450900	2237587	SELENE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	7.982,58	5.587,81	220504
449540	1502360	COOPERATIVA SOCIALE I SOMMOZZATORI DELLA TERRA	10.336,98	7.235,89	78830
451639	2237380	COOPERATIVA SOCIALE PIER GIORGIO FRASSATI	2.137,80	1.496,46	91722
455289	2365321	L'ALTERNATIVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	3.924,00	2.746,80	116179
454699	2348919	AESSE AMBIENTE SOLIDARIETÀ COOP. SOC. ONLUS	7.200,00	5.040,00	102085
444106	1201249	L'ALIANTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	6.060,60	4.242,42	151184
		TOTALI	288.887,69	202.221,41	

ALLEGATO 2

Dispositivo per l'assunzione al lavoro di persone disabili psichiche di cui al decreto n. 6530 del 15 giugno 2007**DOMANDE NON AMMESSE AL FINANZIAMENTO**

Identificativo della domanda di finanziamento	Id Operatore	DENOMINAZIONE OPERATORE	Motivazioni
443039	5283	COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ IL SEME COOP. SOC. A RL	Mancato rispetto dei requisiti del bando (contratto inferiore a 12 mesi).
454241	2397661	FRATERNITÀ ECOLOGIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Mancato rispetto dei requisiti del bando (contratto inferiore a 12 mesi).

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20070122)

D.d.g. 24 ottobre 2007 - n. 12449

(3.1.0)

Contributi in conto capitale per interventi strutturali in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale in attuazione della d.g.r. n. 5507 del 10 ottobre 2007: «Progetti per interventi strutturali in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale. Criteri per la predisposizione del bando per l'erogazione di contributi in conto capitale»

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la l.r. 7 gennaio 1986, n. 1 «Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia»;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Visto in particolare l'art. 4, comma 85, l.r. 1/2000 che stabilisce l'utilizzo delle disponibilità del fondo sociale regionale a favore di soggetti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro per la realizzazione di interventi in campo socio-assistenziale al fine di promuovere azioni di riequilibrio territoriale, di adeguamento a standard e di promozione di servizi innovativi;

Visto l'art. 1 della l.r. 22 marzo 2007 n. 6 «Disposizioni in materia di opere pubbliche e di edilizia residenziale pubblica - Collegato»;

Vista la d.g.r. n. 5507 del 10 ottobre 2007 con la quale sono stati approvati nell'allegato A i criteri per la predisposizione del bando per l'erogazione di contributi in conto capitale per interventi strutturali in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale;

Richiamato il punto 3 del dispositivo della sopra citata d.g.r. che incarica la D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale all'emanazione e pubblicazione del bando per l'erogazione di contributi in conto capitale per interventi strutturali in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale;

Visto l'allegato A al presente decreto «Modalità di accesso a contributi in conto capitale per interventi strutturali in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale»;

Dato atto che le risorse disponibili sull'UPB 5.2.1.3.89 ammontano a:

- per l'anno 2008: € 350.000,00 al cap. 4520 ed € 300.000,00 al cap. 6552 nonché € 16.268,39 al cap. 1950, € 329.187,20 al cap. 2060 ed € 1.009.827,59 al cap. 2066 relativi a risorse vincolate che saranno rese disponibili sul bilancio dell'esercizio 2008 a seguito dell'avvenuta reiscrizione ai sensi dell'art. 50 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

- per l'anno 2009: € 1.000.000,00 al cap. 4520 ed € 1.000.000,00 al cap. 6552;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34, il Regolamento regionale di Contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge regionale di approvazione del bilancio per l'esercizio in corso;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Vista la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I provvedimento organizzativo – VIII legislatura», con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale al dr. Umberto Fazzone;

Decreta

1. di approvare, ai sensi della d.g.r. n. 5507 del 10 ottobre 2007 l'allegato A, «Modalità di accesso a contributi in conto capitale per interventi strutturali in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse disponibili sull'UPB 5.2.1.3.89 ammontano a:

- per l'anno 2008: € 350.000,00 al cap. 4520 ed € 300.000,00 al cap. 6552 nonché € 16.268,39 al cap. 1950, € 329.187,20 al cap. 2060 ed € 1.009.827,59 al cap. 2066 relativi a risorse vincolate che saranno rese disponibili sul bilancio dell'esercizio 2008 a seguito dell'avvenuta iscrizione ai sensi dell'art. 50 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;
- per l'anno 2009: euro 1.000.000,00 al cap. 4520 ed euro 1.000.000,00 al cap. 6552;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale.

Il direttore generale:
Umberto Fazzone

ALLEGATO A

MODALITÀ DI ACCESSO A CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI STRUTTURALI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE

Premessa

In attuazione della d.g.r. n. 5507 del 10 ottobre 2007 «Criteri per la predisposizione del bando per l'erogazione di contributi in conto capitale a sostegno dei progetti per interventi strutturali in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale», vengono individuati i criteri per l'ammissione a contributo e regolamentate le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti per interventi strutturali in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale.

Finalità

Promuovere e sostenere iniziative a favore di soggetti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro per:

1. realizzare e/o riqualificare le unità di offerta del sistema socio-assistenziale;
2. riqualificare e/o adeguare agli standard regionali le unità di offerta socio-sanitarie.

Non sono ammesse al finanziamento nuove realizzazioni di RSA e di RSD nonché interventi di adeguamento e/o riqualificazione di tali unità di offerta, che comportino la realizzazione di nuovi posti letto.

Tutti gli interventi proposti dovranno rispettare gli standard di riferimento per la tipologia in progetto, ove richiesti.

Soggetti che possono partecipare alla richiesta di contributo

Sono ammessi a presentare domanda soggetti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro, cooperative sociali e Aziende Speciali che devono avere per oggetto l'attività di prestazione di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali. Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo.

Tipo ed entità dei contributi

Contributo in conto capitale pari al 20% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile con il limite massimo di euro 150.000,00.

Spesa ammessa

Costo di acquisizione dell'area, costo di acquisizione dell'edificio, costo dei lavori, costo allacciamenti utenze, spese tecniche, IVA.

Presentazione delle domande

La domanda di contributo, firmata e debitamente compilata in tutti i suoi campi e completa della documentazione indicata, potrà essere presentata a partire dalla data del 31 gennaio 2008.

Le domande presentate prima del 31 gennaio 2008 non saranno valutate e ammesse al finanziamento.

La domanda, redatta secondo lo schema riportato in allegato al presente bando e corredata dei documenti indicati, dovrà essere indirizzata a:

REGIONE LOMBARDIA,
Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale,
U.O. Programmazione,
via Pola 9/11 – 20124 Milano

e può essere presentata direttamente:

- al protocollo della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;
- al protocollo generale della Regione;
- agli sportelli del protocollo locale federato presso le sedi STER della Lombardia;

oppure trasmessa tramite raccomandata A/R, a: Regione Lombardia, Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, U.O. Programmazione, via Pola 9/11 – 20124 – Milano.

Per le domande trasmesse a mezzo posta farà fede il timbro di spedizione dell'ufficio postale, per le domande consegnate a mano farà fede il timbro del protocollo regionale.

L'ordine di presentazione delle domande determinerà la priorità per la valutazione sull'ammissibilità al contributo.

Documentazione da allegare

- Domanda in carta libera, secondo modello tipo, firmata dal Legale rappresentante dell'Ente.
- Relazione contenente gli obiettivi dell'intervento e la soluzione progettuale, in particolare:
 - esplicitazione dell'utenza e dei relativi bisogni a cui risponde il progetto;
 - indicazione della normativa di riferimento agli standard regionali, ove previsti, e prospetto di verifica della rispondenza del progetto ai requisiti richiesti;
 - caratteristiche funzionali e tecniche del progetto;
 - quadro economico-finanziario.
- Planimetria generale di inquadramento territoriale.
- Piante quotate in scala 1:100 di tutti i piani oggetto dei lavori e sezioni caratteristiche finalizzate a rappresentare compiutamente l'intervento proposto e i relativi prospetti.
- Autocertificazione, redatta secondo lo schema riportato in allegato, resa ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante che:
 - la natura giuridica dell'ente, per i soggetti privati, è di tipo non-profit;
 - la progettazione e la realizzazione delle opere saranno effettuate nel rispetto degli standard, ove richiesti;
 - sugli immobili realizzati mediante l'utilizzo del contributo, sarà costituito il vincolo di destinazione d'uso per le finalità previste, per un periodo non inferiore a 20 anni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori;
 - il suddetto vincolo di destinazione, per i soggetti privati, sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare;
 - l'Ente, nel caso di interventi riguardanti unità di offerta standardizzate, si impegna a garantire i requisiti previsti per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento;
 - l'Ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà e si impegna a non alienare la proprietà del bene oggetto di finanziamento e a non cedere a soggetti terzi, pubblici o privati, i diritti reali sul bene stesso;
 - l'Ente ha la disponibilità delle ulteriori risorse necessarie per la realizzazione delle opere oggetto di contributo.

Istruttoria delle domande

L'istruttoria sarà effettuata dalla Struttura Investimenti in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario e l'esito della stessa sarà basato sull'analisi della sussistenza dei requisiti nonché dell'esattezza e completezza della documentazione presentata.

Assegnazione dei contributi

Le domande risultate idonee saranno accolte e ammesse a finanziamento sino al raggiungimento della soglia disponibile del fondo.

La concessione del contributo verrà approvata con decreto del Dirigente dell'U.O. Programmazione.

Il contributo potrà riguardare anche spese sostenute per interventi già effettuati o in fase di realizzazione il cui inizio dei lavori sia avvenuto in data non anteriore a 12 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento.

In tal caso andrà prodotta specifica autocertificazione, a firma del legale rappresentante dell'ente, attestante la data di inizio dei lavori e corredata da copia del contratto.

Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà con le modalità previste dall'art. 45 della l.r. n. 70/83 e cioè:

- 50% all'inizio lavori (su richiesta del legale rappresentante dell'ente con trasmissione del verbale di inizio lavori redatto dal d.l. e di copia del contratto per l'esecuzione delle opere);
- 40% al compimento del 60% dei lavori (su richiesta del legale rappresentante dell'ente con trasmissione della dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'opera sottoscritta dal d.l. e dall'impresa dalla quale risultino compiuti lavori per un valore almeno pari al 60% degli importi contrattuali complessivi);
- 10% al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione delle opere ai sensi della l.r. 22 marzo 2007 n. 6.

Inizio dei lavori

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro il termine fissato nel decreto di concessione del contributo e comunque non oltre 120 giorni dalla data di adozione dello stesso.

Termine dei lavori

La conclusione dei lavori dovrà avvenire entro il termine fissato nel decreto di concessione del contributo e comunque non oltre 36 mesi dalla data di inizio dei lavori.

Direzione Generale responsabile dell'iniziativa

FAMIGLIA E SOLIDARIETÀ SOCIALE.

Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione: dott.ssa Cristina Colombo.

Dirigente della Struttura Investimenti in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale: dott. Antonio Palmieri.

Funzionari preposti:

– arch. Maria Cristina Scordino – responsabile U.Op. Finanziamento Interventi – tel. 02/6765.3526;

– arch. Graziella Zoppi – responsabile U.Op. Valutazione Progetti – tel. 02 6765.3528.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in via Fabio Filzi, 22 – 20124 – Milano.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale della Direzione Famiglia e solidarietà sociale, via Pola, 9/11 – 20124 – Milano.

Il presente provvedimento è consultabile sul sito internet della Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale all'indirizzo www.famiglia.regione.lombardia.it.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale
Unità Organizzativa Programmazione
Struttura Investimenti in ambito socio-sanitario
e socio-assistenziale
via Pola, 9/11
20124 Milano

Il/la sottoscritto/a
in qualità di legale rappresentante di (1)
con sede legale a prov.
via/corso/piazza n. CAP
forma giuridica
cod. fiscale p. IVA
tel. fax e-mail

CHIEDE

la concessione del contributo regionale pari a €
per l'intervento di
da effettuarsi nel Comune di
descritto dalla documentazione progettuale allegata alla presente richiesta.

ALLEGATI:

(elencare i documenti che si allegano)

.....
Firma legale rappresentante dell'ente

Data

(1) Denominazione dell'Ente.

– **PER GLI ENTI PUBBLICI:**

AUTOCERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

resa ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti il possesso dei seguenti requisiti e redatta secondo lo schema allegato:

Il/la sottoscritto/a
in qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge n. 109/94 e s.m.i., del
....., sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali
previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

D I C H I A R A

- che la progettazione e la realizzazione delle opere sono state/saranno effettuate nel rispetto degli standard, ove richiesti e che l'ente si impegna nel caso di interventi riguardanti unità di offerta standardizzate, a garantire il rispetto dei requisiti necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento;
- che l'Ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà;
- che l'Ente si impegna, in caso di assegnazione del contributo regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati, a non alienare la proprietà del bene oggetto di finanziamento e a non cedere a soggetti terzi, pubblici o privati, i diritti reali di godimento e di garanzia sul bene stesso per un periodo non inferiore a venti anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- che l'Ente ha la disponibilità delle ulteriori risorse necessarie per la realizzazione delle opere oggetto di contributo.

.....
In fede (1)

(1) *Allegare copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.*

– **PER GLI ENTI PRIVATI:**

AUTOCERTIFICAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

resa ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti il possesso dei seguenti requisiti e redatta secondo lo schema allegato:

Il/la sottoscritto/a
in qualità di legale rappresentante del, sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

D I C H I A R A

- che la natura giuridica dell'ente è di tipo *non-profit*;
- che la progettazione e la realizzazione delle opere sono state/saranno effettuate nel rispetto degli standard, ove richiesti e che l'ente si impegna nel caso di interventi riguardanti unità di offerta standardizzate, a garantire il rispetto dei requisiti necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento;
- che l'Ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà;
- che l'Ente si impegna, in caso di assegnazione del contributo regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati nonché a trascrivere lo stesso presso l'Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare a favore di Regione Lombardia, a non alienare la proprietà del bene oggetto di finanziamento e a non cedere a soggetti terzi, pubblici o privati, i diritti reali di godimento sul bene stesso per un periodo non inferiore a venti anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- che l'Ente ha la disponibilità delle ulteriori risorse necessarie per la realizzazione delle opere oggetto di contributo.

.....
In fede (1)

(1) *Allegare copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.*

(BUR20070123)

D.d.g. 24 ottobre 2007 - n. 12452

(3.1.0)

ALLEGATO A

Contributi per il finanziamento di opere e impianti inerenti strutture con finalità sociali ed educative in attuazione della d.g.r. n. 5506 del 10 ottobre 2007 «Criteri di predisposizione del bando per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di opere e impianti inerenti strutture con finalità sociali ed educative»

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Vista la l.r. 23 novembre 2001 n. 22 «Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle Parrocchie mediante gli oratori», con la quale vengono sostenuti interventi a favore delle Parrocchie;

Visto in particolare l'art. 5-bis della l.r. n. 22/2001, che prevede l'assegnazione di contributi in capitale a rimborso ventennale per il finanziamento di opere e impianti inerenti strutture con finalità sociali ed educative;

Vista la d.g.r. n. 5506 del 10 ottobre 2007 con la quale sono stati approvati nell'allegato A i criteri di predisposizione del bando per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di opere e impianti inerenti strutture con finalità sociali ed educative;

Visto l'art. 1 della l.r. 22 marzo 2007 n. 6 «Disposizioni in materia di opere pubbliche e di edilizia residenziale pubblica - Collegato»;

Visto in particolare il punto 3 del dispositivo della sopra citata d.g.r. che rinvia a successivi atti del Direttore Generale della D.G. famiglia e Solidarietà Sociale l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari per attuare le finalità indicate nella deliberazione;

Visti i criteri contenuti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che definisce:

- l'entità e l'erogazione dei contributi, i tempi per la realizzazione degli interventi e le caratteristiche degli stessi;
- le modalità e i tempi per la presentazione della domanda nonché l'elenco dei documenti da presentare a corredo della stessa;

Preso atto delle disponibilità di risorse per investimenti sull'UPB 5.2.2.3.416 di € 5.000.000,00 al cap. 7087 del bilancio 2008 e di € 5.000.000,00 sull'UPB 5.2.2.3.416 al cap. 7087 del bilancio 2009;

Vista la l.r. n. 34/78, il Regolamento regionale di Contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge regionale di approvazione del bilancio per l'esercizio in corso;

Vista la l.r. n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della VIII Legislatura;

Vista la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - VIII legislatura», con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale al dr. Umberto Fazzone;

Decreta

1. di approvare, ai sensi della d.g.r. n. 5506 del 10 ottobre 2007, l'allegato A «Modalità di accesso ai contributi per il finanziamento di opere e impianti inerenti strutture con finalità sociali ed educative», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che le risorse disponibili ammontano a € 5.000.000,00 sull'UPB 5.2.2.3.416 al cap. 7087 del bilancio 2008 ed a € 5.000.000,00 sull'UPB 5.2.2.3.416 al cap. 7087 del bilancio 2009;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il direttore generale:
Umberto Fazzone

**MODALITÀ DI ACCESSO AI CONTRIBUTI
PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE E IMPIANTI
INERENTI STRUTTURE CON FINALITÀ SOCIALI
ED EDUCATIVE**

Premessa

In attuazione della d.g.r. n. 5506 del 10 ottobre 2007 «Criteri di predisposizione del Bando per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di opere e impianti inerenti strutture con finalità sociali ed educative» ai sensi dell'art. 5-bis della l.r. n. 22/2001 «Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle Parrocchie mediante gli oratori», vengono individuati i criteri per l'ammissione al contributo e regolamentate le procedure e le modalità per la presentazione delle domande e relativi interventi.

1. Finalità

Promuovere e sostenere iniziative a favore delle Parrocchie finalizzate a:

- a) realizzare nuove strutture a servizio delle attività degli oratori, compresi gli impianti tecnologici;
- b) migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle strutture esistenti attraverso la ristrutturazione, il recupero conservativo, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la messa a norma degli impianti nelle strutture esistenti negli oratori, compresi gli impianti tecnologici.

2. Dotazione finanziaria

- € 5.000.000,00 per l'anno 2008;
- € 5.000.000,00 per l'anno 2009.

3. Tipo ed entità dei contributi

Il finanziamento prevede un rimborso ventennale, senza interessi, fino alla copertura del 50% della spesa dichiarata ammissibile.

Il soggetto richiedente è tenuto a garantire per la realizzazione dell'intervento, mediante sottoscrizione di apposita autocertificazione attestante la disponibilità delle risorse, un cofinanziamento minimo obbligatorio pari al 50% della spesa ammissibile.

4. Spesa ammessa a finanziamento

- Costo dei lavori da appaltare compresi oneri per la sicurezza;
- costo allacciamento utenze;
- IVA;
- spese tecniche massimo 10%, compresa IVA, sul totale dei lavori da appaltare;
- imprevisti massimo 5%, compresa IVA, sul totale dei lavori da appaltare.

5. Soggetti che possono partecipare alla richiesta di contributo

Parrocchie.

6. Caratteristiche

Interventi di costo complessivo non inferiore a € 900.000,00 e fino ad un massimo di € 2.500.000,00.

In caso di realizzazione di sale multifunzionali, queste dovranno avere una superficie superiore a 120 mq.; in caso di realizzazione di aule, queste non devono essere superiori a 60 mq.

Tutti gli interventi devono essere conformi alle previsioni dello strumento urbanistico. Nel caso di edifici di nuova costruzione, essi devono sorgere su terreni di proprietà o di totale e piena disponibilità dell'ente richiedente, alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.

Le opere devono avere ottenuto il permesso di costruire o equivalente titolo abilitativo, o in assenza, copia della richiesta avente data antecedente alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.

Non sono ammissibili, e quindi non verranno valutate, le domande di finanziamento per interventi per i quali siano già state perfezionate obbligazioni contrattuali per la realizzazione dell'opera da parte del soggetto richiedente, alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento. Non sono inoltre ammissibili le domande di finanziamento per interventi assistiti da altri contributi regionali in conto capitale.

7. Tempi per la realizzazione degli interventi

• Inizio dei lavori entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo;

- fine lavori entro 3 anni dall'inizio degli stessi.

I termini sopra riportati e quelli stabiliti dagli atti di assegnazione dei contributi sono previsti a pena di decadenza del diritto al contributo concesso, salvo proroga che può essere autorizzata, entro gli stessi termini, su richiesta dell'interessato, per motivi non dipendenti dalla sua volontà. La proroga è disposta per una sola volta, per ogni termine, e per un periodo non superiore complessivamente a 180 giorni.

8. Presentazione delle domande

L'istanza di finanziamento, firmata dal legale rappresentante dell'ente e corredata dai documenti previsti, va indirizzata a Regione Lombardia, Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, U.O. Programmazione, via Pola 9/11 - 20124 Milano e può essere presentata direttamente:

- al protocollo della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;
- al protocollo generale della Regione;
- agli sportelli del protocollo locale federato presso le sedi STER della Lombardia;

oppure trasmessa tramite raccomandata A/R, a: Regione Lombardia, Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, U.O. Programmazione, via Pola 9/11 - 20124 - Milano.

9. Elenco dei documenti da presentare a corredo della domanda (pena inammissibilità e non valutabilità)

• Domanda in carta libera secondo modello tipo firmata dal legale rappresentante dell'ente.

• Relazione illustrativa dell'intervento da realizzare e delle attività che si intendono svolgere.

• Progetto, redatto da professionista abilitato all'esercizio della professione, corredato almeno dai seguenti allegati:

1. relazione tecnico-descrittiva dei lavori e per i quali si richiede il finanziamento;
2. quadro economico-finanziario;
3. elaborati di progetto redatti, qualora ne ricorrano le condizioni, secondo quanto previsto dall'art. 1 l.r. 22 marzo 2007 n. 6 sia in termini progettuali che per l'esecuzione delle opere, ovvero elaborati di progetto in numero e tipo adeguati ad una esauriente lettura dello stesso, piante, prospetti e sezioni degli interventi; eventuali particolari, documentazioni fotografiche e stato finale dell'intervento in caso di ristrutturazione;
4. piano di sicurezza o dichiarazione che lo stesso, già predisposto, è disponibile presso l'ente richiedente;
5. eventuale certificato energetico.

• Dichiarazione del legale rappresentante dell'ente attestante la proprietà o la totale e piena disponibilità dell'immobile (area/edificio) oggetto dell'intervento o, in assenza della stessa, preliminare di compravendita che dovrà comunque essere perfezionato prima dell'eventuale erogazione di contributo.

• Dichiarazione del legale rappresentante dell'ente attestante che i lavori per la realizzazione dell'intervento, alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento non sono iniziati.

• Permesso di costruire o equivalente titolo abilitativo o in assenza, copia della richiesta del titolo, avente data antecedente al termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.

• Dichiarazione del legale rappresentante dell'ente attestante che non sono già state perfezionate obbligazioni contrattuali per la realizzazione dell'opera alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.

• Eventuali autorizzazioni/nulla osta necessari o in assenza copia della richiesta degli stessi e, qualora prescritti, pareri ASL, VVF, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio, progettazioni specialistiche, valutazione di impatto acustico, valutazione paesistica.

• Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente, attestante la disponibilità delle risorse per la copertura del cofinanziamento.

• Dichiarazione del legale rappresentante dell'ente attestante che l'intervento non ha ottenuto altri contributi regionali in conto capitale.

• Parere favorevole della Diocesi di competenza in merito alla richiesta del contributo.

• Parere favorevole della Consulta regionale dei Beni Culturali ed ecclesiastici.

10. Esclusione

L'invio o la consegna dell'istanza oltre il termine ultimo prescritto, un orientamento progettuale difforme dai requisiti del presente bando e l'incompletezza formale della documentazione comportano la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità.

11. Scadenza

Le istanze, corredate dagli elaborati tecnico-amministrativi prescritti, devono pervenire a pena di inammissibilità, presso le sedi cui al paragrafo «Presentazione delle domande», entro la data del 31 gennaio 2008.

Nel caso di invio tramite il servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data di ricevimento da parte della Giunta Regionale.

12. Criteri di valutazione e selezione dei progetti (qualità dell'intervento definita in termini di punteggio)

La formulazione della graduatoria verrà effettuata in base ai seguenti criteri:

a) Tipologia di intervento:

- nuova costruzione (punti 10);
- ristrutturazione con adeguamento normativo (punti 7);
- recupero conservativo (punti 5).

b) Esistenza di convenzione con EE.LL. o protocolli di intesa sottoscritti con EE.LL. o con altri organismi operanti nel campo sociale, educativo e culturale:

- convenzione con Enti Locali (punti 5 - non cumulabile);
- protocollo d'intesa con Enti Locali (punti 3 - non cumulabile);
- protocollo d'intesa con Onlus (punti 2 - non cumulabile);
- protocollo d'intesa con altri organismi (punti 1 - non cumulabile).

c) Efficienza energetica dell'edificio:

- edificio in classe A o in classe B (punti 5);
- edificio con certificato energetico (punti 3);
- edificio privo di certificato energetico (punti 0).

L'ammissione al finanziamento dell'intervento è subordinata al raggiungimento di un punteggio complessivo pari o superiore a 10 punti ed alla graduatoria finale delle richieste ammesse e comunque nel limite delle disponibilità finanziarie.

In caso di interventi aventi medesimo punteggio la priorità sarà determinata dall'ordine temporale della protocollazione.

13. Istruttoria delle domande

L'istruttoria sarà effettuata dalla Struttura Investimenti in ambito sociassistenziale e sociosanitario e l'esito della stessa sarà basato sull'analisi della sussistenza dei requisiti nonché dell'esattezza e completezza della documentazione presentata.

14. Erogazione dei contributi (modalità e condizioni)

L'erogazione del contributo avverrà sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto del ribasso d'asta con le seguenti modalità:

• 50% all'inizio lavori (su richiesta del legale rappresentante dell'ente con trasmissione del verbale di inizio lavori redatto dal d.l. e di copia del contratto per l'esecuzione delle opere);

• 40% al compimento del 60% dei lavori (su richiesta del legale rappresentante dell'ente con trasmissione della dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'opera sottoscritta dal d.l. e dall'impresa dalla quale risultino compiuti lavori per un valore almeno pari al 60% degli importi contrattuali complessivi);

• 10% al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione delle opere ai sensi della l.r. 22 marzo 2007 n. 6.

• In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'importo relativo al ribasso d'asta ottenuto applicando la medesima percentuale relativa all'entità del contributo concesso.

- In caso di minori costi risultanti dal quadro finale delle spese ammissibili e sostenute per l'esecuzione delle opere, il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'importo relativo ai minori costi rispetto al quadro iniziale applicando la medesima percentuale relativa all'entità del contributo concesso.

- L'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione; gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto saranno a carico del beneficiario.

- Ai fini della liquidazione dei contributi i beneficiari dovranno presentare idonea garanzia fidejussoria ovvero altra idonea garanzia reale che copra l'ammontare dell'intero contributo, da far pervenire alla Regione all'atto della prima liquidazione e valida per tutto il periodo del rimborso ed eventualmente decrementata delle quote di contributo già restituite alla Regione.

- Il rimborso ventennale dei contributi (l.r. n. 22/2001 art. 5-bis) avviene ai sensi dell'art. 28 septies della l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni.

Direzione Generale responsabile dell'iniziativa

FAMIGLIA E SOLIDARIETÀ SOCIALE.

Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione: dott.ssa Cristina Colombo.

Dirigente della Struttura Investimenti in ambito sociosanitario e socioassistenziale: dott. Antonio Palmieri.

Funzionari preposti:

– arch. Graziella Zoppi – responsabile U.Op. Valutazione Progetti – tel. 02/6765.3528;

– arch. Maria Cristina Scordino – responsabile U.Op. Finanziamento Interventi – tel. 02 6765.3526.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in via Fabio Filzi, 22 – 20124 – Milano.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, via Pola, 9/11 – 20124 – Milano.

Il presente provvedimento è consultabile sul sito internet della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale all'indirizzo www.famiglia.regione.lombardia.it.

— • —

Modello tipo domanda

Destinatario:
REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale
Famiglia e Solidarietà Sociale
U.O. Programmazione
via Pola 9/11
20124 – Milano

OGGETTO: Richiesta contributo per il finanziamento di opere e impianti inerenti strutture per finalità sociali ed educative

Il/La sottoscritto/a
in qualità di del
(indicare la denominazione dell'ente)

Visto l'art. 5-bis della l.r. n. 22/2001 e sue successive modificazioni,
Visto il bando che disciplina le modalità di accesso ai contributi per il finanziamento di opere e impianti inerenti strutture per finalità sociali ed educative.

C H I E D E

la concessione del contributo regionale di € per la realizzazione di
.....
.....

ALLEGATI:
(elencare i documenti che si allegano)

.....
(Firma legale rappresentante dell'ente)

Data

Nota: allegare copia del documento d'identità del firmatario con validità di autentica.

D.G. Artigianato e servizi

(BUR20070124)

(4.5.0)

D.d.u.o. 31 ottobre 2007 - n. 13005

Proroga dei termini per la presentazione della domanda on line del bando: «Contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese»

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI

Vista la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

Vista la d.g.r. 4 luglio 2007, n. 5055 «Azioni per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese in attuazione della l.r. 2 febbraio 2007, n. 1»;

Richiamato il proprio decreto n. 7699 dell'11 luglio 2007, «Approvazione del bando: "Contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese"»;

Richiamato in particolare il punto 7.1 «Modalità e tempi di presentazione» del bando sopra richiamato che prevede:

1) l'obbligatorietà della presentazione delle domande in forma telematica utilizzando esclusivamente lo schema on line disponibile sul sito web della Regione Lombardia www.servizialleimprese.regione.lombardia.it;

2) i tempi per la presentazione delle domande on line con inizio dalle ore 9.30 di lunedì 30 luglio 2007 e termine alle ore 16.30 di mercoledì 31 ottobre 2007;

Considerato che le tre misure previste dal bando hanno suscitato un notevole interesse da parte dei diversi soggetti interessati con la conseguente predisposizione di un numero elevato di domande di partecipazione;

Rilevato come la maggior parte delle operazioni relative alla presentazione delle domande (registrazione, compilazione, modifiche, procedure di invio ecc.) si sono concentrate nelle ultime ore disponibili prima della chiusura del bando, sovraccaricando il sistema on line e rendendolo di fatto inaccessibile e non consentendo l'invio delle domande entro la scadenza prevista dal bando stesso;

Dato atto che il bando in oggetto rappresenta la prima iniziativa specificatamente indirizzata alle imprese di servizio e che per tale circostanza si ritiene opportuno garantire la massima partecipazione a tutti i potenziali interessati;

Ritenuto pertanto necessario,

1. al fine di consentire la partecipazione alle misure agevolative a tutti i soggetti potenzialmente interessati e impediti dalla inaccessibilità del sistema on line, di prorogare il termine per la presentazione delle domande, già fissato dal citato decreto n. 7699/07 alle ore 16.30 di mercoledì 31 ottobre 2007;
2. fissare il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande on line alle ore 16.30 di mercoledì 7 novembre 2007, mantenendo invariate tutte le modalità operative previste dal bando e dandone comunicazione attraverso il sito web della Direzione Generale Artigianato e Servizi www.servizialleimprese.regione.lombardia.it e mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, il termine per la presentazione delle domande dalle ore 16.30 del 31 ottobre 2007 alle ore 16.30 di mercoledì 7 novembre 2007;

2. di mantenere invariate tutte le modalità operative previste dal bando per la presentazione della domanda on line e di quella cartacea;

3. di dare comunicazione del nuovo termine attraverso il sito web della Direzione Generale Artigianato e Servizi www.servizialleimprese.regione.lombardia.it e mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Antonietta De Costanzo

D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR20070125)

(4.6.2)

Com.r. 5 novembre 2007 - n. 134

Elenco dei posteggi da assegnare in concessione ai fini del rilascio della autorizzazione prevista dall'art. 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98 di cui i Comuni hanno richiesto la pubblicazione ai sensi dell'art. 5 comma 2 della l.r. 15/00

In relazione alla procedura prevista dall'art. 5 comma 2 della l.r. n. 15/00 «Norme in materia di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione del d.lgs. 114/98 e "Primi indirizzi regionali di programmazione del commercio al dettaglio su aree pubbliche"» i Comuni di Almenno San Bartolomeo (BG), Brusaporto (BG), Castione della Presolana (BG), Cenate Sopra (BG), Osio Sotto (BG), Ponte Nossola (BG), San Paolo d'Argon (BG), Torre de' Roveri (BG), Paitone (BS), Dairago (MI), Monza (MI), Sesto San Giovanni (MI), Ceresara (MN), Quistello (MN), Godiasco (PV), Mezzana Bigli (PV), Pieve del Cairo (PV) e Induno Olona (VA) hanno richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei posteggi liberi da assegnare in concessione a seguito di rilascio della relativa autorizzazione.

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98, in carta legale e da predisporre utilizzando i fac-simili di seguito riportati, con l'indicazione del posteggio per il quale si chiede l'assegnazione, deve essere inoltrata al Comune sede del posteggio entro sessanta giorni dalla presente pubblicazione. A tal proposito i Comuni sono invitati ad avvisare tutti gli operatori del mercato interessati che è stato avviato il procedimento di assegnazione dei posteggi liberi.

Qualora nell'ambito del medesimo mercato sia prevista l'assegnazione di più posteggi e quindi il rilascio di più autorizzazioni gli operatori interessati devono presentare una domanda per ciascuna autorizzazione rilasciabile.

Entro i successivi trenta giorni, ricevute le domande, i Comuni formulano e pubblicano la graduatoria sulla base dei criteri di priorità previsti dall'art. 5 comma 5 della citata legge regionale. In ordine ai predetti criteri di priorità si precisa quanto segue:

- 1) l'anzianità di registro delle imprese è comprensiva anche dell'anzianità maturata come ex registro ditte;
- 2) con riguardo al criterio di cui alla lettera b) dell'art. 5 comma 5 l'«anzianità di registro delle imprese» è riferita all'attività espletata nel settore commerciale.

Gli assegnatari che sono utilmente collocati in graduatoria hanno titolo ad ottenere il rilascio della autorizzazione di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 114/98 e la relativa concessione del posteggio.

Il dirigente dell'U.O.
commercio interno, reti distributive
e mercati: Paolo Mora

ALLEGATI

- A) Elenco posteggi
- B) Fac-simile domanda persona fisica
- C) Fac-simile domanda società di persone

ELENCO POSTEGGI

N°	Codice ISTAT	COMUNE	Prov.	CARATTERISTICHE DEL MERCATO										CARATTERISTICHE DEL POSTEGGIO									
				UBICAZIONE (Via o Piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	G=giornaliero S=settimanale Q=quindicinale M=mensile T=stagionale	Piazza		Totale posteggi mercato	N° del posteggio libero	DIMENSIONI			Settore merceolog.		Tipologia merceol.	Attrez. Alim. SI/NO	Esistente	Par. II.2 punto 2 I.r. 15/00 1000 post.	D.C.R. n. VII/950 27.01.04 1200 post.	
									dal	al			lung.	larg.	tot. mq.	alim.	non alim.						
1	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	1	6,00	5,00	30,00	X		pesce	SI	X			
2	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	2	7,00	5,00	35,00	X		formaggi	SI	X			
3	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	4	8,00	5,00	40,00	X		scatolame	SI	X			
4	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	5	6,00	5,00	30,00	X		polli	SI	X			
5	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	3	7,00	5,00	35,00	X		dolciumi	SI	X			
6	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	10	6,00	5,00	30,00		X	bigiotteria		X			
7	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	11	7,00	5,00	35,00	X		fiori - piante		X			
8	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	12	6,00	5,00	30,00	X		calze		X			
9	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	13	6,00	5,00	30,00		X	articoli per la casa		X			
10	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	15	8,00	5,00	40,00	X		abbigliamento		X			
11	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	16	6,00	5,00	30,00	X		tessuti		X			
12	016006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	P.ZA ITALIA	MARTEDI'	8.00	13.00	S			17	17	8,00	5,00	40,00	X		casalinghi		X			
13	016042	BRUSAPORTO	BG	VIA CATTANEA	MARTEDI'	14.00	18.00	S			19	15	7,50	4,50	33,75	X	X			NO	X		
14	016042	BRUSAPORTO	BG	VIA CATTANEA	MARTEDI'	14.00	18.00	S			19	17	7,00	4,50	31,50	X	X			NO	X		
15	016042	BRUSAPORTO	BG	VIA CATTANEA	MARTEDI'	14.00	18.00	T	1/05	30/09	19	19	2,00	2,00	4,00	X		gelati		NO	X		
16	016064	CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA	BG	VIA G.B. REGALIA	MERCOLEDI'	8.00	13.00	T	1/7	31/8	26	17	7,00	4,00	28,00		X				X		
17	016068	CENATE SOPRA	BG	VIA PROVINCIALE	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			12	3	7,80	5,00	39,00	X				NO			X
18	016068	CENATE SOPRA	BG	VIA PROVINCIALE	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			12	5	8,30	5,00	41,50	X				NO			X
19	016068	CENATE SOPRA	BG	VIA PROVINCIALE	MERCOLEDI'	8.00	13.00	S			12	6	8,30	5,00	41,50	X				NO			X
20	016153	OSIO SOTTO	BG	VIA MACHIARELLI	MARTEDI'	8.00	12.00	S			106	58	8,00	5,00	40,00		X				X		
21	016153	OSIO SOTTO	BG	VIA MACHIARELLI	MARTEDI'	8.00	12.00	S			106	81	6,00	5,00	30,00		X				X		
22	016168	PONTE NOSSA	BG	V.LE RIMEMBRANZE	MARTEDI'	7.00	13.00	S			30	11	9,00	5,00	45,00		X				X		
23	016189	SAN PAOLO D'ARGON	BG	P.ZA D.L. CORTESI	LUNEDI'	8.00	12.00	S			18	17	8,00	5,00	40,00	X	X			NO	X		
24	016216	TORRE DE' ROVERI	BG	P.ZA DEL DONATORE	MARTEDI'	8.00	12.00	S			10	4	5,00	4,50	22,50	X	X			NO	X		
25	016216	TORRE DE' ROVERI	BG	P.ZA DEL DONATORE	MARTEDI'	8.00	12.00	S			10	5	7,00	5,00	35,00	X	X			NO	X		
26	016216	TORRE DE' ROVERI	BG	P.ZA DEL DONATORE	MARTEDI'	8.00	12.00	S			10	6	7,00	5,00	35,00	X	X			NO	X		
27	016216	TORRE DE' ROVERI	BG	P.ZA DEL DONATORE	MARTEDI'	8.00	12.00	S			10	7	8,00	4,00	32,00	X	X			NO	X		
28	016216	TORRE DE' ROVERI	BG	P.ZA DEL DONATORE	MARTEDI'	8.00	12.00	S			10	9	5,00	2,00	10,00	X	X			NO	X		
29	016216	TORRE DE' ROVERI	BG	P.ZA DEL DONATORE	MARTEDI'	8.00	12.00	S			10	10	8,00	3,00	24,00	X	X			NO	X		
30	017132	PAITONE	BS	VIA DOMENICO BESCHI	LUNEDI'	8.00	13.00	S			17	1	8,00	4,00	32,00		X	calzature			X		
31	017132	PAITONE	BS	VIA DOMENICO BESCHI	LUNEDI'	8.00	13.00	S			17	6	8,00	4,00	32,00	X		formaggi e salumi		NO	X		
32	017132	PAITONE	BS	VIA DOMENICO BESCHI	LUNEDI'	8.00	13.00	S			17	8	8,00	4,00	32,00	X		prodotti ittici cotti/crudi		NO	X		
33	017132	PAITONE	BS	VIA DOMENICO BESCHI	LUNEDI'	8.00	13.00	S			17	10	8,00	4,00	32,00		X	pelletteria			X		
34	017132	PAITONE	BS	VIA DOMENICO BESCHI	LUNEDI'	8.00	13.00	S			17	14	8,00	4,00	32,00	X		biancheria per la casa			X		
35	015099	DAIRAGO	MI	VIA DON BOSCHETTI	MERCOLEDI'	7.00	13.00	S			20	6	5,50	4,00	22,00	X				SI	X		
36	015099	DAIRAGO	MI	VIA DON BOSCHETTI	MERCOLEDI'	7.00	13.00	S			20	8	8,10	6,40	51,84	X				SI	X		
37	015149	MONZA	MI	VIA SANT'ANDREA - QUARTIERE CAZZANIGA	LUNEDI'	7.00	14.00	S			48	8	7,00	5,00	35,00		X	abbigliamento			X		
38	015149	MONZA	MI	VIA SANT'ANDREA - QUARTIERE CAZZANIGA	LUNEDI'	7.00	14.00	S			48	9	7,00	5,00	35,00		X	camiceria			X		

N°	Codice ISTAT	COMUNE	Prov.	CARATTERISTICHE DEL MERCATO								CARATTERISTICHE DEL POSTEGGIO										
				UBICAZIONE (Via o Piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	G=giornaliero	Totale posteggi mercato		N° del posteggio libero	DIMENSIONI			Settore merceolog.		Tipologia merceol.	Attrez. Alim. SI/NO	Esistente	Par. II.2 punto 2 l.r. 15/00 1000 post.	D.C.R. n. VII/950 27.01.04 1200 post.	
								S=settimanale	dal	al		lung.	larg.	tot. mq.	alim.	non alim.						
								Q=quindicinale														M=mensile
39	015149	MONZA	MI	VIA SANT'ANDREA - QUARTIERE CAZZANIGA	LUNEDI'	7.00	14.00	S			48	10	7,00	5,00	35,00		X	abbigliamento		X		
40	015149	MONZA	MI	VIA SANT'ANDREA - QUARTIERE CAZZANIGA	LUNEDI'	7.00	14.00	S			48	11	7,50	5,00	37,50	X		somministrazione	SI	X		
41	015149	MONZA	MI	VIA SANT'ANDREA - QUARTIERE CAZZANIGA	LUNEDI'	7.00	14.00	S			48	12	6,50	5,00	32,50	X		dolciumi	SI	X		
42	015149	MONZA	MI	VIA SANT'ANDREA - QUARTIERE CAZZANIGA	LUNEDI'	7.00	14.00	S			48	47	6,50	5,00	32,50		X	corsetteria		X		
43	015209	SESTO SAN GIOVANNI	MI	VIA CARDINAL FERRARI	VENERDI'	6.00	14.00	S			11	7	6,00	5,00	30,00	X	X		NO	X		
44	015209	SESTO SAN GIOVANNI	MI	VIA CARDINAL FERRARI	VENERDI'	6.00	14.00	S			11	9	6,00	5,00	30,00	X	X		NO	X		
45	015209	SESTO SAN GIOVANNI	MI	VIA PADRE RAVASI (SESTO VECCHIO)	SABATO	6.00	14.00	S			144	46	6,00	5,00	30,00		X			X		
46	015209	SESTO SAN GIOVANNI	MI	VIA PADRE RAVASI (SESTO VECCHIO)	SABATO	6.00	14.00	S			144	71	5,50	5,00	27,50		X			X		
47	020019	CERESARA	MN	P.ZA CASTELLO	MARTEDI'	8.00	13.00	S			13	4	7,00	4,00	28,00		X			X		
48	020047	QUISTELLO	MN	VIA IV NOVEMBRE/ P.ZA SEMEGHINI	GIOVEDI'	7.00	13.00	S			73	51	9,00	5,00	45,00		X			X		
49	020047	QUISTELLO	MN	VIA IV NOVEMBRE/ P.ZA SEMEGHINI	GIOVEDI'	7.00	13.00	S			73	53	9,00	5,00	45,00		X			X		
50	020047	QUISTELLO	MN	VIA IV NOVEMBRE/ P.ZA SEMEGHINI	GIOVEDI'	7.00	13.00	S			73	29	9,00	5,00	45,00		X			X		
51	020047	QUISTELLO	MN	VIA IV NOVEMBRE/ P.ZA SEMEGHINI	GIOVEDI'	7.00	13.00	S			73	31	9,00	5,00	45,00		X			X		
52	020047	QUISTELLO	MN	VIA IV NOVEMBRE/ P.ZA SEMEGHINI	GIOVEDI'	7.00	13.00	S			73	64	9,50	5,00	47,50	X			SI	X		
53	018073	GODIASCO	PV	P.ZA DEL MERCATO	GIOVEDI'	7.00	13.00	S			13	3	7,00	5,00	35,00		X			X		
54	018073	GODIASCO	PV	P.ZA DEL MERCATO	GIOVEDI'	7.00	13.00	S			13	12	7,00	5,00	35,00		X			X		
55	018073	GODIASCO	PV	P.ZA ADA NEGRI	SABATO	7.00	13.00	S			17	9	7,00	5,00	35,00	X			NO	X		
56	018073	GODIASCO	PV	P.ZA ADA NEGRI	SABATO	7.00	13.00	S			17	10	7,00	5,00	35,00		X			X		
57	018073	GODIASCO	PV	P.ZA ADA NEGRI	SABATO	7.00	13.00	S			17	15	7,00	5,00	35,00		X			X		
58	018090	MEZZANA BIGLI	PV	P.ZA GRAMSCI	VENERDI'	7.30	13.30	S			10	2	10,00	4,00	40,00	X		frutta	SI	X		
59	018090	MEZZANA BIGLI	PV	P.ZA GRAMSCI	VENERDI'	7.30	13.30	S			10	3	8,00	4,00	32,00		X	fiori		X		
60	018113	PIEVE DEL CAIRO	PV	P.ZA PALTINERI/ VIA GIANZANA	SABATO	8.00	13.00	S			15	6	9,00	4,00	36,00		X			X		
61	018113	PIEVE DEL CAIRO	PV	P.ZA PALTINERI/ VIA GIANZANA	SABATO	8.00	13.00	S			15	11	6,00	4,00	24,00	X			NO	X		
62	018113	PIEVE DEL CAIRO	PV	P.ZA PALTINERI/ VIA GIANZANA	SABATO	8.00	13.00	S			15	12	9,00	4,00	36,00		X			X		
63	018113	PIEVE DEL CAIRO	PV	P.ZA PALTINERI/ VIA GIANZANA	SABATO	8.00	13.00	S			15	13	9,00	4,00	36,00		X			X		
64	018113	PIEVE DEL CAIRO	PV	P.ZA PALTINERI/ VIA GIANZANA	SABATO	8.00	13.00	S			15	14	9,00	4,00	36,00		X			X		
65	012083	INDUNO OLONA	VA	VIA PORRO	VENERDI'	7.00	12.00	S			7	5	8,00	5,00	40,00		X			X		

ALLEGATO B)

--

(spazio per l'ufficio)

marca da bollo

PERSONA FISICA**Al COMUNE di**

Oggetto: domanda di rilascio di autorizzazione per esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 114/98.

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

data di nascita _____ luogo di nascita _____

cittadinanza _____ residente a _____ Prov. _____

via, piazza, ecc. _____ n. _____ CAP _____

Codice fiscale _____

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto per esercitare il commercio su aree pubbliche sul sottoindicato posteggio

QUADRO A

Comune di _____ giorno di mercato _____ Via / P.zza _____ posteggio n. _____ di dimensioni: _____ settore merceologico: <input type="checkbox"/> alimentare <input type="checkbox"/> non alimentare <input type="checkbox"/> tipologia merceologica _____ attrezzato alimentare: <input type="checkbox"/> SI oppure <input type="checkbox"/> NO pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. _____ del _____
--

A tal fine:

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98 e che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);
- di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato.

QUADRO B

(A) <input type="checkbox"/> di non essere iscritto al Registro Imprese <p style="text-align: center;">oppure</p> (B) <input type="checkbox"/> di essere iscritto al Registro Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) _____
--

DICHIARA INOLTRE**QUADRO C** (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

- (A) aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:
denominazione dell'istituto _____ sede _____
data conseguimento attestato _____
- (B) aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____
- (C) aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:
- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____
- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____
- (D) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA
di _____ con il n. _____ per il commercio delle tabelle
merceologiche _____

QUADRO D

(A) di non essere in possesso del titolo di priorità per il rilascio dell'autorizzazione richiesta.

oppure

(B) di essere in possesso del titolo di priorità indicato nel QUADRO E.

QUADRO E

1) presenze maturate nell'ambito del singolo mercato - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera a) n. _____

oppure

1) che ai sensi dell'art. 18, comma 2 della l. 241/90 le informazioni sopra richieste sono presenti in documenti già in possesso dell'Amministrazione Comunale dove è ubicato il mercato sede del posteggio da assegnare.

2) anzianità di registro delle imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera b)
data di iscrizione _____ anni _____ mesi _____ giorni _____

3) anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata da Registro delle Imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera c)
data di iscrizione _____ anni _____ mesi _____ giorni _____

N.B.: i requisiti indicati nel presente QUADRO devono essere posseduti alla data di pubblicazione sul B.U.R.L.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data, _____

Firma _____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

Indicare nel QUADRO A i dati relativi al posteggio richiesto, come risultano pubblicati sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Nel QUADRO B barrare la casella (A) oppure quella (B).

Il QUADRO C è da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare.

Nel QUADRO D barrare la casella (A) oppure quella (B). Quando si è barrata la casella (B) nel QUADRO D, barrare una o più caselle QUADRO E.

La presente domanda può essere consegnata direttamente al protocollo del Comune competente o inviata allo stesso con raccomandata A.R.

ALLEGATO C)

--

(spazio per l'ufficio)

marca da bollo

SOCIETÀ DI PERSONE**AI COMUNE di**

Oggetto: domanda di rilascio di autorizzazione per esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 114/98.

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

data di nascita _____ luogo di nascita _____

cittadinanza _____ residente a _____ Prov. _____

via, piazza, ecc. _____ n. _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante della società:

denominazione _____

con sede in _____ Prov. _____ via, piazza, ecc. _____

n. _____ CAP _____ iscritta al Registro Imprese al n. R.E.A. _____

presso la Camera di Commercio di _____ Codice Fiscale _____

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto per esercitare il commercio su aree pubbliche sul sottoindicato posteggio

QUADRO A

Comune di _____	giorno di mercato _____
Via/P.zza _____	
posteggio n. _____ di dimensioni: _____	
settore merceologico: <input type="checkbox"/> alimentare <input type="checkbox"/> non alimentare	
<input type="checkbox"/> tipologia merceologica _____	
attrezzato alimentare: <input type="checkbox"/> SI oppure <input type="checkbox"/> NO	
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. _____ del _____	

A tal fine:

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98 e che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);
- di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato.

DICHIARA INOLTRE**QUADRO B** (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

(A) aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:

denominazione dell'istituto _____ sede _____

data conseguimento attestato _____

(B) aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:

tipo di attività _____ dal _____ al _____

n. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____

(C) aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:

- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____

- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____

(D) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA

di _____ con il n. _____ per il commercio delle tabelle

merceologiche _____

oppure

che i requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98 sono posseduti dal signor

_____ che ha compilato la dichiarazione di cui al QUADRO E

allegato alla domanda di autorizzazione.

QUADRO C

(A) che la società suindicata non è in possesso del titolo di priorità per il rilascio dell'autorizzazione richiesta

oppure

(B) che la società suindicata è in possesso del titolo di priorità indicato nel QUADRO D.

QUADRO D

(1) presenze maturate nell'ambito del singolo mercato - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera a) n. _____

oppure

(1) che ai sensi dell'art. 18, comma 2 della l. 241/90 le informazioni sopra richieste sono presenti in documenti già in possesso dell'Amministrazione Comunale dove è ubicato il mercato sede del posteggio da assegnare.

(2) anzianità di registro delle imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera b)

data di iscrizione _____ anni _____ mesi _____ giorni _____

(3) anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata da Registro delle Imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera c)

data di iscrizione _____ anni _____ mesi _____ giorni _____

N.B.: i requisiti indicati nel presente QUADRO devono essere posseduti alla data di pubblicazione sul B.U.R.L.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data _____

Firma _____

QUADRO E allegato alla domanda (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare da parte di altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale diversa dal legale rappresentante)

Cognome _____	Nome _____	C.F. _____
Data di nascita _____	Cittadinanza _____	
Luogo di nascita: Stato _____	Provincia _____	Comune _____
Residenza: Via, piazza, ecc. _____	n. _____	C.A.P. _____
Comune _____		Prov. _____

dichiara

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

(A) aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:
denominazione dell'istituto _____ sede _____
data conseguimento attestato _____

(B) aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____

(C) aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:
- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____
- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____

(D) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA
di _____ con il n. _____ per il commercio delle tabelle
merceologiche _____

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data _____ Firma _____

QUADRO F allegato alla domanda (da compilare a cura di soci/amministratori diversi dal legale rappresentante della medesima società che ha richiesto l'autorizzazione)

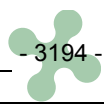
Cognome _____	Nome _____	C.F. _____
Data di nascita _____	Cittadinanza _____	
Luogo di nascita: Stato _____	Provincia _____	Comune _____
Residenza: Via, piazza, ecc. _____	n. _____	C.A.P. _____
Comune _____		Prov. _____

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data _____ Firma _____



Cognome _____ Nome _____ C.F. _____
 Data di nascita _____ Cittadinanza _____
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Via, piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____
 Comune _____ Prov. _____

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data _____ Firma _____

Cognome _____ Nome _____ C.F. _____
 Data di nascita _____ Cittadinanza _____
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Via, piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____
 Comune _____ Prov. _____

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data _____ Firma _____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

Indicare nel QUADRO A i dati relativi al posteggio richiesto, come risultano pubblicati sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Indicare nel QUADRO B chi possiede i requisiti professionali per il settore merceologico alimentare. Nel caso i predetti requisiti professionali siano posseduti da soggetto diverso dal legale rappresentante compilare il QUADRO E allegato alla domanda di autorizzazione.

Nel QUADRO C barrare la casella (A) oppure quella (B). Quando si è barrata la casella (B) nel QUADRO C, barrare una o più caselle QUADRO D.

Le dichiarazioni di cui al QUADRO F allegato alla domanda devono essere compilate da soci/amministratori diversi dal legale rappresentante che ha presentato la domanda di autorizzazione.

La presente domanda può essere consegnata direttamente al protocollo Comunale competente o inviata allo stesso con raccomandata A.R.

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20070126)

D.d.s. 19 ottobre 2007 - n. 12159

(5.1.0)

Realizzazione del progetto «Legge 102/90 – Scheda FR/01/02. Torrente Frodolfo dal Ponte di Combo alla confluenza con il fiume Adda in Comune di Bormio (SO)», in esecuzione del «Piano per la difesa del suolo e il riassetto idrogeologico» della Valtellina e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco, in attuazione dell'art. 3 della legge 102/1990 – Proponente: Provincia di Sondrio – Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 52 comma 2 del d.lgs. 152/06, già art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento all'art. 52 comma 2, della parte II, entrata in vigore in data 31 luglio 2007, successivamente alla presentazione dell'istanza depositata dal Committente in data 2 marzo 2007;

Visto d.P.R. 12 aprile 1996 «Atto d'indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale», nel seguito richiamato come «atto d'indirizzo», per quanto applicabile;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale in data 2 novembre 1998, n. 6/39305 e 27 novembre 1998, n. 6/39975, aventi ad oggetto «Approvazione del documento circa la ricognizione delle procedure amministrative previste dal d.P.R. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985, n. 337/85/CEE» e «Approvazione delle modalità d'attuazione della procedura di verifica e della procedura di valutazione d'impatto ambientale regionale, di cui alla d.g.r. 2 novembre 1998, n. 6/39305 – Istituzione di un apposito gruppo di lavoro presso l'Ufficio VIA del Servizio Sviluppo Sostenibile del Territorio della Direzione Generale Urbanistica e disciplina delle modalità d'acquisizione dei pareri degli enti interessati»;

Considerato che le sopraindicate deliberazioni di Giunta regionale, pur richiamando la normativa in tema di VIA a suo tempo vigente, risultano tutt'ora valide quale riferimento procedurale per l'espletamento delle procedure di verifica e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la l.r. 3 settembre 1999, n. 20 avente ad oggetto «Norme in materia d'impatto ambientale», come modificata dall'art. 3 della l.r. 24 marzo 2003 n. 3;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Visto il P.R.S. 6.5.3 ed in particolare l'obiettivo operativo 6.5.3.5 «Valutazione degli Impatti Ambientali Generati da Progetti e Programmi di intervento a valenza territoriale, nonché dalle infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/01 «obiettivo»;

Preso atto che:

– in data 26 aprile 2005 è stata depositata presso il Protocollo della Regione Lombardia, da parte della Provincia di Sondrio, Settore Infrastrutture, Lavori pubblici e Pianificazione Territoriale, istanza e documentazione riguardante la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di «Legge 102/90 – Scheda FR/01/02. Torrente Frodolfo dal ponte di Combo alla confluenza con il fiume Adda in Comune di Bormio (SO)», in attuazione del «Piano per la difesa del suolo e il riassetto idrogeologico» della Valtellina e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco, previsto dall'art. 3 della legge 102/1990;

– in data 20 dicembre 2005, il Proponente ha chiesto la sospensione dell'iter amministrativo al fine di conoscere il pronunciamento dell'Autorità di Bacino a seguito della presentazione, da parte del Comune di Bormio, dello studio per la «perimetrazione delle aree di dissesto idrogeologico per fenomeni di trasporto di massa su conoide» del torrente Frodolfo. A seguito delle problematiche emerse, del parere espresso e del tavolo tecnico con gli Enti interessati dal progetto, il Proponente ha provveduto a rivisitare le priorità di intervento e a modificare sostanzialmente gli interventi proposti, produrre in data 2 marzo 2007 una nuova richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, e successivamente richiedere l'archiviazione della procedura *in itinere*,

– contestualmente al deposito della nuova istanza, si provvedeva a pubblicare annuncio di avvenuto deposito di richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, per la pubblica consultazione, sul quotidiano «La Provincia di Sondrio»,

– la tipologia progettuale in esame è prevista nell'allegato B [punto 7 lett. o)] all'atto di indirizzo, in quanto riconducibile a «opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime della acque...»,

– in attuazione delle disposizioni della citata legge 102/1990 e della legge 183/1989 sulla difesa del suolo, con il d.p.c.m. 10 gennaio 2003 – emanato anche sulla base del parere n. 445 in data 8 novembre 2001 della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente – è stata approvata la «integrazione e revisione dello schema previsionale e programmatico (secondo stralcio) per la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico della Valtellina...», nel cui allegato elenco di interventi compare quello di cui trattasi,

– il menzionato parere della Commissione VIA ministeriale affermava che la valutazione di compatibilità ambientale risultava in corso presso l'amministrazione statale, ma in regime di sospensione, in attesa che venissero forniti dal Proponente elementi sufficienti a formulare il giudizio di compatibilità ambientale, così come deciso nel parere interlocutorio negativo formulato con decreto ministeriale DEC/VIA/5782 del 31 gennaio 2001,

– con nota del 28 ottobre 2003 n. VIA/2003/12440 il Dipartimento per la Protezione Ambientale, Direzione per la Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, assentiva allo svolgimento da parte della Regione Lombardia della procedura VIA, sulla base delle disposizioni di cui alla l.r. 20/99;

– il progetto non è localizzato in area protetta come definita ai sensi della legge 394/1991;

Vista la documentazione presentata unitamente alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, articolata in:

- progetto definitivo, composto da n. 4 relazioni e n. 34 elaborati grafici,
- studio di Impatto Ambientale, comprensivo di n. 1 elaborato grafico,
- sintesi non tecnica,
- integrazione spontanea al progetto definitivo, comprensivo di n. 1 elaborato grafico;

Rilevato che:

– il progetto definitivo risulta essere significativamente diverso da quello depositato in data 26 aprile 2005: a seguito di approfonditi studi idraulici e sulla base di nuovi scenari di rischio idrogeologico, il Proponente, anche a seguito di riunioni con gli Enti interessati, ha deciso di modificare sostanzialmente il progetto originario;

Di seguito si riporta una tabella comparativa dei due progetti:

PROGETTO ORIGINARIO	NUOVO PROGETTO
<ul style="list-style-type: none"> - rivestimento vegetativo di alcuni tratti di sponda con protezioni al piede, - consolidamento argini esistenti e sostituzione porzione di argini in prossimità del Ponte Eden, - pulizia e manutenzione alveo ed argini nel tratto Ponte Combo - Ponte Eden, - scogliera a secco in massi ciclopici con impianto di talee, - rinverdimento sponde con tecniche di ingegneria naturalistica, - riprofilatura e svaso dell'alveo, - inserimento di soglie di fondo in pietrame ammorsato nel calcestruzzo, - manutenzione manufatti in prossimità del ponte sulla Strada Statale, con sistemazione di fondo alveo, - creazione di piste in sommità delle arginate, - creazione di rampa di accesso permanente all'alveo, protetta da scogliera a secco rinverdata. 	<ul style="list-style-type: none"> - demolizione e rifacimento del Ponte Eden con relativo adeguamento delle aree adiacenti, - abbassamento e selciatura (selciato confinato fra due soglie di fondo) di fondo alveo in prossimità del Ponte Eden, - posa in opera di adeguata illuminazione, - realizzazione di scogliere a secco in massi ciclopici con impianto di talee, - rinverdimento sponde con tecniche di ingegneria naturalistica, - realizzazione di palizzate semplici in legno con impianto di talee in sommità delle scogliere e degli argini, - leggera riprofilatura e svaso alveo tra Ponte dell'Eden e la Sezione a valle del Ponte, - inserimento di soglie di fondo in pietrame ammorsato nel calcestruzzo, - realizzazione di arginatura in pietrame e calcestruzzo, nei tratti ove non è possibile realizzare scogliere; - manutenzione manufatti in prossimità del ponte sulla Strada Statale 38, con sistemazione fondo alveo per favorire il deflusso del trasporto solido; - manutenzione soglie esistenti con sistemazione della gavetta.

- le aree interessate dalle opere risultano:

- ricadenti in classe 4 (fattibilità con gravi limitazioni) di cui alle Carte di fattibilità degli studi geologici di supporto al PRG del Comune di Bormio,
- sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del r.d. 3267/23,
- sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Preso atto che:

- il Proponente dichiara la non incidenza degli interventi proposti sul sito ZPS IT2040044 «Parco Nazionale dello Stelvio»,

- la D.G. Territorio ed Urbanistica - U.O. Tutela e Valorizzazione del territorio - Struttura Programmi Speciali in data 21 settembre 2007 (prot. n. Z1.2007.0018847) ha espresso parere positivo, per quanto di competenza e ha assentito all'ulteriore corso della fase di progettazione dell'intervento in oggetto, formulando alcune osservazioni;

- la D.C. Programmazione Integrata - Sede Territoriale di Sondrio in data 19 settembre 2007 (ns. prot. n. Z1.2007.0018768 del 21 settembre 2007) ha espresso parere favorevole;

Rilevato quanto segue, in merito al progetto ed ai suoi effetti sull'ambiente:

- la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento,

- la nuova proposta progettuale risulta congruente sia con gli obiettivi del Piano di cui alla legge 102/1990 sia con la relativa scheda FR/01/02 - torrente Frodolfo dal Ponte di Combo a confluenza con Adda; nel complesso, gli interventi proposti appaiono sostanzialmente giustificati dalla necessità di garantire l'efficienza idraulica dell'asta fluviale, la sicurezza per i nuclei abitati limitrofi e la viabilità locale, tramite:

- la minimizzazione delle risorse utilizzate,
- la scelta di tipologie con limitato impatto esterno,

- gli interventi in oggetto saranno realizzati evitando il taglio diffuso di alberi ed arbusti, limitandosi a quelli strettamente necessari,

- le opere previste comporteranno a regime un recupero ambientale dell'area, anche per quanto riguarda ecosistemi ed habitat naturali, attualmente danneggiati e degradati.

- gli interventi sul corso d'acqua saranno il più possibile limitati (sono previsti minor volumi di svaso rispetto al progetto precedente), non creeranno elementi di discontinuità in alveo e non influiranno sulla laminazione della corrente; quelli sulle sponde saranno localizzati ove è necessaria l'eliminazione delle criticità dovute ai dissesti idrogeologici attuali ed in evoluzione,

- l'emissione dei gas di scarico delle macchine operatrici, i rumori, le polveri e le operazioni di movimentazione dei materiali risultano legati alla sola fase di cantiere e tali da non generare,

nel lungo periodo, effetti significativi sull'ambiente, a condizione che ogni operazione sia eseguita a regola d'arte; il rischio di incidenti in fase di costruzione dovrà essere approfondito in fase di organizzazione dei cantieri e nella definizione del piano di sicurezza,

- la capacità di rigenerazione delle risorse naturali può essere ricondotta, in questo caso, alla accuratezza delle operazioni di ripristino e sistemazione delle aree interessate dalla fase di costruzione. I cantieri potranno arrecare disturbo alla fauna, con probabile allontanamento temporaneo della stessa. Inoltre, appare inevitabile un impatto limitato sul deflusso delle acque, sia in termini di velocità che di temporanea riduzione dell'eventuale laminazione della corrente, con disturbo ad invertebrati, anfibi, ittiofauna, popolazioni bentoniche e microfauna, soprattutto nel corso di realizzazione delle opere trasversali e dei rilevati arginali all'interno dell'alveo,

- gli impatti sul paesaggio potranno essere sufficientemente mitigati mediante i seguenti interventi:

- utilizzo di tecniche costruttive a basso impatto visivo nell'ingombro esterno e nell'uso di materiali,
- utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;

Valutati i seguenti pareri degli Enti interessati, pervenuti durante l'iter istruttorio regionale ai sensi dell'art. 5 del succitato atto d'indirizzo, precisando nel contempo che il Comune di Bormio risulta non ha fatto pervenire alcun parere in merito:

- *Provincia di Sondrio*: espressione di parere favorevole al progetto durante la Conferenza di Concertazione degli Enti;

- *Comunità Montana Alta Valtellina*: deliberazione del Consiglio Direttivo n. 135 dell'11 settembre 2007, con la quale si esprime parere favorevole, stabilendo che in fase di esecuzione delle opere siano adeguatamente assunte le misure di mitigazione previste dallo studio di impatto ambientale;

Rilevato che, durante l'iter istruttorio relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale, non è pervenuta alcuna osservazione ai sensi dell'art. 9, comma 1, dell'atto di indirizzo;

Ritenuto che le informazioni fornite dal Proponente consentano un'adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e l'individuazione e valutazione dei principali effetti che esso può avere sull'ambiente;

Per tutto quanto esposto

Decreta

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del d.lgs. 152/2006 ed in attuazione del «Piano per la difesa del suolo e il riassetto idrogeologico» della Valtellina e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco, previsto dall'art. 3 della legge 102/1990, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di «Legge 102/90 - Scheda FR/01/02. Torrente Frodolfo dal ponte di Combo alla confluenza con il fiume Adda in Comune di Bormio (SO)» presentato dalla Provincia di Sondrio, a condizione che il Proponente, nei successivi iter amministrativi del progetto, ottemperi alle seguenti prescrizioni/raccomandazioni:

I. nella fase di cantiere:

- a) in caso di realizzazione contemporanea di più interventi ai sensi della legge 102/90 - II fase (sia sul territorio comunale che in quelli limitrofi) siano redatti ed attuati, in collaborazione con le Amministrazioni comunali interessate dai progetti, piani di coordinamento ed ottimizzazione delle fasi di cantiere, con particolare riferimento alla riduzione degli impatti generabili sulla viabilità ordinaria,
- b) siano adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, fauna e salute e sicurezza pubblica, minimizzando gli impatti da rumore, vibrazioni e polveri, nel rispetto della legge 447/95, della l.r. 13/2001 e del Regolamento Locale di Igiene, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la stabilità dei terreni e la sicurezza del cantiere, oltre che per prevenire scoscendimenti e smottamenti di ogni genere,
- c) siano contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati alle piste e aree di cantiere e per l'eventuale stoccaggio di materiale movimentato; quest'ultimo sia, per quanto possibile, riutilizzato nell'esecuzione degli interventi previsti, in conformità alla normativa vigente,
- d) siano limitati al minimo indispensabile i tagli di esemplari arborei,
- e) siano garantite in alveo un'alternanza di raschi e buche e la presenza di massi di congrue dimensioni, al fine di riprodurre le caratteristiche naturali tipiche dei torrenti interessati dai lavori, evitando l'impermeabilizzazione del fondale; non vengano sovrapposte più fasi lavorative, al fine di non creare un disturbo diffuso - temporaneamente e spazialmente - sull'area; se possibile, non siano svolti i lavori nel periodo della riproduzione, in ogni caso evitando le prime ore del giorno ed il tramonto,
- f) ad opere ultimate, sia ripristinato l'originario decoro delle aree interessate dai lavori, anche mediante utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica ed impiegando specie autoctone (fiorume reperito *in loco*), con ripristino ed estensione - ove possibile - del cotico erboso e della vegetazione,

II. risultino messi in atto gli accorgimenti tecnico-progettuali e i suggerimenti mitigativi individuati dal Proponente, con particolare riferimento alla predisposizione ed attuazione nel tempo dei monitoraggi e manutenzioni previsti;

2. di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Comune di Bormio (SO),
- Provincia di Sondrio, Settore infrastrutture lavori pubblici e pianificazione territoriale,
- Comunità Montana Alta Valtellina,
- Regione Lombardia, D.G. Territorio e Urbanistica, U.O. Tutela e Valorizzazione del Territorio, Struttura Programmi Speciali;

3. di provvedere altresì all'inserimento del presente decreto nell'apposito registro e nell'elenco da pubblicarsi periodicamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 1, comma 9, e dell'art. 10, comma 3, del d.P.R. 12 aprile 1996;

4. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Bruno Mori

(BUR20070127)

D.d.s. 23 ottobre 2007 - n. 12376

Progetto di nuovo metanodotto DN 750 mm - 75 bar, da Bergantino (RO - Regione Veneto) a San Giorgio di Mantova (MN), interessante i Comuni di San Giorgio di Mantova, Roncoferraro, Sustinente, Serravalle a Po, Ostiglia in Regione Lombardia - Committente: SNAM Rete Gas s.p.a. - Giudizio

di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 52 comma 2 del d.lgs. 152/06, già art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

- di esprimere, ai sensi dell'art. 52, comma 2 del d.lgs. 152/2006, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto «Metanodotto Bergantino-San Giorgio di Mantova» - proposto da SNAM Rete Gas s.p.a. - interessante i Comuni di San Giorgio di Mantova, Roncoferraro, Sustinente, Serravalle a Po, Ostiglia in Regione Lombardia, a condizione che la Società Committente ottemperi alle seguenti prescrizioni, che dovranno altresì essere espressamente recepite nei successivi *iter* approvativi ed abilitativi:

- a) il progetto dovrà recepire la variante in corrispondenza della frazione Villanova de Bellis in Comune di San Giorgio di Mantova. Inoltre, in corrispondenza della medesima frazione, dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione da realizzarsi in prossimità del previsto impianto trappola;
- b) il progetto dovrà tenere conto della strada di collegamento fra la rotatoria sulla SS 12 e la SP 80 in Comune di Ostiglia al fine di evitare interferenze nella fase di realizzazione dell'opera;
- c) ripristino della morfologia, della fertilità originaria del terreno e della copertura vegetale autoctona naturale e seminaturale presente prima della realizzazione dell'opera in progetto; a tal riguardo le cure colturali dovranno essere eseguite fino a quanto le piante non saranno autosufficienti. In ordine alle alberature abbattute, le compensazioni dovranno essere definite in ottemperanza alle vigenti norme forestali (l.r. 27/2004 e d.g.r. 3002 del 27 luglio 2006);
- d) in ordine ai terreni coltivati a risaia, si dovrà porre particolare attenzione al periodo previsto per la cantierizzazione ed il ripristino dei luoghi dovrà adottare tecniche idonee alla ripresa della coltivazione a risaia interrotta;
- e) ripristino delle opere di miglioramento fondiario, come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui interferite e/o compromesse dall'esecuzione dei lavori; il taglio dei fossati dovrà essere preceduto dalla verifica con i proprietari della tipologia del fosso in modo da evitare che dal taglio si verifichi l'impossibilità di portare acqua ad una parte delle coltivazioni. Si suggerisce in proposito l'esclusione di tali interventi in periodo di adacquamento;
- f) ai soli fini del contenimento delle emissioni in atmosfera ed in analogia con quanto riportato nella Parte V - Allegato I - Parte IV - Sezione I del d.lgs. n. 152/06, sarà necessario convogliare il gas ad un sistema di raccolta oppure eventualmente convogliare lo stesso gas ad un bruciatore a torcia il quale dovrà avere una altezza idonea per garantire le necessarie condizioni di sicurezza;
- g) per quanto concerne l'acqua da utilizzare per il collaudo dell'opera, non dovrà essere utilizzata acqua potabile e, prima del collaudo dell'opera, dovranno essere acquisite le autorizzazioni degli Enti che gestiscono i corsi d'acqua superficiali interessati al prelievo temporaneo di risorsa idrica, assicurando, prima della restituzione agli stessi, tutte le analisi ed i trattamenti necessari ad eliminare residui solidi piuttosto che i trattamenti chimici per riportare i relativi parametri ad un tenore accettabile. Qualora l'acqua utilizzata per le operazioni di collaudo, anche se non è stata soggetta all'aggiunta di additivi dovesse risultare arricchita di sostanze carboniose residue, provenienti dalle operazioni di saldatura, se ne dovrà prevedere lo smaltimento come rifiuto tramite ditte autorizzate.
- h) per la fase di cantiere, ai fini del contenimento delle emissioni, si ritiene debbano essere attuati i seguenti interventi:

- nella definizione del layout del cantiere dovrà essere aumentata il più possibile la distanza tra le sorgenti di polveri e i recettori, con particolare attenzione alle aree residenziali o ad elevata valenza naturalistica,
- i mezzi di cantiere dovranno essere conformi alle più

(5.1.0)

recenti norme di omologazione definite dalle direttive europee, e il livello di manutenzione garantito per tutta la durata del cantiere, in particolare le macchine di cantiere funzionanti con motore diesel devono essere dotate di filtri di abbattimento del particolato,

- utilizzo di gruppi elettrogeni e di produzione di calore in grado di assicurare le massime prestazioni energetiche al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera; ove possibile dovranno essere utilizzati apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico) e, per le macchine con motore diesel, carburanti a basso tenore di zolfo (< 50 ppm),
 - ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto e, per il materiale sfuso, dovranno essere preferiti mezzi di grande capacità al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione nelle zone limitrofe a ciascun cantiere; per limitare l'interferenza con la viabilità ordinaria è opportuno evitare per quanto possibile le ore di punta; i mezzi di cantiere dovranno mantenere una velocità bassa all'interno del cantiere stesso,
 - i mezzi destinati al trasporto di materiale di approvvigionamento e di risulta devono essere coperti con appositi teli resistenti e impermeabili; dovranno essere inoltre programmate operazioni di inaffiamento delle piste,
 - adozione di tecniche di stoccaggio e movimentazione dei materiali polverulenti tali da minimizzarne la dispersione nell'ambiente circostante; i depositi di materiale sciolto in cumuli caratterizzati da frequente movimentazione, in caso di vento, devono essere protetti da barriere e umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione devono essere protetti mediante coperture, quali teli e stuoie,
 - dovrà essere evitata qualsiasi attività di combustione all'aperto;
- i) relativamente alla produzione di rifiuti e alla gestione dei carburanti:
- dovranno prevedersi delle superfici apposite atte allo stoccaggio dei diversi tipi di materiali che si possono configurare quali rifiuto. Per quanto concerne l'eventuale rifornimento di carburante lungo tutto il tracciato dei lavori, la manipolazione di sostanze pericolose (carburanti, lubrificanti, solventi), dovrà avvenire in area appositamente attrezzata per contenere sversamenti accidentali sia in acqua sia su suolo,
 - le terre provenienti dagli scavi dovranno essere gestite nel rispetto della normativa vigente in materia;

1. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- SNAM Rete Gas s.p.a. – Committente,
- Comune di San Giorgio di Mantova,
- Comune di Roncoferraro,
- Comune di Sustinente,
- Comune di Serravalle a Po,
- Comune di Ostiglia,
- Provincia di Mantova,
- Regione Veneto,
- Regione Lombardia – D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità, U.O. Reti e Infrastrutture,
- ARPA dipartimento di Mantova;

2. di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

3. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Bruno Mori

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

(BUR20070128)

Aito prom. 16 ottobre 2007 - n. 45

Ricorso n. 45 depositato il 16 ottobre 2007 – Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Per il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocato Generale dello Stato, presso i cui uffici, in Roma via dei Portoghesi 12, domicilia

CONTRO

la Regione Lombardia in persona del Presidente della Giunta Regionale *pro-tempore*,

per la declaratoria dell'illegittimità costituzionale

della legge regionale 6 agosto 2007 n. 20, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 32 del 9 agosto 2007 e recante il titolo «Approvazione dei piani di prelievo venatorio per la stagione venatoria 2007/2008 ai sensi della legge regionale 5 febbraio 2007, n. 2 (Legge quadro sul prelievo in deroga)».

La presentazione del presente ricorso è stata decisa dal Consiglio dei ministri nella riunione del 28 settembre 2007 (si depositeranno estratto del verbale e relazione del ministro proponente).

Con la legge in esame la Regione Lombardia consente il prelievo venatorio in deroga alle specie fringuello, peppola e storno, per la stagione venatoria 2007/2008, in attuazione della legge regionale n. 2 del 5 febbraio 2007, legge quadro sul prelievo venatorio in deroga.

Com'è noto, la legge regionale n. 2 del 5 febbraio 2007 è stata oggetto, nello scorso aprile 2007, di impugnativa dinanzi alla Corte costituzionale da parte del Governo, in quanto contrastante con l'art. 9 della direttiva comunitaria 79/409/CE. Tale legge, infatti, non prescrivendo l'obbligo di argomentare i motivi per i quali i successivi provvedimenti in deroga siano riconducibili alle esigenze individuate dalla normativa comunitaria e attribuendo al Consiglio regionale il compito di approvare con legge regionale annuale il Piano venatorio in deroga adottato dalla Giunta trasforma a regime una deroga che, nel sistema della direttiva comunitaria, deve rimanere un provvedimento eccezionale, adottato sulla base di una precisa e puntuale analisi dei presupposti e delle condizioni di fatto, stabilite ai fini dell'adozione delle deroghe; al contrario, nella legge quadro della Regione Lombardia la deroga si profila come «ordinaria», temporalmente riferita ad un atto legislativo necessario e cadenzato estraneo alla previsione e alla *ratio* dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE.

Le disposizioni contenute nella legge regionale 6 agosto 2007 n. 20 risultano conseguentemente (per la regola generale della illegittimità derivata dall'atto presupposto) egualmente in contrasto con la direttiva n. 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici, violando gli articoli 10 e 117 comma 1 della Costituzione, oltre a presentare profili di illegittimità in relazione alla competenza legislativa esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, di cui all'articolo 117, comma 2 lettera s) Cost.

In particolare la norma contenuta nell'articolo 1 autorizzando il prelievo venatorio in deroga senza indicare la tipologia di deroga attivata, senza indicarne le motivazioni, senza comprovare l'inesistenza di altre soluzioni soddisfacenti, senza prevedere un'analisi dei presupposti e delle condizioni stabilite dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE contrasta con le disposizioni comunitarie.

Inoltre, il mancato rispetto del regime delle deroghe fa venir meno quegli standard minimi e uniformi di tutela della fauna, risultando violata l'esigenza di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera s), Costituzione.

In realtà tutto il farraginoso sistema normativo adottato dalla Regione Lombardia per disciplinare le deroghe, previste dalla normativa comunitaria, al divieto di prelievo venatorio di fauna protetta hanno la sola finalità di sottrarre, senza una plausibile ragione, i provvedimenti di deroga che vengono adottati dalla Giunta al controllo giurisdizionale dei Tribunali Amministrativi Regionali e all'azione cautelare da parte dei controinteressati, con conseguente ulteriore violazione degli articoli 3 e 113 della Costituzione.

P.Q.M.

Si chiede che sia dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge regionale della Lombardia n. 20 del 6 agosto 2007, per violazione della direttiva comunitaria 79/409/CEE, in relazione agli articoli 10 e 117 comma 1 della Costituzione, nonché per violazione della competenza esclusiva statale in materia ai sensi dell'art. 117 comma 2 lettera s) e degli articoli 3 e 113 della Costituzione, con ogni conseguenza statutaria.

Roma, 30 settembre 2007

Avvocato dello Stato:
Giuseppe Fiengo

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

(BUR20070129)

Prov. altri Enti n. 46/01-Se.O. 2007

CORECOM Comitato Regionale per le Comunicazioni – Deliberazione n. 18 del 18 ottobre 2007 – Approvazione della graduatoria delle emittenti televisive locali che hanno presentato domanda per l'attribuzione dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 – anno 2007

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

Visti:

– la legge 23 dicembre 1998, n. 448, concernente misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo ed in particolare l'art. 45, comma 3;

– il decreto del Ministro delle Comunicazioni del 5 novembre 2004, n. 292, concernente «Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche ed integrazioni», e in particolare l'art. 5, comma 1, che assegna ai Comitati regionali per le Comunicazioni il compito di accertare la effettiva sussistenza dei requisiti per beneficiare del contributo e di predisporre le graduatorie per la ripartizione del contributo;

– il decreto del Ministro delle Comunicazioni del 23 aprile 2007, con il quale è stato emanato il bando di concorso per l'attribuzione di contributi, per l'anno 2007, alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292;

Richiamati:

– la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modifiche;

– la l.r. 30 dicembre 1999, n. 30, «Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», e successive modifiche;

– la l.r. 7 settembre 1996, n. 21 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza del Consiglio regionale», e successive modifiche;

– il Regolamento interno del Comitato regionale per le comunicazioni approvato con deliberazione n. 5 del 28 ottobre 2004 e in particolare l'art. 15, comma 4 che attribuisce al dirigente la responsabilità di sottoscrizione delle delibere del Comitato;

Verificato che sono pervenute nei termini n. 41 domande di partecipazione al bando da parte di emittenti televisive locali;

Dato atto che l'ufficio ha acquisito dalle emittenti partecipanti al bando:

– la documentazione prescritta dal regolamento ad integrazione della domanda e che, pertanto, i singoli fascicoli istruttori devono intendersi completati;

– una dichiarazione integrativa che impegnava le emittenti medesime ad indicare il personale dipendente applicato esclusivamente alla attività televisiva, al fine di evitare duplicazioni nell'impiego dello stesso che potessero falsare la corretta valutazione dei dipendenti in termini di punteggio e che le emittenti hanno rilasciato tale dichiarazione;

Dato atto che il Comitato, nelle sedute del 23 luglio, 6 e 20 settembre, 3 e 18 ottobre, ha dedicato complessivamente n. 5 sedute alla formulazione dei criteri per lo svolgimento dell'istruttoria e per la predisposizione della graduatoria, oltre che alla disamina puntuale delle risultanze istruttorie connesse alle 41 domande pervenute, come risulta dai verbali agli atti;

Verificato, sulla base dell'esame delle risultanze documentali e della relazione svolta dal funzionario istruttore, nella seduta del Comitato in data 3 ottobre 2007, che:

– la emittente Mantova TV non può essere utilmente inserita nella graduatoria in quanto, dalla documentazione presentata, non risulta soddisfatto sotto il profilo documentale il requisito relativo al numero minimo dei dipendenti che devono risultare presenti in azienda nell'intero corso dell'anno lavorativo, così come stabilito dall'art. 1, comma 7, del bando di concorso 2007 (d.m. 23 aprile 2007); inoltre la notifica effettuata in fase di istruttoria per la produzione dei documenti integrativi richiesti non ha prodotto esito perché il destinatario era risultato sconosciuto all'indirizzo della sede legale e operativa;

– la emittente Più Blu Lombardia viene ammessa con riserva nella graduatoria in quanto è emerso, da verifiche amministrative, che la società esercente nel periodo 2004/2006 sarebbe stata tenuta a depositare il bilancio di esercizio anno 2006 nonostante il trasferimento della sede all'estero a norma dell'art. 2435 c.c. e tale adempimento non risulta essere stato effettuato dalla medesima e, pertanto, il Comitato rimanda al Ministero delle Comunicazioni la valutazione circa l'effettivo rispetto, da parte della emittente, degli obblighi contabili previsti dalla legge ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b), d.m. Comunicazioni n. 292/2004; inoltre non risulta ancora perfezionato l'iter per la voltura della concessione amministrativa a favore della società acquirente che ha presentato l'istanza di accesso al contributo;

Ritenuto, sulla base delle risultanze istruttorie e della relazione conclusiva del funzionario incaricato, di considerare concluso il procedimento di cui trattasi e, conseguentemente, di dover approvare la graduatoria delle emittenti televisive locali aventi diritto ai contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 448/1998 e dal Bando approvato con d.m. Comunicazioni 23 aprile 2007, allegata al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;

All'unanimità dei voti espressi a scrutinio palese, dei componenti presenti

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, la graduatoria delle emittenti televisive locali aventi diritto ai contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 448/1998 e dal bando approvato con d.m. 23 aprile 2007, allegata al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;

2. di escludere dalla graduatoria la emittente Mantova TV con la motivazione che, dalla documentazione presentata non risulta soddisfatto e dimostrato il requisito relativo al numero minimo dei dipendenti che devono risultare presenti in azienda nell'intero corso dell'anno lavorativo, così come stabilito dall'art. 1, comma 7, del bando di concorso 2007 (d.m. 23 aprile 2007);

3. di ammettere con riserva la emittente Più Blu Lombardia causa la mancata produzione del bilancio di esercizio 2006 della società allora esercente e il non perfezionamento dell'iter amministrativo di voltura della concessione televisiva, con riferimento, quindi, a quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lett. a), d.m. Comunicazioni 292/2004 e dall'art. 11 comma 2 alleg. I, delibera AGCOM n. 78/1998;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale per le Concessioni e le Autorizzazioni, per quanto di competenza;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, così come disposto dall'art. 1, comma 7, del d.m. 23 aprile 2007.

Il Presidente: Maria Luisa Sangiorgio
Il dirigente dell'Ufficio per il CORECOM:
Silvana Magnabosco

———— • ————

Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia
BANDO 2007 – GRADUATORIA CONTRIBUTI EMITTENTI

N.	EMITTENTI	Media fatt. 04/06 (in €)		Maggiorazione punti per volume di fatturato		Giornalisti professionisti		Pubblic./pratic.		Pers. altri		Form. lav.		TEMPO DETERMINATO				Altri t. det. apprend.		Punti tot.	NOTE
		(P. 200)	punti	> 2,5 mln.	> 6 mln.	(P. 60)	punti	(P. 45)	punti	(P. 30)	punti	(P. 15)	punti	(9 P.) Pubblic. pratic.		(12 P.) Giornalisti		P. 6 × anno	punti		
														P. 9 × anno	punti	P. 12 × anno	punti				
1	Teelombardia	12.609.071	200,00	0	60	13,4795	808,77	4,7753	214,89	47,5260	1425,78	0,00	0,00	4,6274	41,65	1,2192	14,63	0,0000	0,00	2724,07	
2	Antennatre	8.359.690	132,60	0	60	15,1616	909,70	1,5863	71,38	47,3534	1420,60	0,00	0,00	2,2466	20,22	0,0000	0,00	0,0000	0,00	2594,28	
3	Teletreporter	5.514.230	87,46	30	0	13,1616	789,70	4,1452	186,53	22,9110	687,33	0,00	0,00	1,0301	9,27	0,0000	0,00	0,2493	1,50	1782,52	
4	Telenova	8.144.666	129,19	0	60	7,0000	420,00	0,0000	0,00	38,6250	1158,75	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	2,0809	12,49	1780,42	
5	TLC Telecampione	6.856.193	108,75	0	60	4,0000	240,00	0,0000	0,00	40,2966	1208,90	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	2,8603	17,16	1634,81	+ emittenti: la società esercita più attività televisive
6	Teleradio City	6.328.623	100,38	30	0	2,9945	179,67	9,3260	419,67	28,01849	840,55	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	1,0000	6,00	1576,28	+ emittenti: la società esercita più attività televisive
7	Bergamo TV	2.692.854	42,71	30	0	10,0000	600,00	0,0000	0,00	23,8209	714,63	0,00	0,00	1,0000	9,00	0,0000	0,00	1,7644	10,59	1397,93	+ attività: la società esercita più attività anche non televisive
8	Teletutto	3.655.287	57,98	30	0	5,2873	317,24	3,2384	145,73	19,9260	597,78	0,00	0,00	1,6466	14,82	0,0000	0,00	3,8327	23,00	1171,72	
9	Telecolor	1.614.224	25,60	0	0	4,0000	240,00	4,0000	180,00	11,6875	350,63	0,00	0,00	1,0000	9,00	0,0000	0,00	39,9699	239,82	1036,05	
10	Teleunica	1.476.379	23,42	0	0	7,8000	468,00	0,5000	22,50	13,9192	417,58	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,5644	3,39	934,88	
11	Rete 55	1.965.734	31,18	0	0	3,6340	218,04	2,2248	100,11	19,2647	577,94	0,00	0,00	0,5822	5,24	0,0000	0,00	1,0071	6,04	933,32	
12	Espansione TV	1.409.587	22,36	0	0	3,7096	222,58	0,9397	42,29	16,0000	480,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	767,22	
13	Retebrescia	1.444.758	22,92	0	0	2,0932	125,59	0,0000	0,00	11,0767	332,30	0,00	0,00	3,3068	29,76	0,0000	0,00	3,7451	22,47	503,28	
14	Studio TV1	1.328.090	21,07	0	0	2,2055	132,33	0,9192	41,36	7,8301	234,90	0,00	0,00	0,0822	0,74	0,0000	0,00	7,0548	42,33	471,99	
15	Teleboario	886.449	14,06	0	0	0,0000	0,00	2,3890	107,51	11,1589	334,77	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	456,33	
16	Telesettelaghi	794.657	12,60	0	0	1,0000	60,00	3,6525	164,36	3,8948	116,84	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	11,1084	66,65	420,46	
17	Brescia Punto TV	567.668	9,00	0	0	2,1644	129,86	1,9945	89,75	3,7178	111,53	0,00	0,00	2,0000	18,00	1,0000	12,00	1,0000	6,00	358,15	+ emittenti: la società esercita più attività televisive
18	Telelibertà	124.983	1,98	0	0	3,0000	180,00	1,0000	45,00	4,0000	120,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,2466	1,48	348,46	Fuori bacino: attività principale dell'emittente ubicata fuori dalla Regione Lombardia (Emilia Romagna)
19	Più Valli TV	478.588	7,59	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	10,4877	314,63	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,9151	5,49	327,71	
20	Telemantova	283.996	5	0	0	2,8274	169,64	0,0000	0,00	2,2411	67,23	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	2,8493	17,10	258,48	
21	Brescia Telenord	357.333	5,67	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	6,4500	193,50	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	199,17	
22	Videobergamo	569.582	9,03	0	0	0,0000	0,00	1,0000	45,00	3,2548	97,64	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	4,9315	29,59	181,27	+ attività: la società esercita più attività anche non televisive
23	Videostar 2	632.314	10,03	0	0	1,0000	60,00	0,0000	0,00	3,0904	92,71	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,5041	3,02	165,77	
24	Videostar	385.734	6,12	0	0	1,45205	87,12	0,5479	24,66	1,4973	44,92	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	162,82	

N.	EMITTENTI	Media fatt. 04/06 (in €)		Maggiorazione punti per volume di fatturato		Giornalisti professionisti		Pubblic./pratic.		Pers. altri		Form. lav.		TEMPO DETERMINATO				Altri t. det. apprend.		Punti tot.	NOTE
		(P. 200)	punti	> 2,5 mln.	> 6 mln.	(P. 60)	punti	(P. 45)	punti	(P. 30)	punti	(P. 15)	punti	(9 P.) Pubblic. pratic. P. 9 × anno punti		(12 P.) Giornalisti P. 12 × anno punti		P. 6 × anno	punti		
25	TBNE	136.963	2,17	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	5,1151	153,45	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	155,63	
26	Antenna 2	175.973	2,79	0	0	0,0000	0,00	1,5600	70,20	2,7000	81,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	153,99	+ attività: la società esercita più attività anche non televisive
27	Primarete Lombardia	1.058.355	16,79	0	0	0,0000	0,00	1,0000	45,00	3,0000	90,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,2082	1,25	153,04	
28	Supertv	382.104	6,06	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	4,0000	120,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	126,06	+ attività: la società esercita più attività anche non televisive
29	La 6	681.959	10,82	0	0	0,0000	0,00	0,2900	13,05	2,4000	72,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	4,3800	26,28	122,15	
30	TRS TV	484.240	7,68	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	3,6274	108,82	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	116,50	
31	Canale 11	54.731	0,87	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	3,2795	98,38	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	99,25	
32	Italia 8	642.701	10,19	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	2,3668	71,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,8397	5,04	86,24	+ emittenti: la società esercita più attività televisive
33	Telesolregina Lodi Crema TV	64.483	1,02	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	2,7751	83,25	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	84,28	+ emittenti: la società esercita più attività televisive
34	Telestar	765.162	12,14	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	1,5000	45,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	1,4137	8,48	65,62	+emittenti: la società esercita più attività televisive
35	T.V.S. Televalassina	149.081	2,36	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	1,2000	36,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	38,36	
36	Videoblu	28.860	0,46	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	1,1893	35,68	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	36,14	+ emittenti: la società esercita più attività televisive
37	Canale Italia	174.133	2,76	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	1,0000	30,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	32,76	Fuori bacino: attività principale dell'emittente ubicata fuori dalla Regione Lombardia (Veneto)
38	Più Blu Lombardia	394.740	6,26	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,5740	17,22	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	23,48	+ attività: la società esercita più attività anche non televisive <i>Inserita con riserva</i>
39	Tele NBC (emittente comunitaria)	0	0,00	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,00	
40	Tele Stella (emittente comunitaria)	0	0	0	0	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,00	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,00	

